



Report di sostenibilità

2024

INDICE

Lettera agli stakeholder	4
Dati di sintesi	6
1. Informativa generale	8
Criteri di redazione	10
Strategia e modello di business	16
Governance	64
I temi rilevanti	68
2. Informativa ambientale	96
Cambiamenti climatici	98
Inquinamento	122
Acque e risorse marine	129
Biodiversità ed ecosistemi	139
Uso delle risorse ed economia circolare	151
3. Informativa Sociale	170
Forza lavoro propria	172
Lavoratori nella catena del valore	194
Consumatori e utilizzatori finali	202
4. Informativa di governance	218
Condotta delle imprese	220
Indice dei contenuti ESRS	234

Lettera agli **STAKEHOLDER**

Gentili stakeholder,

Ho il piacere di presentarVi il Report di sostenibilità consolidato 2024, uno strumento che riflette con trasparenza l'impegno della nostra organizzazione nel creare valore economico, sociale ed ambientale.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un contesto geopolitico complesso e instabile.

Il perdurare dei conflitti in **Ucraina** e nella **Striscia di Gaza** ha influenzato in modo significativo gli scenari economici globali, la sicurezza delle rotte commerciali e l'andamento dei mercati internazionali. In questo contesto così complicato, il Gruppo ha dimostrato resilienza e capacità di adattamento, chiudendo l'esercizio con un risultato positivo pari a circa 42,1 milioni di Euro. Un risultato che conferma la validità del nostro modello operativo e la dedizione del nostro personale.

In questo scenario complesso, abbiamo scelto di rafforzare il nostro percorso verso un modello di sviluppo più responsabile, inclusivo e resiliente, guidati dai nostri valori fondanti: **integrità, innovazione e rispetto per le persone e per l'ambiente.**

Al fine di delineare la nostra strategia ESG abbiamo costituito un comitato ESG, formato da 8 tra i più importanti manager del Gruppo con il compito di orientare le strategie di sostenibilità, integrare i principi ESG nei processi aziendali e monitorare con costanza i progressi raggiunti.

Siamo consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo ma un percorso continuo di miglioramento; per questo continueremo a migliorarci con obiettivi ambiziosi e a rendicontare in modo completo i progressi compiuti.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che, con fiducia e partecipazione, ci accompagnano in questo cammino: collaboratori, clienti, fornitori, comunità locali, istituzioni e partner.

La vostra collaborazione è fondamentale per costruire un futuro più equo e sostenibile.

Con gratitudine,

Il Presidente EURICOM S.p.A.
Dott. Bruno Sempio



DATI

di sintesi¹

MODELLO DI BUSINESS	2024	2023
Ricavi – Euro milioni	813,0	874,3
AMBIENTE		
Cambiamenti climatici		
Totale consumi diretti di energia - MWh	114.855,9	93.251,0
Indice intensità energia – MWh/migliaia di euro	0,14	0,11
Incidenza energia rinnovabili su totale energia consumata	41,7%	41,8%
Emissioni GHG dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Location based) – tCO2e	26.758	23.185
Indice intensità emissioni (Scope 1, Scope 2 Location based) – tCO2e/migliaia di euro	0,033	0,026
ISO 14064 - ISO 50001		
Acqua e risorse marine		
Prelievi idrici (m3)	11.694.701,30	9.881.296,570
Biodiversità ed ecosistemi		
Progetto "Carta del Mulino" Pratiche rigenerative per la gestione sostenibile delle risaie (SRP)		
Economia circolare e uso delle risorse		
Incidenza dei materiali biologici sul totale dei materiali acquistati - %	99,7%	99,7%
Percentuale di rifiuti destinati a recupero	85,1%	91,1%

1- Le certificazioni e i sistemi di gestione indicati si riferiscono a specifiche società del Gruppo, come indicato successivamente all'interno del documento.

MODELLO DI BUSINESS	2024	2023
SOCIALE		
Forza lavoro propria		
Numero di lavoratori dipendenti	893	841
Diversità di genere – quota genere femminile (% sul totale dipendenti)	25,5%	24,9%
Formazione - Ore medie di formazione per dipendente	8,2	5,1
Salute e sicurezza – Indice di gravità infortuni	0,45	0,81
ISO 45001		
Lavoratori della catena del valore		
Politica per l'approvvigionamento sostenibile Fair Trade Fair for Life ISCC PLUS		
Consumatori e utilizzatori finali		
ISO 9001 - ISO 22000 FSSC 22000 Certificazione Biologica CAECV Skal NOP Vegan Ok SRP Halal Kosher GMP Plus ISCC Plus Standard BRCGS Standard IFS Food		
GOVERNANCE		
Modello 231		
Codice Etico		
Politica Anticorruzione		
Procedura Whistleblowing		
Politica Antiriciclaggio		
Politica Sanzioni Internazionali		
ISO 37001		



CAPITOLO 1

Informativa **GENERALE**

Criteri di redazione
Strategia e modello di business
Governance
I temi rilevanti

CRITERI di redazione

ESRS Standards **BP-1** | **BP-2**

Il Report di sostenibilità di **Euricom S.p.A.** e **società controllate** (di seguito anche "Gruppo Euricom", "Gruppo", "Euricom") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rappresenta il primo documento pubblicato per la rendicontazione delle tematiche di sostenibilità relativo al Gruppo Euricom nel suo complesso.

Gruppo Euricom pubblica il **Report di sostenibilità** in quanto riconosce la rilevanza strategica delle tematiche di sostenibilità quale componente essenziale del proprio modello di business. Obiettivo del Report è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti dell'impresa sulle persone e sull'ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione dell'impresa.

Il Report di sostenibilità 2024 è stato redatto a titolo volontario, facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), criteri di rendicontazione di sostenibilità europei, rendicontando ESRS selezionati, o parti del loro contenuto, indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nell'Indice dei contenuti ESRS.

Il documento, quale parte del percorso di progressivo e graduale adeguamento alla normativa vigente e di miglioramento dell'accountability nei confronti dei

propri stakeholder, non intende pertanto essere pienamente conforme agli ESRS (in compliance con tali standard). La scelta di fare riferimento agli ESRS quali criteri di redazione è peraltro coerente e propedeutica rispetto ai prossimi obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla Direttiva (EU) 2024/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 125/2024.

Sulla base del quadro normativo vigente alla data di redazione del presente documento, l'obbligo di applicazione della CSRD dovrebbe essere in capo a Euricom S.p.A., quale grande impresa non quotata in mercati regolamentati dell'Unione Europea, a partire dal reporting societario dell'esercizio 2027. L'intervenuta approvazione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva EU 2025/794, recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025 ha infatti differito di 2 esercizi i termini di entrata in vigore della

CSRD, rispetto alla scadenza originaria del 2025. L'obbligo di pubblicazione della Rendicontazione di sostenibilità prevede l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) quali criteri di redazione. Si evidenzia che il perimetro di

applicazione della CSRD, con particolare riferimento alle soglie dimensionali delle imprese, così come i contenuti degli ESRS, sono peraltro in fase di revisione da parte del Parlamento Europeo e della Commissione Europea.

Criteri generali di redazione

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi impatti, rischi e opportunità in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (DMA Double Materiality Assessment).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (Disclosure Requirements / Obblighi di informativa) sono quelli ritenuti rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività del Gruppo Euricom e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel capitolo Temi rilevanti, è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS.

Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability).

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), e nei limiti dell'approccio adottato, copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (**Indice dei contenuti ESRS**), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità dei dati, indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati. Il Gruppo Euricom non si è avvalso dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance delle seguenti società, per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024).

SOCIETÀ	PAESE
Euricom S.p.A. (Capogruppo)	Italia
Curti S.r.l.	Italia
Co.Ri.So. S.r.l.	Italia
Società di Macinazione Molini Certosa S.p.A.	Italia
Riseria C. Pigino & F. S.r.l. (Pigino)	Italia
Arroces Y Cereales S.A.U. (ARCESA)	Spagna
Société Francaise des Riz de Choix S.A.S. (SFRC)	Francia
Sociadore SCEA	Francia
Eysselle SCEA	Francia
Eurimac S.A.	Grecia
Euricom Hellas S.A.	Grecia
Sociedade Europeia de Arroz S.A. (SEAR)	Portogallo
Euricom Brasil Importação e Exportação Ltda	Brasile
Euricom UK Ltd	Regno Unito
Sharsid Overseas Private Ltd	India
Van Sillevoldt Rijst B.V. (VSR)	Paesi Bassi (Olanda)
Przedsiębiorstwo Rol-Ryż sp. z o.o (Rol-Ryż)	Polonia
Pasta Mia S.A. de CV	Messico
Ana Dis S.A. de C.V.	Messico

Nel presente documento non sono comprese alcune Società controllate o partecipate, in quanto non rilevanti ai fini dell'analisi. In particolare, Remy Italia non è stata considerata poiché si tratta di una partecipata di minoranza, mentre SFDA (Société Française de Développement Agroalimentaire) e Agroconsultora SRL risultano inattive.

La Società Sonko sp. z.o.o. sarà invece inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dall'esercizio 2025. Si rilevano alcune esclusioni parziali riferite a specifiche Società o ambiti informativi. I dati ambientali relativi ai flussi di risorse in entrata e in uscita della società Sharsid non sono stati inclusi, poiché fino a settembre 2024 la Società svolgeva attività commerciali e solo nel mese di settembre ha affittato una riseria (rice mill). I dati relativi a tale impianto non risultano ancora pienamente disponibili e consolidati.

Tali esclusioni non sono considerate significative e non comportano effetti rilevanti sulla completezza, rappresentatività o comprensione degli impatti e delle informazioni contenute nel presente documento.



Informativa relativa ad aspetti specifici



ORIZZONTI TEMPORALI
 Il Gruppo Euricom definisce gli orizzonti temporali di medio periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall'ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).



STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE
 Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.



CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI
 Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli Amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie ed autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono in particolare alle seguenti tematiche e ambiti di rendicontazione:

PRINCIPALI TEMATICHE / AMBITI DI RENDICONTAZIONE SOGGETTI A STIME (DATI QUANTITATIVI)	DESCRIZIONE E IMPATTO
Cambiamenti climatici (E1-5)	Consumo di energia e mix energetico - incertezze connaturate alla mancanza di dati misurabili riguardanti le emissioni biogeniche che sono state stimate sulla base dei quantitativi di biomassa (in tonnellate) utilizzati dagli impianti di Curti, Sharsid ed Eurimac. Impatto potenziale: Basso
Biodiversità ed ecosistemi (E4-5)	Metriche relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi - Incertezze connaturate alla presenza di stime sullo stato delle specie in zona SIC/ ZPS. Impatto potenziale: Basso
Uso delle risorse ed economia circolare (E5-4)	Flussi di risorse in entrata - Incertezze connesse alla necessità di conversione in unità di peso di alcune tipologie di materiali. Impatto potenziale: Basso

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

- INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O DA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ**
 Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti alle relative tematiche.
- INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO**
 Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il presente Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all'interno di tale Report, senza rinvii ad altre sezioni di documenti societari.

STRATEGIA e modello di business

ESRS Standards **ESRS-2 | SBM-1**

Il Gruppo Euricom

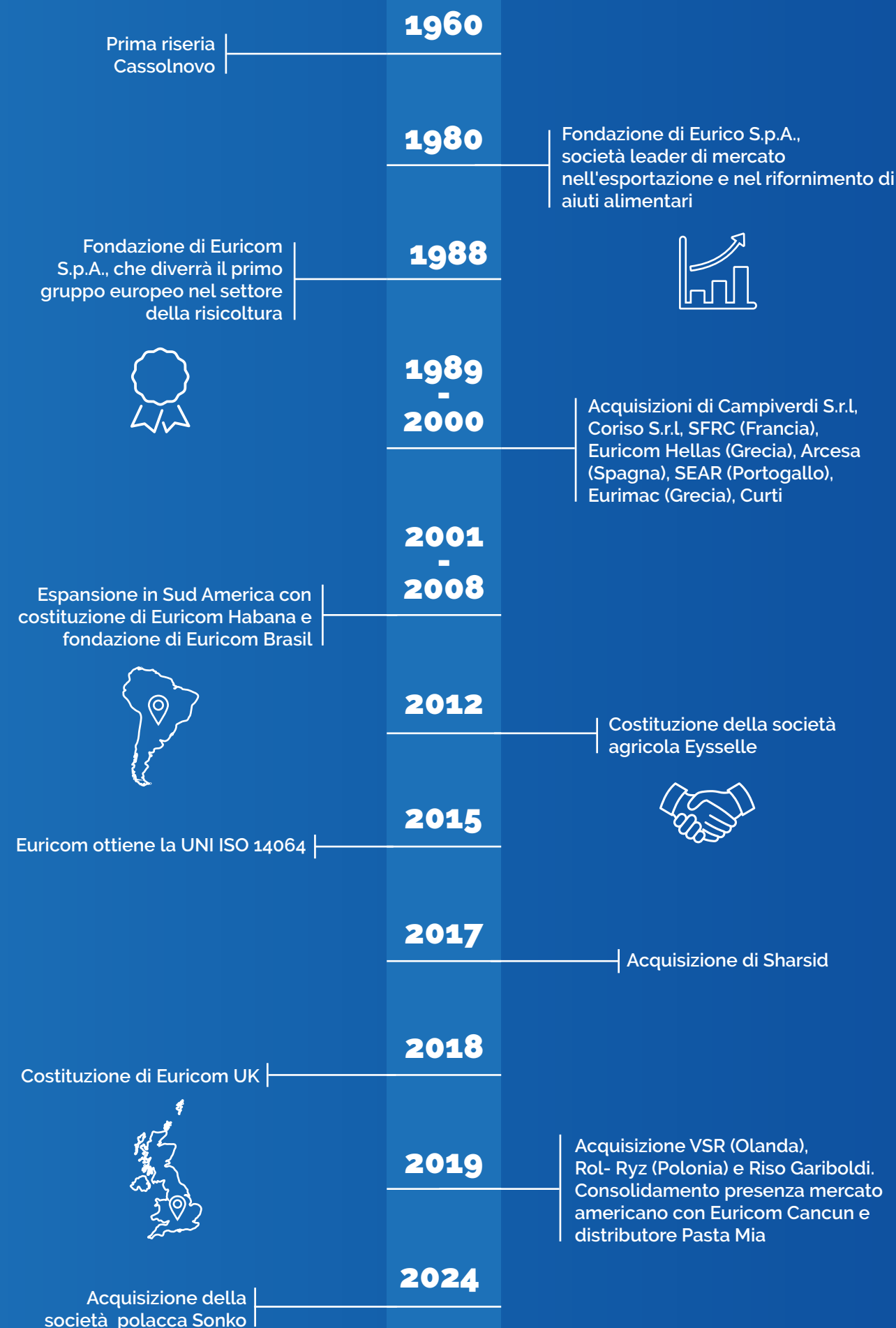
Il Gruppo Euricom, uno tra i più importanti player del settore del riso a livello mondiale, nel 2024 ha sviluppato un giro d'affari di 813 milioni di euro, di cui 677 milioni di euro nel settore del riso (83%) e 135 milioni di euro nel settore delle farine e della pasta (17%). Il Gruppo detiene una rilevante presenza in tutti i segmenti del mercato del riso; nel settore delle farine di grano, detiene una presenza storica nel mercato domestico; nel settore della pasta, ha una significativa presenza in Grecia e in diversi paesi UE ed extra UE.

La storia

Il Gruppo Euricom è **nato nel 1988** grazie alla visione imprenditoriale di Francesco Sempio, affiancato dal socio e amico Giuseppe Nervi, entrambi profondi conoscitori del **riso**, prodotto simbolo della Lomellina. Nato da passione e dedizione, il Gruppo ha mantenuto **solide radici familiari**, evolvendosi nel tempo in una **realtà industriale di rilievo internazionale**.

Il Gruppo, negli ultimi anni, ha messo a segno alcune rilevanti acquisizioni nel settore del riso nella UE. L'intenzione è di continuare a crescere attraverso acquisizioni.

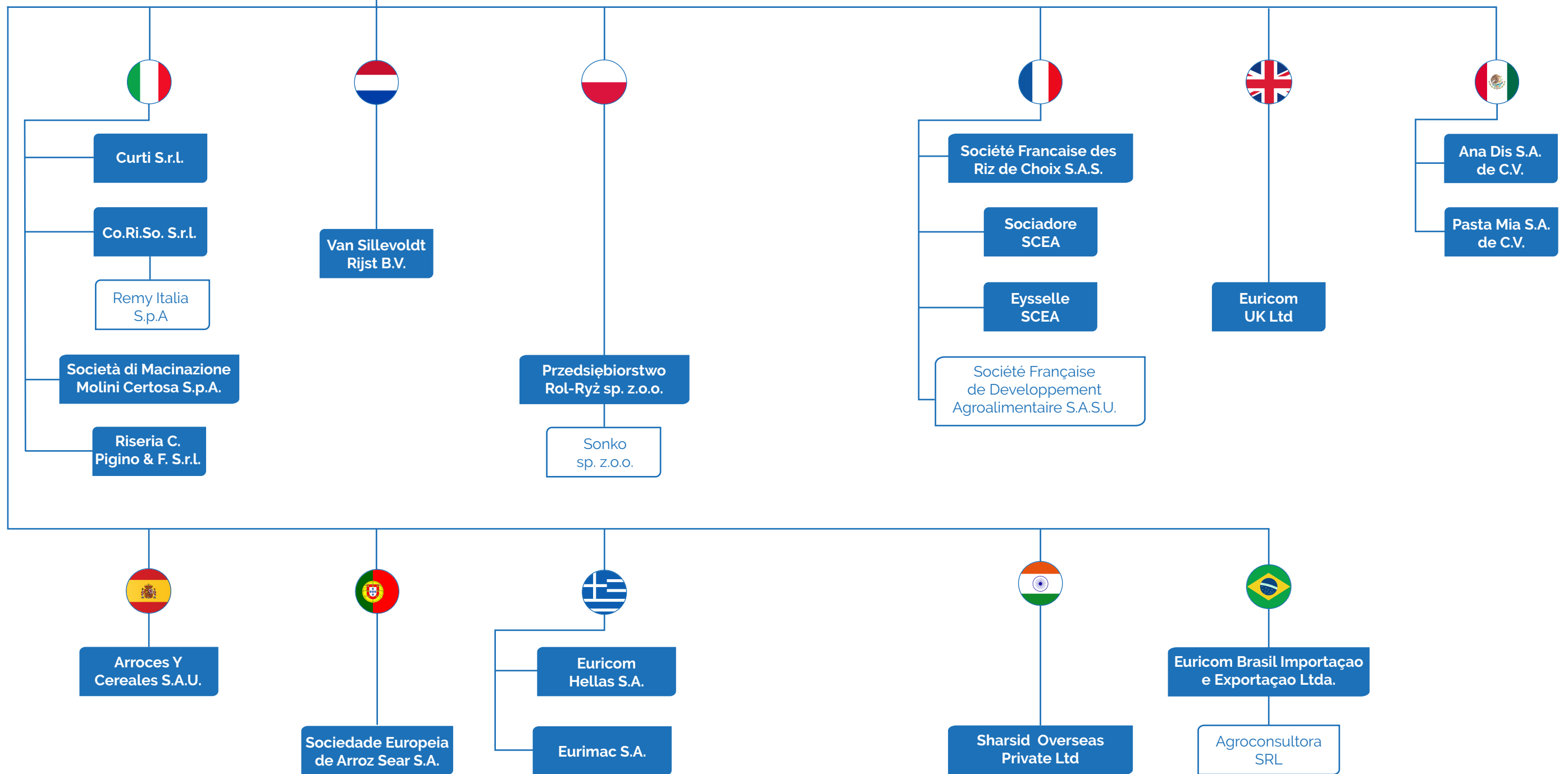
Il quartiere generale si trova a Valle Lomellina (Pavia) nel cuore della Lomellina, una delle aree storiche della coltivazione del riso in Italia.



Euricom

Le Società del Gruppo Euricom

Il perimetro del Report di sostenibilità coincide con quello del Bilancio consolidato del Gruppo Euricom, ad esclusione di Remy Italia S.p.A., Sonko sp. z.o.o., Société Française de Développement Agroalimentaire S.A.S.U, Agroconsultora SRL. Si rimanda al paragrafo Criteri generali di redazione per le specifiche della definizione del perimetro di rendicontazione.



Una copertura internazionale

Il Gruppo Euricom è presente con le sue società **in più di 10 paesi del mondo**. La copertura internazionale del Gruppo si fonda su una **rete produttiva strategicamente distribuita** nei principali Paesi europei, dove è disponibile la materia prima necessaria al funzionamento degli impianti.

I **siti operativi, localizzati in Spagna, Francia, Portogallo, Grecia, Polonia e Olanda**, sono situati in prossimità delle principali aree portuali, a poca distanza dai centri di attività di import-export. La scelta logistica consente di ottimizzare le operazioni e garantire competitività, utilizzando il trasporto marittimo come soluzione più vantaggiosa.

Il Gruppo Euricom ha consolidato in Europa una presenza omogenea e capillare, con l'obiettivo di ottimizzare i processi logistici e distributivi all'interno degli Stati Membri, garantendo efficienza e concretezza sia nel settore retail sia nel canale Ho.Re.Ca, alla propria offerta di prodotti e servizi.

A livello internazionale, il Gruppo ha progressivamente rafforzato la propria dimensione globale mediante acquisizioni e accordi di collaborazione, dando vita a un network strutturato, che assicura approvvigionamenti strategici di materie prime e di ampliare la distribuzione dei prodotti su scala mondiale.



Strategie e IMPEGNI

ESRS Standards **ESRS 2 SBM-1**

IL SETTORE: scenari e trend di mercato

Scenari

Il settore agroalimentare si trova oggi ad affrontare un contesto complesso, segnato da incertezze macroeconomiche, geopolitiche e sociali², cui si aggiungono sfide ambientali di grande rilevanza quali la perdita di biodiversità, deforestazione, inquinamento e scarsità delle risorse idriche, riscaldamento globale e incremento dei rischi di non disponibilità di risorse naturali.

Allo stesso tempo, il settore è parte attiva delle sfide ambientali che oggi si trova ad affrontare: i consumi energetici, le emissioni di gas serra, e il fabbisogno e gestione della risorsa idrica rappresentano aree chiave in cui sono già in corso percorsi di efficientamento e innovazione. Nello specifico, le emissioni GHG sono determinate principalmente dalla produzione agricola e dai cambiamenti d'uso del suolo.

A ciò si aggiungono le impronte di carbonio dei prodotti alimentari, le quali sono fortemente influenzate dalle emissioni generate a monte della catena di fornitura.³

I sistemi alimentari sono considerati responsabili di un terzo delle emissioni di gas serra globali, la cui quota principale è costituita da emissioni di metano e ossido nitroso.⁴ È importante riconoscere che il settore contribuisce a queste dinamiche, ma che allo stesso tempo è impegnato in un percorso di miglioramento per ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza idrica e ottimizzare le pratiche agronomiche.

2- ISMEA (2025), La congiuntura agroalimentare del primo trimestre 2025, Report Agrimercati 2/2025

3- OECD (2025), Measuring Carbon Footprints of Agri-Food Products: Eight Building Blocks, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/8eb75706-en>

4- OECD (2025), Environmental Performance of Agriculture in OECD Countries: Key Trends and Insights, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/2679ba38-en>

Trend di mercato

Il report di l'OECD e FAO "Agricultural Outlook 2025-2034" stima che entro il 2034 il valore della produzione agricola globale crescerà del 14%, a cui contribuiscono le previsioni sull'andamento nel prossimo decennio di fattori macroeconomici ritenuti chiave per il settore delle materie prime agricole a cui appartengono anche il riso e il grano, fondamentali per i principali business del Gruppo Euricom.

In particolare, l'incremento della popolazione mondiale subirà un rallentamento rilevante, a tal punto da prevedere che entro il 2034 il pianeta sarà abitato da 8,8 miliardi di persone con un conseguente tasso medio annuo di crescita dello 0,8%, in diminuzione rispetto al tasso dell'1% che aveva contraddistinto il decennio precedente. Tale contrazione determinerà una **crescita più lenta della domanda alimentare a livello globale**, la quale tuttavia sarà caratterizzata da andamenti differenti a seconda che l'area considerata sia in forte sviluppo o contraddistinta da stabilità o contrazione della popolazione.

La crescita del reddito pro-capite globale sarà sostenuta principalmente dalle economie emergenti e in via di **sviluppo del continente asiatico**, con l'India che si prevede possa registrare un aumento del 5,4% annuo e la Cina del 3,8%. Questi paesi a reddito medio continueranno a consolidare il ruolo di propulsori della domanda globale di materie prime agricole.

La domanda mondiale di energia derivante da fonti fossili, secondo le previsioni, sarà caratterizzata da un trend decrescente, contraddistinto da un picco entro il 2030

conseguente a miglioramenti dell'efficienza, elettrificazione e una maggiore diffusione di energia da fonti rinnovabili. Tale trend favorirà la **riduzione dei prezzi dell'energia a livello internazionale**.

Il **cambiamento climatico** ha posto come conseguenze principali l'aumento delle temperature, la variabilità delle piogge e la maggiore frequenza di eventi estremi: tutto questo **incide sui rendimenti agricoli**.

Al fine di limitare le conseguenze derivanti da tali condizioni, gli agricoltori programmano di attuare pratiche di **adattamento**, come la diversificazione delle colture e la gestione integrata dei parassiti; tuttavia, la capacità di adattamento è disomogenea tra le diverse regioni. Per tale motivo il **commercio internazionale** ha un ruolo essenziale di stabilizzazione del settore agroalimentare, incentivando il trasferimento degli alimenti dalle aree in surplus a quelle in deficit e contribuendo a mantenere stabile l'offerta e i prezzi.

OECD e FAO, come conseguenza di quanto descritto, stimano che il consumo a livello mondiale di prodotti agricoli nel prossimo decennio **incrementerà ad un ritmo più lento**. Inoltre, le previsioni su domanda e offerta suggeriscono un **calo dei prezzi internazionali reali** delle materie prime agricole nel lungo termine come conseguenza di un probabile aumento della produttività del settore agricolo.

Ogni previsione potrebbe essere peraltro influenzata dall'evoluzione del complesso quadro generale geopolitico, economico, sociale e ambientale.⁵

5- OECD/FAO (2025), OECD-FAO Agricultural Outlook 2025-2034, Paris and Rome, <https://doi.org/10.1787/601276cd-en>.

I cereali

La crescita del **consumo globale di cereali**, inclusi riso e grano, nel prossimo decennio sarà moderata e raggiungerà 1,28 miliardi di tonnellate entro il 2034, con l'influenza soprattutto dell'aumento della popolazione in Africa e Asia.

La **produzione globale di cereali** sarà oggetto di un incremento annuo dell'1,1%, che raggiungerà al termine del prossimo decennio 3,2 miliardi di tonnellate. Tale crescita sarà favorita dall'aumento della resa dovuta alle innovazioni tecnologiche, a varietà di sementi migliorate e da pratiche agricole più avanzate ed efficienti.

Il **commercio internazionale di cereali** continuerà ad espandersi parallelamente alla produzione, poiché i paesi africani e asiatici, escludendo i principali esportatori di riso, si prevede che rimarranno o diventeranno importatori netti di cereali (ovvero paesi che importano più di quanto esportano).

Le cause principali sono connesse alle differenze nella disponibilità delle risorse naturali, all'incremento della popolazione e del reddito. Al contrario, si prospetta il rafforzamento di fornitori chiave a livello mondiale delle Americhe e di alcune nazioni europee. Tra il 2025 e il 2034 è prevista una riduzione dei **prezzi reali** dei cereali, dovuta alla riduzione dei costi di produzione, connessa al previsto incremento della produttività e dei conseguenti guadagni in termini di efficienza. Tuttavia, i **prezzi nominali**, sono previsti in aumento a causa dell'inflazione, mentre i **prezzi effettivi dei prodotti alimentari** destinati al consumo potrebbero seguire un andamento differente rispetto a quello delle materie prime agricole, poiché subentrano fattori aggiuntivi, i costi di trasformazione e le condizioni dei mercati locali, che potrebbero determinare scostamenti rispetto al trend dei prezzi a livello globale.⁶



6- Ibidem

Il riso

Il riso prodotto è destinato al **settore alimentare** per poco più dell'80%, seguito dal settore dei mangimi per circa il 5% ed un 4% circa destinato a scopi industriali; la rimanente quota di riso viene usata per altri scopi.⁷

Il consumo globale destinato al settore alimentare è per lo più concentrato in Asia (90%), dove rappresenta il 42% delle diete complessive del sud-est asiatico; inoltre, il riso è diventato un alimento centrale in diverse zone dell'Africa Subsahariana⁸.

In Europa il consumo medio di riso si attesta intorno a 6 kg pro capite all'anno; all'interno del continente si osservano significative differenze: nei Paesi dell'Europa settentrionale e occidentale il consumo pro capite varia tra 3 e 6 kg, mentre nei Paesi dell'Europa meridionale i valori sono più elevati, oscillando tra 6 e oltre 15 kg. In particolare, il mercato italiano si distingue per dimensioni relativamente elevate, con un consumo pro capite di circa 9 kg all'anno, superiore alla media europea. Questo riflette un forte legame culturale con il prodotto e un ruolo strategico della filiera risicola locale, evidenziando al contempo le diversità culturali e le abitudini alimentari presenti nel continente.⁹

Secondo l'Ente Nazionale Risi le vendite in Italia sono aumentate di circa 100 mila tonnellate negli ultimi 10 anni, e il settore si presenta con importanti margini di crescita, tanto più che l'attenzione alla salute e al benessere e alla tutela dell'ambiente si trovano in linea con questa scelta alimentare.¹⁰

A livello globale, il consumo di riso è previsto crescere dello 0,9% annuo tra il 2024 e il 2034, secondo i dati pubblicati dall'OCSE sulle prospettive del settore agricolo per il periodo 2024-2033, confermando la tendenza positiva dell'ultimo decennio, che ha favorito significativi aumenti di fatturato per le aziende del settore.¹¹



7- FAO (2024), Global Rice Market. Recent developments and prospects for the 2024/25 season

8- IFPRI, Harmonizing and Reducing Trade Distorting

9- CBI, The European market potential for specialty rice

10- Ente Nazionale Risi, Il risicoltore

11- OECD-FAO, Agricultural Outlook 2024-2033

La pasta

A causa dei cambiamenti negli stili di vita, sempre più dinamici e caratterizzati da una riduzione del tempo dedicato alla preparazione dei pasti, nonché del processo di urbanizzazione e dell'evoluzione delle abitudini alimentari a livello globale, orientate verso soluzioni pratiche e accessibili, i consumatori tendono a preferire opzioni alimentari rapide e convenienti. In questo contesto, la pasta si distingue per la sua versatilità, il costo contenuto e, per chi ne ha necessità, sono disponibili anche varianti pronte da cuocere o semplicemente da riscaldare.

È inoltre in rapida crescita la quota di consumatori che richiedono alimenti da integrare in un regime alimentare sano, mentre la crescente interconnessione globale favorisce lo scambio tra culture con abitudini e gusti differenti, spingendo i consumatori a sperimentare piatti di pasta ispirati a tradizioni diverse.

In risposta a queste tendenze, i produttori stanno ampliando la propria offerta introducendo formati, ingredienti e combinazioni innovative, in grado di soddisfare sia i consumatori più aperti alla novità sia quelli più tradizionalisti. Inoltre, oltre al costo contenuto, anche la lunga conservabilità e la facilità di stoccaggio costituiscono importanti driver di mercato.¹²

Il mercato mondiale della pasta è stato valutato con un valore di 62 miliardi di euro nel 2024, che si prevede aumenterà fino a 94 miliardi di euro entro il 2032, spinto anche dai mercati emergenti del Sud America e dell'Asia-Pacifico, dove

l'espansione è trainata da redditi crescenti e da abitudini alimentari sempre più vicine a quelle occidentali. L'Europa detiene una quota del 38,6% del mercato globale, confermando la propria leadership, con l'Italia che si distingue per il consumo pro capite più elevato pari a 23,2 chili all'anno di pasta, seguita dalla Grecia con 12,2 chili pro capite, il cui consumo è cresciuto negli anni grazie a maggiori disponibilità di reddito e a cambiamenti nelle abitudini alimentari. In generale, si prevede che i consumi europei di pasta aumenteranno a un tasso medio annuo compreso tra il 7 e l'8% nei prossimi quattro anni; in tale contesto, l'Italia produce il 68% della pasta immessa nel mercato europeo.

Le tipologie di pasta che dominano il mercato sono la pasta secca e quella a base di grano, affiancate da varianti emergenti che includono pasta senza glutine, biologiche, a base di legumi e ad alto contenuto proteico, apprezzate anche dal mercato europeo unitamente alla pasta fresca e ripiena.

Il settore deve affrontare sfide legate alla volatilità dei prezzi del grano, all'aumento dei costi energetici e logistici e alle interruzioni della catena di approvvigionamento globale. Contemporaneamente, l'innovazione e la sostenibilità guidano lo sviluppo del mercato, attraverso l'offerta di pasta funzionale arricchita con fibre, vitamine o proteine, nuove tecnologie di confezionamento e una progressiva digitalizzazione della distribuzione.

12- Imarc, Pasta Market Size, Share, Growth, Trends & Analysis, 2033

La farina

La farina, prodotto derivante dalla macinazione dei chicchi di grano, è un ingrediente essenziale per la preparazione di molte ricette, specialmente nei panificati: è nota per la sua versatilità e per essere un ingrediente bilanciato dal punto di vista nei nutrienti.

Il mercato della farina di grano, esattamente come quello della pasta, è influenzato dalle dinamiche demografiche e dall'**evoluzione delle abitudini alimentari** della popolazione: una quota crescente, prestando maggior attenzione alla salute, predilige farine biologiche o integrali. La crescita del mercato delle farine è anche positivamente influenzata dallo sviluppo delle industrie legate al mondo della panetteria e pasticceria, oltre che dalla diffusione di catene di fast food. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dai progressi tecnologici compiuti nei processi di macinazione e confezionamento, i quali consentono di migliorare la qualità e la durata dei prodotti.

Il mercato delle farine subisce le variazioni del clima e delle malattie che possono colpire le colture, incidendo negativamente.

In Europa il consumo di farina è in crescita, trainato dalla domanda di prodotti da forno come pane, pasticceria e pasta. L'attenzione crescente alla salute e alla nutrizione ha portato a un maggiore interesse verso farine speciali, come quelle integrali, senza glutine, di segale, di ceci e di farro, contribuendo allo sviluppo di offerte più diversificate.¹³ Anche in Italia il consumo di farina è in continuo aumento: le frequenze d'acquisto sono la maggior parte dominate dai canali B2B, fondamentali in questo settore, per i volumi e la frequenza negli ordini.

In generale, si attende nel prossimo decennio una crescita del mercato ad un tasso di crescita annuo composto del 3,4%.¹⁴



13- Global Market Insights, Dimensioni e quota del mercato della farina commerciale, tendenze di crescita 2025-2034

14- Imarc, Wheat Flour Market Size, Share, Growth | Trends, 2033

Quadro normativo

Nel quadro delle politiche europee per una transizione sostenibile, il settore agroalimentare riveste un ruolo centrale. L'Unione Europea ha definito strategie e strumenti normativi volti a promuovere un sistema alimentare più equo, resiliente e rispettoso dell'ambiente.

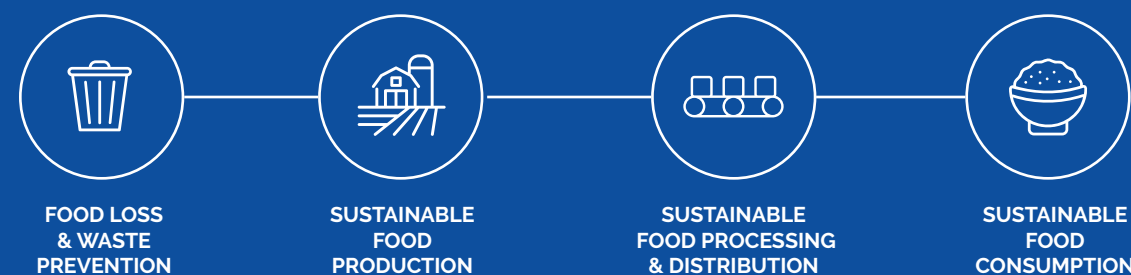
LA STRATEGIA FARM TO FORK¹⁵

Il comparto agroalimentare è fortemente interconnesso con le tematiche ambientali e rappresenta uno degli ambiti prioritari delle politiche europee sviluppate nell'ambito del Green Deal. Questa iniziativa strategica dell'Unione Europea ha l'obiettivo di modernizzare l'economia, promuovendo un uso più efficiente delle risorse e garantendo la tutela della salute e del benessere delle persone, oggi e per le generazioni future.

La strategia "Farm to Fork" mira ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile che dovrebbe:

- avere un impatto ambientale neutro o positivo
- contribuire a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai loro effetti
- investire la perdita di biodiversità
- garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica, assicurando a tutti l'accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile
- preservare l'accessibilità economica del cibo, generando al contempo un'equa remunerazione economica, promuovendo la competitività del settore agroalimentare dell'UE e incentivando il commercio equo.

FARM TO FORK



15- Farm to Fork Strategy - European Commission

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

Istituita nel 1962, la Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta un quadro normativo condiviso adottato dall'Unione Europea per armonizzare le politiche agricole degli Stati membri. I suoi principali obiettivi consistono nel garantire la disponibilità di alimenti sicuri, di qualità e a prezzi accessibili, assicurare condizioni di vita dignitose agli agricoltori e salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali. Nel tempo, la PAC è stata progressivamente riformata per rispondere alle nuove esigenze e alle trasformazioni del contesto socioeconomico e ambientale.

WASTE FRAMEWORK DIRECTIVE

Waste framework Directive - Nel settore alimentare, la Direttiva quadro sui rifiuti richiama gli Stati membri all'adozione di programmi specifici di prevenzione dei rifiuti alimentari, inseriti all'interno delle più ampie strategie nazionali di prevenzione. Tali misure mirano, innanzitutto, a evitare la produzione di rifiuti lungo l'intera filiera, intervenendo dalla produzione primaria alla trasformazione e fabbricazione, fino alla vendita al dettaglio, alla ristorazione e ai nuclei domestici.

L'obiettivo è contribuire al raggiungimento del traguardo, fissato dalle Nazioni Unite, di **ridurre del 50% i rifiuti alimentari globali pro capite, sia nella distribuzione sia nei consumi, e di limitare le perdite alimentari** nelle catene di produzione e approvvigionamento entro il 2030. La direttiva incoraggia, inoltre, pratiche virtuose di donazione e redistribuzione

Tra le sfide più rilevanti figurano la tutela della sicurezza alimentare per i cittadini europei, la gestione delle fluttuazioni di mercato e della volatilità dei prezzi, l'impiego sostenibile delle risorse naturali e il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. A conferma dell'importanza del settore agroalimentare e della PAC, circa un terzo del bilancio dell'Unione è destinato a sostenere gli agricoltori attraverso questa Politica¹⁶, contesto che genera impatti anche sul Gruppo Euricom.

degli alimenti, ponendo priorità all'utilizzo per il consumo umano rispetto ad altri impieghi, come i mangimi o la trasformazione in prodotti non alimentari, in un'ottica di massimizzazione del valore delle risorse e di responsabilità sociale.

Per le imprese del comparto, ciò comporta la necessità di integrare nei propri processi produttivi misure di **prevenzione degli sprechi**, adottando soluzioni tecnologiche e gestionali che consentano di ottimizzare l'uso delle materie prime e ridurre le eccedenze, nonché di **strutturare sistemi di donazione e redistribuzione** efficaci. In questo quadro, il rispetto della Direttiva non rappresenta soltanto un obbligo normativo, ma si configura come un'opportunità per ridurre i costi legati allo smaltimento, consolidare la propria reputazione e contribuire concretamente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

16- Politica agricola comune - Consilium

PACKAGING AND PACKAGING WASTE REGULATION (PPWR)

Il regolamento (UE) 2025/40 stabilisce i requisiti di sostenibilità e di etichettatura per gli imballaggi lungo tutto il loro ciclo di vita, compresa la produzione, l'uso e la gestione dei rifiuti.

Tale regolamento mira a:

- **ridurre gli imballaggi superflui** e incentivare il **riutilizzo e il riciclaggio**;
- **armonizzare le misure nazionali** per evitare barriere commerciali e distorsioni della concorrenza;
- **promuovere l'economia circolare** e contribuire alla neutralità climatica entro il 2050.

Il regolamento si applica a tutti gli imballaggi e ai relativi rifiuti, indipendentemente dal materiale o dal settore di provenienza (industriale, commerciale o domestico), integrando la normativa europea in materia di gestione dei rifiuti.

Tutti gli imballaggi dovranno essere **progettati per essere riciclabili**, ossia idonei al riciclaggio dei materiali e raccolti, selezionati e riciclati su larga scala una volta divenuti rifiuti — con l'obbligo di riciclabilità su larga scala in vigore dal 2035.



Il contesto di Euricom

Le vendite del Gruppo sono ripartite sulle seguenti aree geografiche:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA (%)	2024
Italia	26,1%
Unione Europea	62,9%
Resto del mondo	11,0%
Totale	100%

Per quanto riguarda gli acquisti, le aree geografiche di provenienza sono:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA (%)	2024
Italia	47%
Unione Europea	18%
Altre origini	35%
Totale	100%

Gli **acquisti** provenienti dai Paesi Extra Ue risultano influenzati dalla volatilità dei mercati, dall'oscillazione dei tassi di cambio e dall'evoluzione dei trattati e degli accordi internazionali. Appare evidente la rilevanza strategica dell'Unione Europea, quale area politicamente stabile per il Gruppo, sia in relazione alle vendite sia in relazione agli approvvigionamenti.

La presenza sul mercato comunitario richiede l'adozione di strategie commerciali che tengano conto delle crescenti richieste normative in materia di conformità legislativa, sicurezza alimentare e qualità del prodotto.

In tale ottica, il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della qualità e della sicurezza alimentare ponendo particolare attenzione ai processi di trasformazione e confezionamento.

I risultati commerciali del Gruppo derivano dall'alta qualità del prodotto, offerto a un prezzo competitivo.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO EURICOM per lo sviluppo sostenibile

Strategia e sostenibilità

La strategia del Gruppo Euricom si basa su un equilibrio tra crescita economica, responsabilità ambientale e sviluppo sociale, con la consapevolezza che uno sviluppo sostenibile non possa prescindere da un'attenzione alle persone e all'ambiente in cui il Gruppo opera.

Le tematiche di sostenibilità sono **integrate nelle decisioni strategiche**, promuovendo **innovazione ed efficienza** come leve per creare valore nel lungo periodo.

Il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo Euricom ha identificato alcuni **driver principali**:



QUALITÀ



PROCESSI



PRODOTTO



MATERIALI



AMBIENTE



PERSONE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030, di cui sono parte integrante gli SDGs - Sustainable Development Goals, 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione con obiettivi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Tra i 17 SDGs (Sustainable Development Goals) definiti dall'Agenda 2030 delle

Nazioni Unite, si riportano di seguito quelli **considerati prioritari dal Gruppo Euricom in termini di contributo e di impegno** per uno sviluppo economico coerente con obiettivi anche ambientali e sociali.

Gli impegni e le relative aree di intervento sono associati ai driver del percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo Euricom.

IMPEGNI E CONTRIBUTO DI EURICOM	SDG	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ EURICOM
AMBIENTE		
Gestione delle risorse idriche - pratiche di ottimizzazione dei consumi, sia nei processi produttivi che nelle fasi di lavorazione del riso che lungo la filiera.	SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	 Qualità Processi Prodotto Ambiente
Interventi di efficientamento energetico e sviluppo di progetti industriali orientati all'efficienza energetica.	SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	 Ambiente Processi
Utilizzo di energia da fonti rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e diminuire le emissioni di CO ₂ : a) impianti fotovoltaici installati nei siti produttivi; b) acquisto di energia rinnovabile certificata da contratti con Garanzia d'Origine; c) produzione di energia elettrica da scarti produttivi del riso.	SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	
Modello produttivo sostenibile , finalizzato alla riduzione degli sprechi. I sottoprodotti della lavorazione del riso sono valorizzati all'interno di filiere zootecniche o industriali, o utilizzati per la produzione di energia elettrica, promuovendo il recupero di risorse e la circolarità dei processi.	SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	 Ambiente Materiali Prodotto
Incrementare i contratti di filiera, al fine di promuovere filieri che adottino pratiche agricole sostenibili , a tutela della salute del suolo e della biodiversità, contribuendo alla conservazione degli ecosistemi rurali. Interesse ad incrementare l'approvvigionamento di riso da agricoltura biologica .	SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	 Qualità Ambiente Prodotto
SOCIALE		
Produzione di riso di alta qualità , valorizzando anche il raccolto proveniente da coltivazioni locali e filiere tracciate. Approccio che rafforza la sicurezza alimentare sostiene l'economia agricola del territorio e promuove un'agricoltura sostenibile, rispettosa delle risorse naturali.	SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	 Qualità Prodotto
La tutela della salute e del benessere dei consumatori è un aspetto chiave della strategia del Gruppo Euricom: impegno per la qualità e la sicurezza alimentare dei propri prodotti, garantendo la conformità ai più stringenti standard internazionali.	SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	 Persone Prodotto Qualità

IMPEGNI E CONTRIBUTO DI EURICOM	SDG	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ EURICOM
Adozione di principi sulla pari opportunità nei processi di selezione, formazione e crescita professionale . Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della diversità.	SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	 Persone
Crescita economica sostenibile e inclusiva. Creazione di posti di lavoro stabili e di qualità, valorizzando le competenze locali e contribuendo allo sviluppo socioeconomico dei territori, nel rispetto dei diritti dei lavoratori . Euricom si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre.	SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	 Persone
Investimenti in innovazione e ricerca di prodotto e processi, per assicurare tracciabilità e controllo qualità lungo il ciclo produttivo. Adozione di sistemi di gestione e certificazioni internazionali per garantire qualità, sicurezza e sostenibilità , adottando le migliori pratiche produttive.	SDG 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	 Qualità Processi Prodotto Ambiente
Inclusione , garantendo pari opportunità e trattamento equo a tutto il personale, senza discriminazioni di genere, età, origine o ruolo. Il Codice etico favorisce un ambiente di lavoro equo e inclusivo, supportando la diversità e valorizzando ogni individuo.	SDG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi	 Persone
GOVERNANCE		
Condotta del business responsabile nel rispetto dei principi etici , promuovendo una cultura aziendale che sia fondata su integrità, trasparenza e responsabilità sociale.	SDG 16: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	 Qualità Processi Prodotto Materiali Ambiente Persone

MODELLO di business

Il Gruppo Euricom adotta un **modello di business integrato** che copre la filiera agroalimentare, dalla produzione agricola alla distribuzione del prodotto finito. Euricom, gestisce tutte le fasi del processo – **approvvigionamento, trasformazione, confezionamento e commercializzazione** – con un posizionamento di leadership nei settori del riso, della pasta di semola di grano duro, dalle farine e semole, nonché nella produzione di energia rinnovabile derivante da sottoprodotti della lavorazione.

L'attività commerciale si sviluppa su **scala internazionale, attraverso una efficiente rete logistica** e una solida **presenza nel trading globale di materie prime**. Questa diversificazione consente al Gruppo di sviluppare sinergie tra settori diversi e di consolidare una presenza stabile nei mercati in cui opera.

La **dimensione internazionale** è parte integrante del modello di business. Attraverso stabilimenti produttivi, acquisizioni e partnership, Euricom è presente in diversi paesi europei ed extraeuropei, con un accesso diretto ai principali mercati e una capacità di risposta più efficace alle esigenze dei clienti. Un elemento distintivo riguarda inoltre l'attenzione al mercato della clientela business e private label, che permette di collaborare con le principali catene distributive e partner industriali a livello globale.

Aree di business

Il Gruppo Euricom opera in diverse aree di business, sinergiche e strategicamente interconnesse tra di loro, che rappresentano la struttura integrata con cui il Gruppo opera lungo l'intera filiera. Ogni area contribuisce in modo specifico alle attività produttive e commerciali del Gruppo, supportando la crescita e la solidità complessiva dell'organizzazione.



Trading

Euricom è presente nel **commercio internazionale** con circa un **milione di tonnellate** tra prodotti finiti e commodities.

La strategia di trading è condotta tramite **triangolazioni con i paesi d'interesse**, seguendo le fasi dell'acquisto, del trasporto, dello stoccaggio e della vendita. Il Gruppo Euricom ricerca ed acquista le materie prime in tutto il mondo – senza limitazioni geografiche – recandosi nelle zone rurali per esaminare e selezionare il prodotto, garantirne la qualità ed assicurarsi il miglior rapporto qualità prezzo. Le principali commodities e i prodotti finiti viaggiano con navi convenzionali e porta container. Il Gruppo possiede anche siti di stoccaggio in silos e magazzini, per una migliore gestione logistica degli scambi.

Euricom S.p.A., Pasta Mia, Euricom Brazil, Euricom UK ed Euricom Cancun si occupano delle attività di trading.





Riso

Euricom ha coltivato nel tempo il proprio patrimonio di conoscenze, che si esprime nella conoscenza e capacità di gestire ogni passaggio della filiera, dal campo alla distribuzione. Le Società del Gruppo sono in grado di lavorare sia i tipici risi europei che le varietà provenienti dagli altri continenti, per soddisfare i diversi gusti dei consumatori e adattare la produzione alle richieste dei mercati. Le coltivazioni e gli scambi commerciali rispecchiano la ricchezza e la diversità delle culture gastronomiche dei Paesi in cui opera Euricom. La dimensione internazionale supera i confini dell'etnicità, concentrandosi invece sulla capacità di soddisfare una domanda globale di eccellenza: offrire il riso ideale per ogni preparazione culinaria, a prescindere dalla provenienza di chi lo utilizza. Il riso lavorato dalle Società del Gruppo Euricom è conforme ai più elevati standard di qualità e sicurezza, con certificazioni aggiornate, per garantire un prodotto controllato e di alta qualità.

Euricom, Curti, Co.Ri.So., Pigino, ARCESA, SFRC, Euricom Hellas, SEAR, Euricom Brasil, Euricom UK, Sharsid, Sociadore, Eysselle, VSR e Rol-Ryz sono attive nella produzione di riso.



Pasta

Euricom, produce e commercializza pasta secca a base di semola di grano duro, avvalendosi di una forza lavoro di talento ed esperienza, capace di produrre pasta - lunga o corta, tradizionale, trafilata al bronzo, ai cereali o integrale, speciale o a cottura rapida - rigorosamente controllata e certificata. Le analisi di laboratorio - eseguite per garantire la migliore qualità di ogni prodotto - sono condotte sia in strutture interne sia affidate a laboratori esterni. Euricom è specializzata nella produzione private label e produce pasta d'alta qualità per le principali catene di supermercati e discount europei, nonché per i principali produttori, importatori e distributori di alimenti in tutto il mondo.

EURIMAC è attiva nella macinazione di grano duro e produzione di pasta.



Farina e semola

L'attività comprende la produzione di farine di grano duro e di grano tenero. Gli impianti produttivi sono organizzati per garantire elevati standard qualitativi e si caratterizzano per processi progettati al fine di evitare qualsiasi forma di contaminazione, sia accidentale — derivante dal contatto con il personale — sia dovuta ad agenti esterni. La produzione può essere adattata alle specifiche tecniche richieste dai clienti e viene sottoposta a controlli costanti in laboratorio, con l'obiettivo di assicurare il massimo livello di sicurezza e il mantenimento delle certificazioni più aggiornate.

Molini Certosa è attiva nella produzione di farina e semola.



Legumi

Il Gruppo opera nella raffinazione e nel confezionamento dei legumi destinati al retail e all'industria. La produzione è flessibile e può essere adattata alle specifiche tecniche richieste dal cliente, con controlli costanti in laboratorio per garantire i più alti standard di sicurezza e le certificazioni più aggiornate. Analisi approfondite vengono regolarmente effettuate da laboratori indipendenti e certificati, a garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti.

Rol-Ryz è attiva nella raffinazione dei legumi.



Ingegneria

Il Gruppo Euricom dispone di un dipartimento d'ingegneria per la progettazione e installazione di stabilimenti industriali. L'attività è rivolta alla produzione alimentare e di energia elettrica da fonti rinnovabili, offrendo un servizio "chiavi in mano", a partire dallo studio di fattibilità fino all'avviamento dei sistemi, compreso il processo di addestramento del personale tecnico e la formazione post installazione dei collaboratori.

In particolare, il Gruppo fornisce i seguenti servizi:

- Impianti per la produzione di energia elettrica di piccola e media potenza (fino a circa 50 MWh) di diversa tipologia (idroelettrico, turbine a gas, fotovoltaico, biomasse);
- Strutture industriali per il settore alimentare (riso, farine, pasta, latticini, olio, gelato, pane).





Energia

Da oltre vent'anni, il Gruppo Euricom promuove un approccio razionale e sostenibile all'utilizzo delle risorse energetiche. Quest'area di business si concentra sullo sviluppo di progetti industriali orientati all'efficienza energetica, all'adozione di pratiche eco-sostenibili e all'integrazione nell'ambiente sociale, economico e produttivo delle varie comunità in cui il Gruppo opera.

Ricavi per area di business e area geografica

Il portafoglio del Gruppo Euricom si articola in quattro principali aree di business - **Riso, Pasta, Farine ed Energia** - che insieme rappresentano l'insieme delle attività industriali e commerciali del Gruppo.

RICAVI PER AREA DI BUSINESS (EURO MIGLIAIA)	2024
Riso	677.157
Pasta	72.557
Farine	62.093
Energia	1.182
Totale	812.988

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (EURO MIGLIAIA)	2024
Italia	212.240
Unione Europea	510.980
Resto del mondo	89.768
Totale	812.988

I prodotti di Euricom

La gamma di prodotti offerta dal Gruppo Euricom è ampia e diversificata, a testimonianza della capacità del Gruppo di rispondere alle diverse esigenze del mercato. Tra le principali referenze figurano **cereali, semole, e legumi**. I principali prodotti commercializzati da Euricom comprendono un assortimento completo di materie prime e derivati destinati sia all'industria alimentare sia alla distribuzione organizzata, nel rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza.



RISO



PASTA



FARINA
E SEMOLA



LEGUMI

I prodotti di Euricom coprono diverse aree del settore alimentare. L'attività comprende la lavorazione del **riso** lungo la filiera, con varietà europee e internazionali, la produzione di **pasta** a marchio proprio e a marchio privato (private label) destinate alle principali catene di supermercati europei. Il Gruppo fornisce inoltre **farine e semole**, dall'industria al dettaglio, sia sfuse che in formati standard. Recentemente, l'attività è stata ampliata con la raffinazione e il confezionamento di **legumi secchi**, rivolti ai canali retail, foodservice e industriale.

I prodotti possono essere venduti e distribuiti in diverse forme: alla **rinfusa**, cioè non confezionati, in grandi quantità, in **big bag**, ovvero in grandi sacchi flessibili adatti al trasporto di volumi elevati, **confezionati**, in vari formati e con diversi tipi di imballaggio, pensati per la vendita al dettaglio, quindi destinati direttamente al consumatore finale.

Riso

Il riso rappresenta il core business di Euricom, nonché l'elemento distintivo attorno al quale si è sviluppato, nel tempo, un patrimonio di competenze tecniche e culturali. Ogni fase della sua trasformazione, dalla coltivazione alla distribuzione, è gestita con un elevato grado di specializzazione, frutto di anni di esperienza e innovazione. Euricom fornisce una vasta gamma di varietà di riso, sia varietà europee tradizionali sia cultivar provenienti da altri continenti, selezionate per rispondere alle preferenze dei consumatori globali e per adattarsi alle esigenze specifiche dei mercati internazionali. Inoltre, il Gruppo si occupa

anche della trasformazione e lavorazione del riso, fino ad ottenere prodotti derivati, tra cui preparati per risotti, gallette e snack, realizzati principalmente da Curti.

Pasta

La produzione e commercializzazione della pasta secca si fonda su un'esperienza consolidata e sulla selezione delle materie prime, utilizzando semola di grano duro. Le principali tipologie di pasta prodotta sono pasta classica, pasta speciale, pasta a cottura rapida, pasta a basso indice glicemico, pasta al bronzo, pasta integrale e pasta ai 5 cereali.

Farina e semola

Molini Certosa, Società parte del Gruppo Euricom, produce semole di grano duro e farine di grano tenero destinate a diversi settori: dalla grande industria alimentare al catering, fino al panificatore artigiano.

Farina e semola per uso domestico

- Le semole per uso domestico si presentano in pacchi da 1 kg e 5 kg, e si differenziano tra loro principalmente per la granulometria, che ne orienta l'impiego. Le versioni più fini sono destinate alla **panificazione** e alla preparazione di pani particolari, quelle uniformi trovano utilizzo soprattutto nella **pasta fresca o secca**, mentre le più grosse, come il semolino, sono ideali per la preparazione di **minestre**.
- Le farine per uso domestico, anch'esse in pacchi da 1 kg e 5 kg, sono generalmente adatte alla preparazione di **prodotti da forno, pasta e ricette quotidiane**; varianti più specifiche garantiscono maggiore elasticità e tenuta degli impasti, risultando ideali per la **pizza**. Le farine più forti, come la Manitoba, sono invece indicate per **lievitazioni lunghe** grazie all'elevato contenuto proteico. A completare la gamma vi sono le miscele dedicate ai **dolci artigianali**, che uniscono farina e amido per una resa ottimale nelle preparazioni di pasticceria.

Farina e semola per uso professionale

- Le semole per uso professionale si presentano in pacchi da 25 kg e sono studiate per garantire risultati ottimali soprattutto nella realizzazione di pasta;
- Le farine per uso professionale si presentano in pacchi da 25 kg, sono versatili e adatte a **tutte le principali preparazioni**. Alcune varianti, grazie alla loro elevata qualità ed elasticità, permettono di ottenere impasti facili da modellare secondo le esigenze artigianali.



Gli stabilimenti produttivi

Di seguito vengono riepilogate le Società del Gruppo Euricom coinvolte nei processi di produzione, lavorazione e trasformazione del riso, pasta e farine.

SOCIETÀ	SEDE	ATTIVITÀ & BUSINESS	CAPACITÀ (MT/ANNO)
Curti	Valle Lomellina (PV) – Italia	Lavorazione del riso grezzo; produzione di derivati del riso e del mais; Riso confezionato per Italia e Unione Europea, Gallette di riso, Latte di riso	Riso grezzo 150.000
Pigino	Palazzolo Vercellese (VC) – Italia	Lavorazione del riso grezzo; Riso Basmati e aromatico, Riso biologico, Alimenti per l'infanzia	Riso grezzo 60.000
Co.Ri.So.	Confienza (PV) – Italia	Lavorazione del riso grezzo; Forniture B2B e lavorazioni industriali	Riso grezzo 90.000
Arcesa - Arroces y Cereales	Oliva (Valencia) – Spagna	Lavorazione del riso grezzo; Riso confezionato per la Spagna, B2B per Spagna, UE, Extra-UE	Riso grezzo 80.000
Sear	Santiago do Cacem – Portogallo	Lavorazione del riso grezzo; Riso confezionato per il Portogallo, B2B per Portogallo, UE, Extra-UE	Riso grezzo 50.000
Euricom Hellas	Halastra (Salonicco) – Grecia	Lavorazione del riso grezzo; Riso confezionato per la Grecia, B2B per UE, Extra-UE	Riso grezzo 100.000
Eurimac	Kilkis – Grecia	Produzione di pasta; Produzione di farina di grano e pasta	Semola 90.000 Pasta 90.000
Molini Certosa	Certosa di Pavia (PV) – Italia	Lavorazione di farina di grano	Grano tenero 80.000 Semola 200.000
Van Sillevoldt	Papendrecht – Olanda	Lavorazione del riso grezzo; Riso confezionato per il nord dell'Olanda, B2B per Olanda, UE, Extra-UE	Riso grezzo 130.000
Rol-Ryż	Gdynia – Polonia	Lavorazione del riso grezzo; Riso confezionato per la Polonia, B2B per Polonia, UE, Extra-UE	Riso grezzo 100.000

Curti - Italia

Entrata a far parte del Gruppo Euricom nel 1994, Curti S.r.l. è oggi la più grande **raffineria di riso** in Europa. Proprietaria dello storico marchio Curtiriso e Riso Flora. La Società, situata a Valle Lomellina, è anche leader nel settore del private label sia a livello nazionale che dell'UE.

Lo stabilimento è composto da due unità produttive comunicanti, situate in via Stazione 110 e via Stazione 113 a Valle Lomellina (Pavia – Italia), che ospitano linee produttive specializzate nelle diverse fasi di lavorazione, trasformazione e confezionamento del riso e dei suoi derivati e una unità destinata allo stoccaggio delle materie prime a Ferrera Erbognone (Pavia – Italia). Nel complesso vengono eseguite le lavorazioni del riso grezzo e dei suoi derivati, inclusa l'attività di confezionamento dei prodotti finiti. Lo stabilimento dispone inoltre di un impianto dedicato alla lavorazione e al confezionamento di gallette di cereali e di un impianto destinato alla produzione di risotti pronti. Viene effettuata anche la lavorazione di riso parboiled, oltre una centrale termoelettrica finalizzata alla produzione di energia rinnovabile da filiera corta attraverso la lolla di riso (sottoprodotto della lavorazione del risone) per autoconsumo (Curti 110 e 113) e parziale cessione alla rete nazionale.

Pigino - Italia

Acquisita da Euricom nel 1989, Pigino si è evoluta da piccola realtà artigianale e viene utilizzata come impianto specializzato nella trasformazione di risi aromatici asiatici del Gruppo. Rappresenta la Società in cui si testano innovazioni tecnologiche e nuovi prodotti.

Co.Ri.So. - Italia

Co.Ri.So. S.r.l., acquisita dal Euricom nel 2000, è specializzata nella **produzione** di riso destinato all'industria di trasformazione per specifiche produzioni (cereali prima colazione, sushi, piatti pronti, ecc.).

Molini Certosa - Italia

Molini Certosa, entrata a far parte del Gruppo Euricom nella seconda metà degli anni '80, è specializzata nella **produzione** di **farine** di grano tenero e **semola** di grano duro. L'impianto è in grado di macinare 600 tonnellate di grano al giorno e di stoccare fino a 2.900 tonnellate di prodotto finito. Grazie a un costante investimento in tecnologia e innovazione, tutti gli impianti sono caratterizzati da un ciclo di lavorazione completamente "chiuso" e automatizzato, che elimina qualsiasi contatto diretto tra il personale e i prodotti intermedi del processo produttivo.

Euricom Hellas - Grecia

Fondata nel 1998, Euricom Hellas situata nell'area industriale di Chalastra in Grecia nelle vicinanze di Salonicco, si occupa della **lavorazione, confezionamento e commercializzazione del riso**, che viene destinato circa nell'80% al mercato interno. Euricom Hellas svolge inoltre un'attività consolidata di ricezione / essiccazione / stoccaggio in propri centri di conferimento durante il periodo di raccolto.

Eurimac - Grecia

Nata nel 1996, Eurimac è la Società del Gruppo specializzata nella **produzione di pasta secca di semola di grano duro**. Gli stabilimenti di Eurimac, situati nell'area industriale di Kilkis in Grecia, costituiscono un complesso produttivo moderno e integrato verticalmente. Comprendono un mulino per grano duro con capacità giornaliera di 240 tonnellate di semola e stoccaggio di 40.000 tonnellate, oltre a un impianto di produzione di pasta con una capacità annua di 90.000 tonnellate, dotato di cinque linee automatizzate per formati lunghi e corti. Il sito include anche un impianto di combustione a lolla di riso con una potenza di 11 MW. Il processo di combustione genera acqua surriscaldata a 150 °C, impiegata per soddisfare i fabbisogni termici del ciclo produttivo, mentre le ceneri residue, pari a circa 1.000 tonnellate all'anno, vengono confezionate, esportate e riutilizzate da aziende siderurgiche.

Van Sillevoldt Rijst - Paesi Bassi

Acquisita nel 2019, Van Sillevoldt Rijst (VSR), vista la posizione strategica, è uno stabilimento utilizzato dal Gruppo per la **trasformazione** e il **confezionamento** del riso destinato al Nord Europa.

Rol-Ryż - Polonia

Entrata nel Gruppo Euricom nel 2019, Rol-Ryż è un punto di riferimento per il **mercato del riso** in Polonia, Paesi Baltici, Scandinavia, Europa Centrale e Orientale. Inoltre, Rol-Ryż dispone dell'impianto di selezione, lavorazione e confezione di legumi e cereali.

Sear - Portogallo

Acquisita nel 1992, Sear ha permesso a Euricom di consolidare la propria presenza nel mercato portoghese, diventandone uno dei principali attori. Sear si occupa della **lavorazione** e del **confezionamento** di riso per il mercato interno.

Arcesa - Spagna

Arcesa è attiva nella **produzione** e **confezionamento** di riso principalmente spagnolo e della relativa **commercializzazione**. La Società dispone di un impianto di essiccazione del riso situato a Sueca, nel cuore del Parco Naturale dell'Albufera, e di un impianto di trattamento del prodotto finito con CO2 a Oliva.

Le società agricole

Sociadore ed **Eysselle** sono le Società agricole francesi che fanno parte del Gruppo Euricom, entrambe situate nel delta del Rodano, nel cuore della Camargue, un'area rinomata per la coltivazione del riso. Queste Società rappresentano il **polo agricolo francese** del Gruppo, dedicato principalmente alla produzione di riso grezzo di alta qualità destinato alla lavorazione industriale. Le due Società operano su una superficie complessiva di circa 1.500 ettari, in un territorio che offre condizioni ideali per la risicoltura. Grazie a queste due Società, Euricom consolida la propria presenza produttiva in Francia, assicurandosi l'approvvigionamento diretto di riso di origine controllata e contribuendo allo sviluppo agricolo locale nella regione della Camargue.

Il processo produttivo

L'attività industriale del Gruppo Euricom si concentra su tre processi produttivi principali: la **lavorazione del riso**, la **produzione di farina** e la **produzione della pasta**. Entrambi sono gestiti attraverso un modello operativo integrato che assicura il controllo della filiera, dalla selezione delle materie prime fino al confezionamento del prodotto finito. I processi produttivi sono caratterizzati da un elevato grado di automazione e da tecnologie avanzate che garantiscono elevati standard di qualità e sicurezza. La gestione operativa si fonda su principi di efficienza, ottimizzazione delle risorse e sostenibilità, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento continuo delle performance produttive.

La lavorazione del riso¹⁷



¹⁷- La descrizione riportata rappresenta una panoramica generale del processo produttivo del riso. Non tutte le fasi indicate sono necessariamente presenti o svolte in ciascuno degli stabilimenti del Gruppo, in quanto le attività possono variare in funzione delle specifiche configurazioni produttive e delle tecnologie disponibili.

ACQUISTO

Il ciclo produttivo ha inizio con la selezione e l'acquisto delle varietà di riso della migliore qualità, elemento essenziale per garantire un prodotto finale d'eccellenza.

LAVORAZIONE

Il **riso grezzo** (risone) una volta sottoposto a controlli di qualità, viene inviato ai silos dei siti di trasformazione, dove viene conservato a temperatura ambiente e la sua lavorazione viene effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione.

Il risone viene quindi sottoposto a **sbramatura**, un processo in cui viene rimossa la lolla, ovvero il rivestimento esterno del chicco, mediante l'impiego di appositi macchinari detti sbramini. Da questa fase si ottiene il riso integrale, che può essere commercializzato tal quale oppure sottoposto a ulteriori fasi di raffinazione per diventare riso bianco. Durante questa fase, tutta la lolla prodotta viene utilizzata come biomassa per la produzione di energia elettrica.

Segue poi la fase di **sbiancatura**, durante la quale il riso assume il tipico colore bianco grazie alla rimozione della crusca e del germe. Questa lavorazione avviene tramite sbiancatrici che utilizzano un'azione combinata di frizione e abrasione. Il **riso bianco** e il riso **parboiled**, al termine della attività di lavorazione, vengono trasferiti in differenti stoccaggi localizzati nei reparti per l'utilizzo nel confezionamento e/o carico rinfusa.

PARBOILIZZAZIONE

La produzione di riso parboiled avviene attraverso un processo idrotermico, durante il quale il riso viene sottoposto ad un processo che consente di preservare i micronutrienti e lo rende ideale per cotture prolungate. A seguito del processo di parboilizzazione il riso viene raffreddato e successivamente sottoposto ad essiccazione, per ridurre il grado di umidità.

SELEZIONE

Il riso viene poi sottoposto a un'attenta selezione mediante macchine ottiche che rilevano e scartano chicchi imperfetti o impurità residue. Successivamente, viene classificato per dimensione e qualità attraverso setacci e calibratori, al fine di garantire un prodotto uniforme e conforme agli standard qualitativi richiesti.

DISINFESTAZIONE

Il riso viene sottoposto ad una disinfestazione biologica preventiva con l'uso di CO₂ presso Curti ed Arcesa per un periodo di tempo compreso tra 4 e 6 ore.

CONFEZIONAMENTO

Una volta selezionato e classificato, il riso è pronto per il **confezionamento**. Viene imbustato in diverse tipologie di packaging, dai piccoli formati per uso domestico ai grandi sacchi destinati all'industria. Il confezionamento avviene in ambienti controllati, così da prevenire contaminazioni e conservare al meglio la freschezza del prodotto.

DISTRIBUZIONE

Infine, il riso confezionato viene distribuito attraverso una **rete logistica efficiente** che copre sia il mercato nazionale che quello internazionale. Euricom utilizza una combinazione di trasporti – via terra e mare – per garantire che il prodotto arrivi al consumatore finale in condizioni ottimali.

La lavorazione del grano

In Eurimac, la lavorazione del grano è finalizzata all'ottenimento della **semola**, necessaria per la produzione di pasta, ragione per la quale viene utilizzato **grano duro**.



ACQUISTO DELLA MATERIA PRIMA

Il processo ha inizio con l'approvvigionamento del grano duro (e, ove previsto, tenero) da fornitori qualificati, selezionati sulla base di requisiti di qualità, sicurezza alimentare e conformità alle specifiche tecniche richieste.

CONSEGNA E VERIFICA

All'arrivo, il contenuto all'interno dei camion - chicchi di grano duro - viene pesato e controllato **sul posto**. Solo se i requisiti qualitativi sono soddisfatti, i camion possono procedere allo scarico; in caso contrario, il carico viene rifiutato. I chicchi approvati vengono quindi scaricati nel serbatoio del molino e trasferiti all'impianto di lavorazione.

PULIZIA PRELIMINARE E STOCCAGGIO DEL GRANO

All'interno dell'impianto, grazie all'utilizzo di un magnete (che trattiene le limature metalliche), di un separatore (che setaccia paglia, pietre e oggetti metallici) e di un aspiratore (che rimuove barbe e polveri), vengono ridotte al minimo le **impurità** presenti nel grano. I chicchi di grano duro vengono quindi trasferiti e stoccati nei silos di conservazione, mantenuti in condizioni di ventilazione adeguate per preservarne la qualità e successivamente, vengono trasferiti al complesso di macinazione per l'avvio del processo di lavorazione.

PULIZIA, BAGNATURA E DECORTICAZIONE

All'interno dell'impianto di macinazione, oltre ai macchinari già menzionati, sono presenti separatori di pietre (per rimuovere le pietre residue), selezionatrici ottiche (per eliminare altri cereali) e selezionatrici cilindriche (per separare i chicchi di grano duro rotti), usati per **eliminare tutte le impurità rimanenti**. I chicchi di grano duro vengono quindi trasferiti ai **condizionatori**, dove vengono umidificati con una quantità proporzionata di acqua per prepararli adeguatamente alla fase di decorticazione. I chicchi, così umidificati, vengono inviati alle **decorticatrici**, che rimuoveranno le parti esterne ottenendo chicchi decorticati, pesati prima della macinazione e poi trasferiti alle macchine laminatrici.

MACINAZIONE E STOCCAGGIO DEI SEMILAVORATI

Le macchine laminatrici frantumano i chicchi decorticati di grano duro, producendo **granuli di diverse dimensioni**, che vengono quindi trasferiti ai setacci e ai purificatori di semola, dove, in base alla dimensione, vengono selezionati e reindirizzati alle rispettive macchine di laminazione. Tale processo viene ripetuto fino a ottenere **granuli della dimensione adeguata** alla produzione di pasta. In questa fase si ottengono semola e crusca di macinazione, usata nella produzione di pasta integrale. La semola e la crusca di macinazione vengono quindi pesate separatamente e trasferite nei rispettivi silos di stoccaggio intermedi, dove vengono conservate e dai quali verranno successivamente trasferite alla pressa per pasta per le successive fasi di produzione.

Nell'ambito dell'insediamento produttivo della Società di **Molini Certosa** viene esercitata una sola attività di molitura del frumento, che viene realizzata mediante trattamenti esclusivamente di tipo meccanico. L'attività del complesso è pertanto quella di macinare il grano duro e tenero per produrre differenti tipologie di farine e semole ad uso alimentare idonee a soddisfare ogni esigenza di mercato.

A seguito del ricevimento e controllo qualità della materia prima, la trasformazione del grano in farina e semola avviene attraverso un ciclo produttivo articolato in diverse fasi, ognuna con una funzione specifica:



La produzione di pasta



MISCELAZIONE, IMPASTO E FORMATURA

La semola viene miscelata con acqua filtrata nella giusta proporzione all'interno dell'impianto. Il composto viene impastato in una macchina a vuoto per eliminare l'aria dall'impasto. Successivamente, tramite una vite di compressione, l'impasto viene spinto attraverso filtri e matrici di estrusione ("pasta-dies") che ne definiscono la forma.

ESSICCATURA - PASTA LUNGA

La pasta formata viene adagiata su stecche e trasferita in un pre-essiccatoio, dove rimane circa 45 minuti con temperatura fino a circa 70°C. Poi viene trasferita all'essiccatoio vero e proprio, dove rimane dalle 6 alle 10 ore con temperatura superiore a 85°C. Successivamente la pasta passa al raffreddamento, circa 30 minuti fino a circa 25°C, e viene trasferita ai silos di stoccaggio work-in-process. In seguito, la pasta viene rimossa dalle stecche, tagliata alla lunghezza finale e trasferita agli impianti di confezionamento tramite il sistema di dosaggio.

ESSICCATURA - PASTA CORTA

Dopo la formatura, la pasta corta viene tagliata con un disco sotto la matrice, ottenendo la forma finale. Viene trasferita su un nastro e inviata al pre-essiccatoio, dove rimane circa 5 minuti a temperatura fino a 100°C. Poi passa all'essiccatoio vero e proprio, dove rimane circa 4 ore con temperatura superiore a 85°C. Infine viene raffreddata per circa 10 minuti fino a circa 25°C e trasferita ai silos di stoccaggio work-in-process, in attesa del confezionamento.

CONFEZIONAMENTO, IMBALLAGGIO E PALLETTIZZAZIONE

Il sistema di dosaggio imposta il peso netto desiderato per ciascun pacco. La pasta viene confezionata e sigillata in film di imballaggio adeguati. Le confezioni passano attraverso un controllo peso (che scarta quelle non conformi), un metal detector (che scarta confezioni contenenti tracce metalliche) e una macchina per la codifica del lotto. Le confezioni vengono quindi inscatolate, le scatole sigillate e impilate su pallet, che vengono poi avvolti e trasferiti al magazzino.

La produzione dei prodotti derivati del riso, cereali e legumi

Oltre alla lavorazione del riso e alla produzione della pasta, il Gruppo Euricom è attivo anche nella realizzazione di prodotti derivati del riso. Questa area produttiva comprende la **produzione delle gallette di riso e cereali** che avviene partendo dall'uso di un sistema motorizzato che miscela gli ingredienti, i quali vengono successivamente convogliati a delle presse che effettueranno operazioni di

pressatura a temperatura controllata. In questo modo, i cereali sottoposti a tali azioni subiranno un'espansione andandosi ad aggregare e ottenendo così delle gallette e snack. Quest'ultime vengono confezionate ed eventuali sfridi saranno oggetto di aspirazione, per poi essere macinati e destinati all'alimentazione animale.



La catena del valore

I fornitori



FORNITORI MATERIE PRIME AGRICOLE

- Responsabili della fornitura delle materie prime utilizzate dalle Società del Gruppo, come riso, cereali e legumi;
- Essenziali per garantire la qualità e la disponibilità delle materie prime necessarie per la produzione dei prodotti finiti di Euricom.



FORNITORI DI PRODOTTI FINITI

- Forniscono prodotti già trasformati o semi-lavorati che possono essere utilizzati direttamente o ulteriormente lavorati nei processi produttivi di Euricom;
- Includono fornitori di ingredienti speciali, additivi alimentari e altri componenti necessari per la produzione.



FORNITORI DI SERVIZI LOGISTICI

- Gestiscono il trasporto e la logistica delle materie prime e dei prodotti finiti;
- Comprendono aziende di trasporto, magazzini e fornitori di servizi di gestione della catena di fornitura;
- Sono fondamentali per garantire che i prodotti finali arrivino puntualmente ai clienti e che la logistica interna sia gestita in modo efficace.



FORNITORI DI SERVIZI

- Offrono vari servizi che supportano le operazioni di Euricom, come servizi di manutenzione, servizi tecnologici, consulenze e altri supporti professionali;
- Garantiscono che le operazioni aziendali funzionino in modo efficiente e che le attrezzature e i sistemi siano sempre operativi.

Le attività del Gruppo Euricom si fondano su relazioni solide e consolidate con partner storici, unite a un approccio aperto verso nuove collaborazioni, indispensabili per promuovere l'innovazione sia di prodotto sia di processo.

I fornitori del Gruppo sono suddivisi in quattro categorie principali: **materie prime agricole, prodotti finiti, servizi logistici e servizi di supporto** alle attività aziendali.

I clienti e i mercati di riferimento

Il Gruppo Euricom ha relazioni con diverse tipologie di clienti, che si diversificano in base al canale di vendita e alla rispettiva localizzazione geografica. Le categorie di clientela si distinguono principalmente in:



**GRANDE
DISTRIBUZIONE
ORGANIZZATA**



HO.RE.CA.



**IMPORTATORI E
DISTRIBUTORI
INTERNAZIONALI**

Il Gruppo Euricom vanta una solida presenza in **Italia**, servendo un'ampia clientela attraverso i canali della **Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**, tra cui supermercati e ipermercati. Euricom è ben radicato nel mercato domestico, offrendo prodotti di alta qualità che rispondono alle esigenze e ai gusti dei consumatori italiani. Oltre al canale GDO, il Gruppo è presente nel **settore Ho.Re.Ca.**, proponendo soluzioni specifiche e personalizzate per soddisfare le richieste di questo segmento professionale.

Il Gruppo Euricom è presente in tutti i paesi dell'UE ed è leader nel segmento private label, retail e discount, con una presenza significativa in mercati strategici quali Francia, Spagna, Germania, Olanda, Polonia e Regno Unito. In questi Paesi, il Gruppo opera direttamente e attraverso solide partnership con **distributori** e **rivenditori locali**, adattando l'offerta commerciale alle peculiarità e preferenze di ciascun mercato.

Su **scala globale**, al di fuori dell'UE, il Gruppo Euricom è presente in più di 30 Paesi. L'internazionalizzazione è mirata e tiene conto delle caratteristiche socioculturali e delle abitudini alimentari dei singoli mercati, sia all'estero che al mercato domestico.

Per consolidare la propria presenza all'estero, il Gruppo partecipa alle più importanti **fiere nazionali ed internazionali**, e supporta la distribuzione dei marchi di proprietà Curtiriso e Flora con campagne di marketing e di comunicazione.

Euricom è al servizio di tutti i propri clienti, sia nel settore B2B (business-to-business) che B2C (business-to-consumer). Per quanto riguarda il segmento B2B, il Gruppo ha stabilito relazioni strategiche con una vasta gamma di partner commerciali. Per quanto riguarda il segmento B2C, Euricom è impegnato a garantire una comunicazione chiara e trasparente con i consumatori finali tramite i distributori.

I dipendenti

Al **31 dicembre 2024**, il Gruppo Euricom conta un totale di **893 dipendenti**, di cui il **30,9% operanti in Italia**. I dati relativi all'organico si riferiscono al numero di dipendenti in forza alla fine del periodo (Head Count – HC).

TOTALE DIPENDENTI/ AREE GEOGRAFICHE	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	58	218	276	58	222	280
Grecia	69	160	229	57	140	197
Polonia	58	89	147	49	86	135
Paesi Bassi	16	61	77	18	62	80
India	2	56	58	2	41	43
Spagna	13	33	46	13	35	48
Francia	4	19	23	3	19	22
Portogallo	5	16	21	6	16	22
Messico	2	12	14	2	10	12
Brasile	1	1	2	1	1	2
Totale	228	665	893	209	632	841

Ricerca e innovazione

Ricerca e innovazione sono i pilastri strategici per la crescita del Gruppo, permettendo di sviluppare soluzioni in linea con le esigenze in continua evoluzione dei consumatori. Il Gruppo investe nell'**innovazione di prodotto** e nella **digitalizzazione** dei propri processi produttivi e operativi.

Grazie all'introduzione di **tecnologie avanzate**, è possibile migliorare l'efficienza dei processi industriali, ridurre gli sprechi, aumentare la precisione nelle lavorazioni e innalzare il livello qualitativo dell'intera produzione.

L'attività congiunta dei referenti delle diverse Società del Gruppo si concentra su diverse aree strategiche, tra cui:



INNOVAZIONI
DI PROCESSO

L'innovazione di processo consente di introdurre **nuove tecnologie** innovative nel processo produttivo, con l'obiettivo di ridurre i **costi** di produzione e di ottenere prodotti caratterizzati da elevati **standard di qualità**.



INNOVAZIONE
DI PRODOTTO

L'innovazione di prodotto è connessa alla **ricerca di prodotti in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori** e, più in generale, alla tendenza del mercato, consentendo di arricchire l'**offerta** del Gruppo.



OTTIMIZZAZIONE
DEI PRODOTTI

L'ottimizzazione dei prodotti offerti è incentrata sulla ricerca e sullo studio di soluzioni che incrementino la qualità dei prodotti attualmente offerti dal Gruppo.

L'adozione di sistemi all'avanguardia per la **lavorazione**, il **confezionamento** e la **selezione del riso** ha consentito di ottimizzare le performance operative, garantendo un prodotto finale di qualità superiore. Parallelamente, l'utilizzo di tecnologie in grado di **monitorare in tempo reale** lo stato delle attrezzature e dei prodotti lungo la catena produttiva permette di attuare manutenzioni predittive, riducendo i fermi macchina e migliorando l'efficienza energetica.

Le attività di **Ricerca e Sviluppo** sono orientate a soddisfare le esigenze del consumatore finale dei marchi di proprietà, Curtiriso e Flora, così come alle richieste specifiche provenienti dai partner commerciali del segmento private label. In entrambi i casi, le strategie di sviluppo si basano su analisi delle preferenze dei consumatori e sui feedback dei clienti, garantendo soluzioni mirate e personalizzate.

L'impegno in ricerca, combinato con l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, ha inoltre consentito al Gruppo Euricom di entrare con successo nel segmento del **riso biologico**, rivolto alle principali catene della grande distribuzione italiana e comunitaria.

Ricerca e sviluppo del prodotto

Euricom dedica grande attenzione alle esigenze dei consumatori e all'evoluzione del mercato, sviluppando nuove soluzioni attraverso un'attività strutturata di **Ricerca e Sviluppo**. Il Gruppo promuove un processo dinamico e mirato, che ha come

obiettivo il miglioramento continuo dei prodotti e l'ampliamento dell'offerta.

In particolare, lo **sviluppo di nuovi prodotti** segue un percorso articolato secondo le seguenti fasi:



Il processo di sviluppo di un nuovo prodotto all'interno del Gruppo Euricom ha inizio con la generazione di nuove idee, che rappresentano spunti per introdurre innovazioni o migliorare prodotti già esistenti. Queste idee possono scaturire da diverse fonti, tra cui i **feedback dei consumatori**, le **analisi di mercato** o **intuizioni interne** al team aziendale. Parallelamente viene effettuata una **valutazione preliminare** dei requisiti del prodotto, analizzando gli aspetti tecnici, funzionali e commerciali necessari per guidare lo sviluppo in modo efficace.

Successivamente si passa alla fase di **sviluppo concettuale**, durante la quale le idee vengono trasformate in proposte progettuali concrete. In questa fase si esplorano le possibili soluzioni e se ne valuta la fattibilità tecnica ed economica, tenendo conto delle risorse disponibili,

in questa fase viene anche analizzata la possibilità di individuare nel contesto produttivo esterno alle realtà aziendali del Gruppo, Società che possano già essere adeguate alla innovazione nei presupposti di prodotto individuato da sviluppare e conseguentemente valutare l'opportunità di acquisizioni e possibili investimenti consentendo di ridurre i tempi di realizzazione.

Segue quindi la **progettazione dettagliata**, che prevede lo sviluppo tecnico completo del prodotto, definendo ogni aspetto legato alla produzione, fino alla realizzazione del **prototipo**.

Il prototipo viene poi sottoposto a **fasi di test e validazione**, al fine di verificare che soddisfi pienamente i requisiti stabiliti e sia in linea con le aspettative dei clienti e del mercato.

Una volta superata con successo la fase di validazione, si procede con la **produzione su scala industriale** e il successivo **lancio sul mercato**, completando così l'intero ciclo di sviluppo.

Durante tutte le fasi del processo, viene mantenuto un **monitoraggio** accompagnato da un sistema di feedback continuo, che consente di apportare eventuali correzioni e miglioramenti, assicurando che il prodotto finale sia conforme agli standard qualitativi del Gruppo e pienamente competitivo nel contesto di riferimento.

Le preferenze del consumatore ricoprono un ruolo di primaria importanza nella Ricerca e Sviluppo dei prodotti. **Eurimac** produce pasta di alta qualità, orientata alle esigenze nutrizionali moderne, e investe nello sviluppo di nuovi prodotti grazie al proprio **reparto Ricerca e Sviluppo**, considerato strategico per l'innovazione e la competitività aziendale.

Sul fronte dell'innovazione, sta lavorando all'ampliamento della gamma di paste a **basso indice glicemico**, con l'obiettivo di introdurre nuovi prodotti.

Innovazione di processo

Il **Gruppo Euricom** promuove l'innovazione lungo l'intera filiera produttiva, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza industriale, garantire la sicurezza alimentare e rispondere rapidamente alle esigenze del mercato. Le diverse Società integrano competenze trasversali (R&D, QA, Stabilimento, Team Tecnico) in ogni fase progettuale, dalla progettazione alla realizzazione, valutando alternative impiantistiche durante le fasi di esplorazione e sviluppo e analizzando la compatibilità con le linee esistenti.

Questo approccio consente di introdurre nuove tecnologie e automatismi, standardizzare le best practices, ridurre gli sprechi e migliorare l'impatto ambientale dei processi.



Packaging

Il Gruppo Euricom adotta un approccio orientato alle esigenze specifiche dei clienti: **formato** e **materiali** vengono scelti in base alle loro richieste, garantendo comunque il rispetto degli standard qualitativi e delle aspettative del mercato. Pur operando in questo contesto, il Gruppo riconosce il valore strategico dell'**innovazione nel packaging** e conduce analisi e studi interni per individuare soluzioni più sostenibili ed efficienti, restando aggiornato sulle tendenze e sulle nuove tecnologie del settore. Coerentemente con questo orientamento, ciascuna Società del Gruppo porta avanti iniziative specifiche per ottimizzare il packaging, sperimentando nuovi materiali, tecnologie e processi in grado di migliorare efficienza produttiva, sostenibilità e qualità del prodotto confezionato. Di seguito, alcuni esempi:

Curti gestisce le modifiche al packaging in modo **strutturato e integrato**: nelle specifiche tecniche viene considerata igiene, compatibilità con gli impianti e pallettizzazione, assicurando efficienza, sicurezza e alti standard qualitativi, ha introdotto innovazioni nel packaging volte a ottimizzare l'uso dei materiali e possibilità di riciclo post consumo, riduzione dello spessore, utilizzo di monomateriali, passaggio da film plastici a carta.

Co.Ri.So. ha introdotto una **nuova linea di confezionamento automatizzata** per i sacchi da 10 a 50 chili, ottimizzando i tempi di confezionamento garantendo una maggiore precisione e monitoraggio.

VSR ha introdotto un'importante innovazione nel packaging, sostituendo i precedenti laminati in polietilene e polipropilene con soluzioni monomateriale in polipropilene. Questo cambiamento ha consentito una significativa riduzione del peso degli imballaggi, migliorando l'efficienza nell'utilizzo dei materiali e la riciclabilità.

Anche **Rol-Ryz** ha introdotto innovazioni nel packaging volte a ottimizzare l'uso dei materiali: grazie alla **riduzione dello spessore delle pellicole di plastica**, la Società ha ottenuto una gestione più sostenibile delle risorse e un packaging più funzionale.

SEAR sta sperimentando l'uso di **materiali alternativi alla plastica** per il confezionamento del riso, modificando i macchinari esistenti per adattarli al nuovo materiale: questa iniziativa nasce per rispondere alle richieste di un cliente specifico ed è attualmente **in fase di testing**, prima di entrare in pieno funzionamento.

GLI STAKEHOLDER: interessi e aspettative

Gli stakeholder sono definiti come individui o gruppi portatori di interessi o aspettative nei confronti di un'impresa, i quali possono essere soggetti, direttamente o indirettamente, a impatti positivi o negativi derivanti dalle attività aziendali e dalle relative interazioni lungo la catena del valore. Il Gruppo Euricom instaura, sviluppa e mantiene nel tempo relazioni con i propri stakeholder, con l'obiettivo di consolidare tali rapporti e, conseguentemente, rafforzare la propria posizione competitiva e la capacità di generare e distribuire valore

nel lungo periodo. Il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement) costituiscono un'attività strutturata, mirata a cogliere interessi, aspettative e bisogni delle diverse categorie coinvolte, al fine di supportare un processo decisionale più informato, efficace e coerente con gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Il Gruppo orienta i propri rapporti con gli stakeholder secondo principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza.

Stakeholder engagement

L'individuazione degli stakeholder è avvenuta sulla base del settore di riferimento, del modello di business adottato, del sistema di relazioni consolidato e della distribuzione geografica delle attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder è parte del processo di due diligence condotto dal Gruppo Euricom, anche ai fini di identificare e valutare le tematiche rilevanti di sostenibilità. Tale processo è infatti finalizzato anche alla comprensione dei meccanismi utili all'identificazione e alla valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, che orientano il processo di rendicontazione di sostenibilità.

Per il Gruppo Euricom, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un'attività sistematica e integrante del modello di business, a prescindere dalla presente rendicontazione. Nell'ambito di tale processo di ascolto e di interazione costante, sono state promosse specifiche iniziative di engagement, finalizzate a raccogliere e analizzare le aspettative degli stakeholder e a garantirne la considerazione nei processi decisionali aziendali.

Il sistema di strumenti attraverso cui il Gruppo gestisce le relazioni con i propri stakeholder è illustrato di seguito e differenziato in base alle varie categorie di interlocutori. Ulteriori dettagli relativi alle attività e alle modalità di organizzazione delle iniziative di stakeholder engagement sono forniti nei paragrafi specifici degli standard tematici ESRS.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT	OBIETTIVI DI ENGAGEMENT
Azionisti, banche e finanziatori	- Assemblee degli azionisti - Incontri periodici - Report finanziari dettagliati - Comunicazioni regolari	- Fornire trasparenza sulle performance aziendali - Attrarre e mantenere investimenti
Clienti e consumatori finali - B2B e retailer (GDO)	- Assistenza post-vendita - Sito web - Canali di comunicazione tradizionali (call center, e-mail, sistemi di ticket) - Incontri progettuali	- Migliorare la qualità e la soddisfazione dei prodotti offerti - Supportare la relazione con la clientela ed ascoltare le esigenze
Dipendenti	- Dialogo con la funzione Risorse Umane - Corsi e programmi di formazione e sviluppo professionale	- Informare sull'andamento aziendale - Diffondere i valori aziendali - Favorire la crescita professionale e la produttività
Fornitori di materie prime – agricoltori – di servizi	- Controlli sui prodotti e dialogo attivo su temi ESG - Incontri commerciali - Procedure di qualifica	- Costruire relazioni di fornitura solide e di lungo termine - Condividere principi e valori
Istituzioni pubbliche e autorità pubbliche di vigilanza	- Incontri istituzionali - Produzione di dati e documentazioni trasparenti - Ispezioni e verifiche	- Assicurare adempimenti tempestivi e accurati a leggi e regolamenti - Instaurare rapporti trasparenti e collaborativi con le autorità
Comunità e Territorio – istituzioni e associazioni di categoria	- Incontri periodici - Canali social e sito web	- Collaborare su obiettivi di sostenibilità all'interno del settore - Migliorare le pratiche ambientali e sociali
Media	- Sito web istituzionale - Comunicati stampa	- Diffondere informazioni accurate sul Gruppo - Aumentare la visibilità sul mercato

Adesioni a partnership e membership

In un contesto competitivo e in costante trasformazione, la collaborazione con organizzazioni e associazioni di settore non solo rafforza l'efficacia delle iniziative promosse, ma offre al Gruppo Euricom l'accesso a risorse, competenze e opportunità di grande valore per la propria crescita.



FEDERATION OF EUROPEAN RICE MILLERS (FERM)

La **Federation of European Rice Millers (FERM)** è l'organizzazione che riunisce produttori e mulini di riso a livello europeo, con l'obiettivo di tutelare e promuovere gli interessi del settore, garantendo al contempo elevati standard di qualità e sostenibilità. Per il triennio 2022-2024, il CEO di Euricom, Dott. Mario Francese, ricopre la carica di Vicepresidente.

La Federazione svolge un ruolo centrale nella **definizione** e nell'**adozione delle normative e degli standard di qualità relativi alla lavorazione del riso in Europa**. L'adesione di Euricom a FERM consente al Gruppo di partecipare attivamente ai processi regolatori che incidono sull'intero comparto, oltre a favorire lo scambio di buone pratiche e soluzioni tecnologiche innovative tra i membri, contribuendo così al miglioramento continuo e all'aggiornamento tecnologico anche all'interno del Gruppo.



ASSOCIAZIONE DELLE INDUSTRIE RISIERE ITALIANE (AIRI)

L'**Associazione delle Industrie Risiere Italiane (AIRI)** rappresenta le **imprese risiere nazionali**, tutelando gli interessi dei produttori di riso in Italia e promuovendo il valore del riso italiano, riconosciuto per la sua qualità e le sue caratteristiche distintive. Attualmente, il CEO di Euricom, Dott. Mario Francese, ricopre la carica di Presidente dell'associazione.

AIRI riveste un ruolo di rilievo per il Gruppo, offrendo supporto e **attività di formazione alle imprese del settore**, oltre a garantire **aggiornamenti costanti** sulle normative e sulle migliori pratiche. L'adesione di Euricom consente di accedere a risorse qualificanti e di rafforzare l'eccellenza operativa, beneficiando al contempo delle azioni di valorizzazione del riso italiano sui mercati nazionali e internazionali, con un impatto positivo sulla reputazione del prodotto e sul posizionamento del Paese a livello globale.



SYNDICAT DE LA RIZERIE FRANÇAISE (SRF)

Il **Syndicat de la Rizerie Française (SRF)** è un'organizzazione professionale che rappresenta l'**aval della filiera del riso** in Francia. Tra le sue missioni ci sono la promozione del riso, la comunicazione lungo la filiera e la difesa degli interessi delle imprese di lavorazione del riso. Euricom è membro del Syndicat de la Rizerie Française (SRF) e partecipa attivamente alle iniziative e alle attività promosse dal sindacato.



SUSTAINABLE RICE PLATFORM

La **Sustainable Rice Platform (SRP)** è stata istituita nel **2011** come iniziativa congiunta del **Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP)** e dell'**International Rice Research Institute (IRRI)**, insieme a partner di ricerca e del settore privato. È nata con l'obiettivo di **promuovere pratiche di coltivazione del riso sostenibili**, che siano **ecocompatibili e socialmente responsabili**, migliorando al tempo stesso le **rese produttive** sia per gli agricoltori commerciali che per quelli di sussistenza. **Euricom S.p.A** è diventata **membro dello SRP** a partire da **gennaio 2021**. Nel 2023 è stato confermato che il Gruppo Euricom, in qualità di membro, beneficerà dell'adesione per tutte le Società del Gruppo. È importante sottolineare che l'**adesione come membro SRP** non equivale al possesso della **certificazione "SRP-Verified"**, che consente l'uso del logo sui prodotti. Possono infatti essere membri anche organizzazioni che non partecipano direttamente alla produzione o alla coltivazione del riso, ma che condividono e sostengono i principi SRP nella propria filiera.



ALTRE MEMBERSHIPS E ASSOCIAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Eurimac ed Euricom Hellas fanno parte della **Greek Exporters Association (SEVE)** associazione nazionale che rappresenta le imprese esportatrici greche. Promuove lo sviluppo delle esportazioni e l'internazionalizzazione dell'economia greca, sostenendo le aziende sui mercati esteri; della **Hellenic Federation of Enterprises (SEV)** principale associazione delle imprese e delle industrie greche; della **Panhellenic Exporters Association** che rappresenta le imprese esportatrici greche e promuove le esportazioni del Paese. Euricom Hellas aderisce attivamente a due importanti organismi di rappresentanza del settore risicolo in Grecia: l'**Associazione dei Risificatori Greci** (di cui è presidente Giorgia Kostinaki, chairman e CEO di Euricom Hellas) e l'**Organizzazione Interprofessionale Nazionale del Riso Greco (EDOREL)**, è l'Organizzazione Interprofessionale Nazionale del Riso in Grecia, che rappresenta l'intera filiera risicola — dagli agricoltori, alle cooperative, fino all'industria del riso.



GOVERNANCE

ESRS Standards **ESRS 2 GOV-1**

MODELLO DI GOVERNANCE e organi societari

La struttura di corporate governance adottata da Euricom è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

Assemblea degli azionisti	Organo incaricato delle decisioni sugli atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto
Consiglio di Amministrazione	Organo a cui è affidata la gestione della Società
Collegio Sindacale	Organo a cui è affidata la funzione di vigilanza
Società di Revisione	Svolge l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata a BDO Italia S.p.A., nominata in data 29 marzo 2022. Tale incarico è conferito fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.



Il Consiglio di Amministrazione di Euricom S.p.A.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	
Sempio Bruno Daniele	Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Francese Mario	Amministratore Delegato
Malvisini Massimo	Consigliere
Maggio Federico	Consigliere
Georgalos Antonios	Consigliere
Saijo Kotaro	Consigliere
Sato Nazuki	Consigliera
Kanetake Osamu	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società con l'obiettivo di favorirne la crescita sostenibile, orientando le decisioni alla generazione di valore nel lungo periodo, a vantaggio degli azionisti e di tutti i portatori di interesse. Definisce gli indirizzi strategici e ne verifica la concreta attuazione, promuovendo un sistema di governo societario coerente con la natura e gli obiettivi aziendali. Nel rispetto del quadro normativo e statutario, valuta eventuali modifiche organizzative e gestionali, sottoponendole all'assemblea dei soci quando richiesto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società ed esercita ogni facoltà utile al raggiungimento degli scopi societari, ad eccezione di quelle espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Ha inoltre un ruolo determinante nello sviluppo e nell'evoluzione dei valori e delle strategie aziendali, con un focus particolare sui

temi della sostenibilità, contribuendo alla definizione delle politiche e degli obiettivi correlati e supervisionando i processi di individuazione e gestione dei relativi impatti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo fondamentale di coordinamento, assicurando che le attività del Consiglio siano svolte in modo efficiente e in conformità con le normative vigenti. Al suo fianco, l'Amministratore Delegato è responsabile della gestione operativa quotidiana, implementando le strategie decise dal Consiglio e supervisionando le funzioni aziendali chiave.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo è stato rinnovato in data 27 settembre 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da 8 membri esperti e qualificati che rappresentano le diverse aree strategiche dell'azienda.

Di seguito viene riportata la composizione e la diversità dei membri degli organi del Consiglio di Amministrazione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – DIVERSITÀ (GENERE – CLASSI DI ETÀ)					
Donne		Uomini		Totale	
Nr 1	12%	Nr 7	88%	Nr 8	100%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
Nr -	-%	Nr 1	12,5%	Nr 7	87,5%

Il Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE	
Taglioretti Marco	Presidente del Collegio Sindacale
Targa Paolo Gualtierio	Sindaco
Trotter Marco	Sindaco
Fossati Daniele	Sindaco Supplente
Cernuschi Stefano	Sindaco Supplente

La gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Al Collegio, oltre alla vigilanza sull'operato della Società, spetta il controllo contabile, nei casi consentiti dalla legge e qualora

l'assemblea non abbia deliberato diversamente, affidando l'incarico di controllo contabile a un revisore indipendente o a una società di revisione in possesso dei requisiti di legge.

GOVERNANCE della sostenibilità

La **Governance della sostenibilità del Gruppo Euricom** è articolata su più livelli, con una struttura che assicura il coordinamento tra la direzione centrale e le diverse Società del Gruppo.

Il Comitato ESG - ESG Group Committee

L'ESG Group Committee, composto dai CEO della Capogruppo Euricom S.p.A. e VSR, Eurimac e Arcesa, dal Direttore Operations, dal Direttore Commerciale, da un rappresentante di Mitsui, nonché dal Coordinatore ESG di Gruppo e dal team di supporto e reporting ESG.

L'**ESG Group Committee** rappresenta l'organo di indirizzo e supervisione delle strategie di sostenibilità del Gruppo e risponde direttamente al CdA. Il Comitato è responsabile di allocare le risorse, rimuovere eventuali ostacoli, monitorare gli obiettivi e approvare strategie, piani e obiettivi in materia ESG, assicurando una visione comune e coerente a livello di Gruppo, anche rispetto alle linee guida internazionali e agli impegni assunti dal Gruppo. Il Comitato ha un ruolo determinante nel rafforzare l'integrazione dei principi ESG all'interno dei processi decisionali.

Local Group Reporting e i Local Working Groups

I Local Group Reporting e i Local Working Groups sono incaricati di raccogliere e gestire i dati ESG, rispettare le scadenze di reporting. I gruppi locali lavorano inoltre su compiti specifici, come la riduzione degli sprechi alimentari, l'ottimizzazione dei consumi energetici e la diminuzione delle emissioni di CO₂, garantendo l'implementazione operativa delle strategie ESG definite a livello centrale.



I TEMI rilevanti

ESRS Standards **ESRS 2 IRO-1**

IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

L'informativa ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli stakeholder, il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la rilevanza e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

L'analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment**), nel contesto di reportistica di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività del Gruppo Euricom su ambiente e Società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che il Gruppo Euricom può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (rilevanza di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza del Gruppo (rilevanza finanziaria).

L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori ed una loro valutazione coerente e integrata.

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi rilevanti (**IRO Impact Risk Opportunities**) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).



IMPACT MATERIALITY

Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/ settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti).



FINANCIAL MATERIALITY

Rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Materiality Assessment: processo e metodologia

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi:

- Comprensione del contesto;
- Individuazione IRO effettivi e potenziali;
- Valutazione e determinazione IRO rilevanti.

Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento riguarda quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere

generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore e relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne ed interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder, integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS.

L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori

che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali ed ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero essere subiti gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono stati indirettamente considerati attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne

Organizzazioni internazionali – Report, quadri di riferimento e linee guida
OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) - Measuring Carbon Footprints of Agri-Food Products; Environmental Performance of Agriculture in OECD Countries; Due diligence guidance for responsible business conduct; Framework for assessment Nature related financial risk
FAO (Food and Agriculture Organization) - Global rice market; Thinking about the future of food safety A foresight report; Biannual report on global food markets, November 2024;
OECD–FAO (pubblicazioni congiunte) - Agricultural Outlook_2024-2033; Business Handbook on Deforestation and Due Diligence in Agricultural Supply Chains; WEF (World Economic Forum) - Food System Initiative; Global Risk Report 2025; Strategic Intelligence
ILO (International Labour Organization) - Advancing social justice; Transforming enterprises through diversity and inclusion; GBI (Global Business Initiative on Human

Rights) - Integrating human rights into climate action
CBD (Convention on Biological Diversity) - Kunming montreal global biodiversity framework;
Standard, Framework & Risk Management
GRI 13 - Sector Standard for Agriculture, Aquaculture, and Fishing
TNFD - Additional sector guidance – Food and agriculture;
COSO - Enterprise Risk Management. Applying enterprise risk management to ESG related risks;
Unione Europea – Strategie e politiche quadro
European Green Deal; Farm to Fork strategy; EU Biodiversity strategy for 2030; CAP – Common Agricultural Policy
European Climate law; Directive EU 2024-825 of the European Parliament; Packaging and packaging waste directive; EU Regulation on deforestation-free products;
Benchmark peer – client – fornitori
Benchmarking temi rilevanti – policies – rischi – SDGs – stakeholder.

Fonti interne

Policy e Procedure
Modello organizzativo e di Gestione (Mod 231) - Codice etico - Procedura whistleblowing - Regolamento aziendale - Policy anticorruzione - Policy antiriciclaggio - Policy sanzioni - Politiche sulla qualità - Sustainable Purchasing policy - Politica ambientale
Analisi, rapporti, valutazioni e diagnosi
Analisi di contesto Euricom - Analisi mappatura dei rischi ed opportunità Euricom - Sistemi di gestione / analisi contesto - documenti di riesame per la Direzione - Diagnosi energetica -

Valutazione dell'impronta ambientale
- Valutazione dei rischi correlati allo stress-lavoro - Report GHG inventory
Certificazioni e Sistemi di Gestione¹⁸
Certificazione IFS; Certificazione ISCCC PLUS; Certificazione IGP Camarage; Certificazione BRC; Certificazione SRP - Certificazione BIO; Certificazione Vegan Ok; Certificazione Kosher; Certificazione Halal; Certificazione Fairtrade; Certificazione Fair for Life; Certificazione Zero Waste; Ecovadis; SEDEX; SMETA; ISO 14001; ISO 22000; ISO 14064; ISO 45001; ISO 50001; ISO 9001; ISO 37001

18- Le certificazioni e i sistemi di gestione indicati si riferiscono a specifiche società del Gruppo e non a tutte le Società.

Valutazione e determinazione IRO rilevanti

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) ha previsto, in sintesi, quanto segue:

FASI DI VALUTAZIONE	SINTESI PROCESSO E CONTENUTI
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi Caratteristiche Impatti • Effettivo / Potenziale • Positivo / Negativo • Breve / medio / lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore Caratteristiche Rischi/Opportunità • Breve / medio / lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	Valutazione rilevanza degli impatti: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, l'ambito ed il carattere di irrimediabilità degli impatti negativi. Sono state, a tale scopo, fissate delle soglie quantitative e/o qualitative. Valutazione rischi e opportunità: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie prevalentemente qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi di doppia rilevanza condotto ai fini del reporting 2024 ha visto il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, ciascuna delle quali ha contribuito in modo distintivo alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

I TEMI
rilevanti

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematico). Negli schemi di seguito presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
TEMI AMBIENTALI		
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Energia	Impatti Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive. In particolare: a) processi industriali di essiccazione, trasformazione e confezionamento del riso; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
	Rischi Esposizione alla fluttuazione dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e risultati economici e finanziari.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità Opportunità di accesso a incentivi e finanziamenti verdi per opere volte all'efficienza energetica, con benefici reputazionali e potenziale riduzione dei costi energetici.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Impatti Impatti negativi: emissioni generate dai consumi di energia da processi produttivi Euricom e lungo la catena del valore (dall'approvvigionamento delle materie prime alla logistica e alla produzione e gestione dei rifiuti).	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
E2 INQUINAMENTO	Rischi Rischi climatici di transizione (Regolamentari e Legali - Tecnologici) per la riduzione delle emissioni GHG e conseguenti costi di compliance e business continuity (investimenti, interventi su processi produttivi): a) adeguamento alle normative EU e locali; b) adesione a standard internazionali e richieste clientela / stakeholder in materia di emissioni GHG; c) interventi / piani per la riduzione delle emissioni GHG nella filiera (Supply Chain). Rischi climatici di transizione (mercato) di lungo termine derivanti dall'aumento delle temperature / modifica delle condizioni climatiche per le coltivazioni, disponibilità di materie prime in mancanza di una adeguata diversificazione delle aree di approvvigionamento (business continuity).	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Breve - Medio - Lungo termine
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate all'adozione di un modello di business che privilegi e dimostri attenzione a pratiche agricole e tecnologie sostenibili (uso / gestione sostenibile e inquinamento del suolo - acqua).	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi climatici fisici (acuti e cronici) derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche dove Euricom ha insediamenti produttivi o dove, in particolare, si trovano le fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione / interruzione della filiera, disponibilità materie prime e relativi costi.	Breve - Medio - Lungo termine
	Opportunità Le nuove normative europee sulle NGT (<i>New Genomic Techniques</i>) rappresentano per Euricom un'opportunità di mercato e di rafforzamento competitivo, favorendo l'adozione di materie prime più resilienti al cambiamento climatico migliorando la sostenibilità dei processi agricoli.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Inquinamento del suolo	Impatti Impatti negativi: inquinamento ed impoverimento del suolo / terreni agricoli derivanti da un utilizzo non controllato / adeguato di pesticidi e diserbanti nelle pratiche agricole legate alla coltivazione del riso.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
	Rischi Rischi di mercato derivanti dalla diminuzione della qualità e produttività dei terreni agricoli a causa dell'inquinamento derivante da pratiche agricole non adeguate. Rischi regolamentari / procedimenti amministrativi, legali e reputazionali derivanti dalla mancata compliance rispetto alle prescrizioni normative e specifiche dei prodotti (origine e pratiche agricole coltivazione materie prime).	Da operazioni lungo la catena del valore
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni lungo la catena del valore
E2 INQUINAMENTO	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate all'adozione di un modello di business che privilegi e dimostri attenzione a pratiche agricole e tecnologie sostenibili (uso / gestione sostenibile e inquinamento del suolo - acqua).	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Impatti Impatti negativi: inquinamento ed impoverimento del suolo / terreni agricoli derivanti da un utilizzo non controllato / adeguato di pesticidi e diserbanti nelle pratiche agricole legate alla coltivazione del riso.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua	Impatti Impatti negativi: emissione di agenti inquinanti nell'aria (polveri, SOx, NOx, CO, solventi) e rilascio di agenti inquinanti nei corpi idrici riceventi, durante le fasi di produzione, dai residui di trattamento e dalle pratiche agricole legate alla coltivazione delle materie prime.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Regolamentari / procedimenti amministrativi, legali e reputazionali derivanti dalla compliance rispetto alle prescrizioni normative e specifiche contenute nelle Autorizzazioni ambientali. Rischi di mercato e reputazionali derivanti dalla disponibilità delle fonti di approvvigionamento (business continuity) a seguito di casi di inquinamento delle acque nelle aree di coltivazione e derivanti da pratiche agricole non conformi alle normative in materia.	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate all'adozione di un modello di business che privilegi e dimostri attenzione a pratiche agricole e tecnologie sostenibili (uso / gestione sostenibile e inquinamento del suolo – acqua).	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E3 ACQUA E RISORSE MARINE		
Acque • Prelievi idrici • Consumo idrico • Scarichi di acque	Impatti Impatti negativi (diretti): processi industriali di trasformazione del riso parboiled, che richiedono un utilizzo intensivo di risorse idriche.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie
	Impatti Impatti negativi (indiretti): Supply chain / a monte della filiera e relativi alla coltivazione del riso, che richiede un consumo elevato di acqua, spesso in aree già caratterizzate da stress idrico elevato.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di mercato (Business continuity) e tecnologici (operativi) determinati dalla disponibilità di adeguate risorse idriche per garantire la coltivazione e produzione / processi di trasformazione del riso.	Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate all'adozione di un modello di business che privilegi e dimostri attenzione a pratiche agricole e tecnologie sostenibili (uso / gestione sostenibile e inquinamento del suolo – acqua).	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità • Sfruttamento diretto	Impatti Impatti negativi (diretti): le attività degli stabilimenti di Euricom possono avere un impatto sulle condizioni di biodiversità delle aree interessate.	Potenziale Negativo Medio - Lungo termine Da operazioni proprie
	Rischi Rischi regolamentari / procedimenti amministrativi, legali e reputazionali originati da modifiche / alterazione habitat e delle condizioni di biodiversità delle aree dei siti produttivi causate dalle attività Euricom.	Medio - Lungo termine Da operazioni lungo la catena del valore
	Impatti Impatti negativi (indiretti): attività di coltivazione / produzione delle materie prime possono originare condizioni di degrado del suolo (legato allo sfruttamento e cambiamento uso del suolo), anche attraverso l'uso di antiparassitari nelle fasi di lavorazione del riso, con conseguente impatto sulle condizioni (perdita) di biodiversità.	Potenziale Negativo Medio - Lungo termine Da operazioni lungo la catena del valore
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi • Degrado del suolo	Rischi Rischi di mercato (disponibilità di aree di coltivazione / produzione e qualità delle rese agricole) e reputazionali originati dalla modifica (perdita) delle condizioni di biodiversità ed eccessivo sfruttamento e degrado del suolo.	Medio - Lungo termine Da operazioni lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate all'adozione di un modello di business che privilegi e dimostri attenzione a pratiche agricole e tecnologie sostenibili (uso / gestione sostenibile del suolo - azioni di tutela della biodiversità).	Medio - Lungo termine Da operazioni lungo la catena del valore
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti Impatti negativi: approvvigionamento (prelievo) di materie prime biologiche e di materiali tecnici impiegati per lo stoccaggio e il trasporto e impatti relativi allo spreco alimentare e alla gestione del fine vita degli imballaggi.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, business continuity, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo delle materie prime e materiali per l'imballaggio.	Lungo termine
	Rischi Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo e materiali per l'imballaggio.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato: aumento della domanda, da parte dei mercati, di materie prime certificate e tracciabili rappresenta per Euricom un'opportunità per consolidare il posizionamento, valorizzando la qualità e il controllo della filiera come leve economiche e competitive.	Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Rifiuti	Impatti Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione (scarti organici) e distribuzione (imballaggi).	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
		Lungo termine
	Rischi Rischi regolamentari / procedimenti amministrativi, legali e reputazionali derivanti dal rispetto della normativa in materia di gestione di rifiuti, anche con riferimento all'aumento dei costi operativi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti.	Da operazioni proprie
TEMI SOCIALI		
S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei Lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatti Impatti positivi: creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, che offre occupazione stabile e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva.	Effettivo
		Positivo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Rischi Rischi di mercato, legali e di reputazione: la mancata tutela delle condizioni di lavoro può esporre al rischio di sanzioni, contenziosi e rischi reputazionali, nonché ad un elevato tasso di turnover, con ricadute sulla perdita di competenze strategiche per l'organizzazione.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Opportunità Opportunità di mercato e di reputazione: promozione di politiche aziendali che garantiscano occupazione sicura e dialogo sociale favorisce l'attrazione e la retention dei talenti, migliora la reputazione aziendale e contribuisce a una maggiore produttività, rafforzando la competitività del Gruppo.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Condizioni di lavoro • Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
	Rischi Rischi legali e di reputazione originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la continuità aziendale, originando possibili contenziosi.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Breve - Medio - Lungo termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Diversità	Impatti Impatti positivi: ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.	Effettivo
		Positivo
		Breve - Medio - Lungo termine
	Rischi Esposizioni reputazionali e rischi di mercato dovuti a pratiche discriminatorie o condizioni di lavoro non adeguate, che riducono la capacità dell'impresa di attrarre forza lavoro qualificata e con competenze adeguate.	Da operazioni proprie
		Breve - Medio - Lungo termine
	Opportunità Opportunità di mercato e di reputazione, che derivano dall'offrire condizioni di lavoro che garantiscano adeguati processi di formazione e percorsi di carriera, un ambiente di lavoro senza discriminazioni e condizioni di pari opportunità.	Da operazioni proprie
		Breve - Medio - Lungo termine

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Condizioni di lavoro • Occupazione sicura • Orario di lavoro Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: condizioni di lavoro relative alla filiera di produzione possono essere caratterizzate da potenziali impatti negativi sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (orario di lavoro – salari inadeguati - dialogo sociale - libertà di associazione - salute e sicurezza) con specifico riguardo alle aree geografiche di riferimento della Supply Chain.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione causati dall'assenza o all'inadeguatezza delle attività di due diligence e monitoraggio relative alla catena di fornitura, finalizzate in primo luogo a verificare condizioni di lavoro adeguate e conformi alle norme applicabili per la forza lavoro.	Breve - Medio - Lungo termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro • Diversità	Impatti Impatti negativi: presenza di situazioni in cui non vengano garantite la parità trattamento e la pari opportunità (impatto su diritti umani).	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (contenziosi), di mercato / business continuity e di reputazione dovuti al verificarsi di episodi di discriminazione tra i lavoratori della catena del valore, resi possibili da misure e protocolli inadeguati per la tutela delle diversità e delle pari opportunità.	Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Altri diritti connessi al lavoro • Lavoro minorile • Lavoro forzato	Impatti Impatti negativi: mancata garanzia della tutela dei diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro che escludono ogni forma di lavoro forzato e minorile.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali, di mercato e di reputazione connessi a potenziali episodi di lavoro minorile e forzato lungo la catena di fornitura.	Lungo termine
		Lungo la catena del valore
S4 CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI		
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali • Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: mancato rispetto degli standard qualitativi dei prodotti realizzati da Euricom e possibili riflessi sulla salute dei consumatori finali.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti, inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali • Accesso a informazioni (di qualità)	Impatti Impatti negativi: Impatti derivanti da una comunicazione commerciale (marketing) non trasparente e tracciabilità non adeguata di materie prime e prodotti.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali • Accesso a prodotti e servizi • Pratiche commerciali responsabili	Impatti Impatti positivi: attraverso la produzione e distribuzione di riso e cereali trasformati destinati sia al mercato nazionale che internazionale, Euricom genera un impatto rilevante in termini di accesso a prodotti alimentari sicuri, tracciabili, di qualità, a costi accessibili.	Effettivo Positivo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di mercato derivanti dal possibile emergere di nuove abitudini di consumo e di mancato adeguamento tempestivo del portafoglio prodotti, con possibile perdita della capacità di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti diretti e dei consumatori finali.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Il cambiamento nei comportamenti di consumo rappresenta un driver per la diversificazione del portafoglio prodotti, offrendo a Euricom l'opportunità di intercettare nuove aree di domanda e rafforzare il proprio posizionamento.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
TEMI DI GOVERNANCE		
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Cultura d'impresa	Impatti Impatti positivi: la promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, genera impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.	Effettivo Positivo Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di mercato e di reputazione connessi alla non adeguata diffusione e promozione della cultura di impresa, così come alla mancata applicazione dei principi e valori fondanti la condotta del business.	Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Una cultura d'impresa fondata su codici, principi e valori e sulla coerenza della condotta del business rappresenta un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e la reputazione aziendale e costruire relazioni solide e durature con gli stakeholder.	Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

TEMI RILEVANTI (IRO)	DESCRIZIONE TEMA [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]	CARATTERISTICHE [IMPATTI/RISCHI/OPPORTUNITÀ]
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti Impatti negativi: non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard ambientali e sociali, tutela dei diritti umani e pratiche di lavoro.	Potenziale Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla forte dipendenza di fornitori situati in aree geografiche soggette a vulnerabilità ambientali e sociali, che possono comportare interruzioni nella catena di approvvigionamento (business continuity), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali o contrattuali.	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità L'adozione di una procurement policy fondata su una gestione dei fornitori che integri criteri ambientali e sociali e adeguate condizioni economiche e prassi di pagamento, favorisce l'engagement dei fornitori, la loro fidelizzazione / stabilità e continuità operativa, il rafforzamento reciproco della posizione competitiva e la qualità dell'offerta al mercato.	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva • Prevenzione e individuazione compresa la formazione • Incidenti	Impatti Impatti negativi: possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nelle condizioni di libera concorrenza e di condotta del business.	Potenziale Negativo Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Danni reputazionali, legali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

I TEMI RILEVANTI e la rendicontazione ESRS

In Allegato al Report di sostenibilità viene presentato un **Indice**, al quale si rinvia, nel quale viene riepilogata l'informativa contenuta nel documento sulla base dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche trattate.

POLITICHE ADOTTATE PER LA GESTIONE delle tematiche di sostenibilità rilevanti

La volontà del Gruppo Euricom di adottare una condotta del business coerente con valori etici viene realizzata anche attraverso l'adozione di politiche e sistemi di gestione riconosciuti e certificazioni di tali sistemi e di prodotto.

POLICY	ESRS TEMATICO	PERIMETRO DI ADOZIONE
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231")	G1 Condotta delle imprese	Euricom S.p.A. Curti Co.Ri.So. Molini Certosa Pigino
Codice Etico	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acque e risorse marine E4 Biodiversità ed ecosistemi E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e/o utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese	Gruppo Euricom
Procedura Whistleblowing	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese	Euricom S.p.A. Curti Co.Ri.So. Molini Certosa Pigino
Politica Privacy	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Euricom S.p.A.
Politica Anticorruzione	G1 Condotta delle imprese	Gruppo Euricom
Politica Antiriciclaggio	G1 Condotta delle imprese	Gruppo Euricom
Politica Sanzioni Internazionali	G1 Condotta delle imprese	Gruppo Euricom
Politica per l'approvvigionamento sostenibile (Sustainable Purchasing Policy)	S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese	Gruppo Euricom
Politica Ambientale	E1 Cambiamenti climatici E3 Acque e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Curti Co.Ri.So. Riseria Pigino Molini Certosa Euricom Hellas Eurimac Rol-Ryż
Politica Qualità	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Gruppo Euricom
Politica della Sicurezza	S1 Forza lavoro propria	Curti Rol-Ryż Eurimac Molini Certosa Co.Ri.So. Euricom Hellas

Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231

La Capogruppo e le Società italiane del Gruppo hanno adottato il Modello 231 per rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità all'interno dell'organizzazione. Tale modello rappresenta uno strumento di governance volto a prevenire comportamenti illeciti e a garantire la conformità alle norme in vigore, promuovendo trasparenza, correttezza e integrità in tutte le attività aziendali.

Codice Etico di Gruppo

Il Codice Etico di Gruppo racchiude l'insieme dei principi e dei valori etici ai quali il Gruppo si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in azienda e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione aziendale.

Procedura whistleblowing

Alcune Società del Gruppo hanno introdotto una procedura di whistleblowing per promuovere la trasparenza e l'integrità, incoraggiando la segnalazione di comportamenti non conformi o illeciti. Il sistema rappresenta uno strumento di tutela e responsabilità interna, volto a garantire che eventuali irregolarità siano individuate e gestite tempestivamente, nel pieno rispetto della riservatezza e dei diritti dei segnalanti.

Politica Privacy

La politica per la privacy delle Società italiane del Gruppo, trasmessa anche alle Società estere per opportuna presa visione, è volta a garantire la tutela dei dati personali di coloro che accedono ai siti internet delle società stesse. Tali politiche assicurano che i dati personali siano trattati nel rispetto delle normative applicabili, fornendo informazioni circa le finalità del trattamento, le basi giuridiche e la natura del conferimento dei dati, che vengono conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono stati raccolti e non possono essere oggetto di diffusione.

Politica Anticorruzione

Euricom promuove strumenti e pratiche volti a contrastare comportamenti illeciti e pratiche corruttive, favorendo una gestione aziendale trasparente e responsabile. Tra questi, vi è la Politica Anticorruzione valida a livello di Gruppo, che guida i destinatari a riconoscere, prevenire e segnalare possibili situazioni di rischio, rafforzando la correttezza e l'integrità delle attività quotidiane.

Politica Antiriciclaggio

La Politica Antiriciclaggio di Gruppo ha l'obiettivo di prevenire situazioni che interessino le proprie attività in tema di finanziamento al terrorismo e riciclaggio di denaro, una prassi illegale finalizzata a trasformare profitti ottenuti da attività criminali in denaro cosiddetto pulito. La politica definisce principi e strumenti di controllo volti a identificare e gestire tempestivamente i rischi connessi a tali situazioni, promuovendo comportamenti responsabili e conformi tra tutti coloro che operano per conto del Gruppo.

Politica sanzioni internazionali

Il Gruppo Euricom ha adottato una Politica sulle sanzioni internazionali volta a prevenire e impedire la violazione di leggi e regolamenti nei mercati in cui opera. La politica si applica a tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto del Gruppo, richiedendo loro il rispetto delle normative sanzionatorie emanate dalle autorità internazionali. La politica prevede la definizione di un sistema di controllo che include: attività di verifica delle Terze Parti, clausole contrattuali specifiche, strumenti di segnalazione e attività di formazione. Le violazioni, inoltre, sono soggette a un sistema disciplinare e possono comportare la risoluzione del rapporto contrattuale o sanzioni interne.

Politica per l'approvvigionamento sostenibile (Sustainable Purchasing Policy)

La Sustainable Purchasing Policy definisce i principi e gli impegni di Euricom S.p.A. e di tutte le Società del Gruppo Euricom in materia di acquisti sostenibili. L'obiettivo di tale politica è quella di comunicare i principi e le aspettative di Euricom in relazione alla condotta responsabile d'impresa nelle proprie filiere, con riferimento ai diritti umani, ai diritti dei lavoratori, alla tutela ambientale e ai principi di buona governance.

Politica Ambientale

Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Molini Certosa, Rol-Ryż, Euricom Hellas ed Eurimac adottano una politica ambientale ispirata ai principi della norma ISO 14001, con l'obiettivo di gestire le proprie attività in modo responsabile e sostenibile. Le Società si impegnano a ridurre progressivamente il proprio impatto ambientale, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni e andando oltre il mero rispetto dei requisiti normativi applicabili.

I sistemi di gestione

Al fine di garantire un miglioramento continuo delle performance, diverse Società del Gruppo hanno adottato sistemi di gestione certificati da standard internazionali, orientati a favorire rispetto delle normative, il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e in alcuni casi, la riduzione di impatti ambientali e sociali negativi.

SISTEMA DI GESTIONE	DESCRIZIONE
 ISO 14001:2015	La norma ISO 14001 definisce i requisiti che deve possedere un sistema di gestione ambientale, al fine di consentire alle organizzazioni di monitorare le proprie prestazioni ambientali in un'ottica di miglioramento, volta a ridurre gli impatti negativi legati ai processi produttivi e ai prodotti.
 ISO 45001:2018	La norma ISO 45001 definisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul Lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali, migliorando costantemente le condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.
 ISO 9001:2015	La norma ISO 9001 delinea i criteri necessari alla realizzazione di un sistema di gestione della qualità, incrementando efficienza ed efficacia dei processi, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, con l'obiettivo di incrementare la soddisfazione del cliente.
 ISO 22000:2005	La norma ISO 22000 è lo standard principale per le organizzazioni del settore agroalimentare che intendono definire un sistema di gestione della sicurezza alimentare. Tale standard attesta la capacità dell'organizzazione di gestire i rischi alimentari, garantendo che gli alimenti siano sicuri per il consumo.
 FSSC 22000	FSSC 22000 è uno schema di certificazione basato sulla ISO 22000, che ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di certificazione ed i metodi per ottenere sistemi di sicurezza alimentare nella filiera.
 ISO 37001	La norma ISO 37001 fornisce indicazioni e criteri che consentono a un'organizzazione di prevenire, individuare e contrastare fenomeni di corruzione, attraverso l'implementazione e il miglioramento di un sistema di gestione dedicato.
 ISO 50001:2018	Lo standard internazionale ISO 50001 definisce i requisiti di un sistema di gestione dell'energia orientato al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi.
 ISO 14064 - 1:2012	La norma ISO 14064 fornisce alle organizzazioni le linee guida e i criteri per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni dei gas a effetto serra generate da un'organizzazione.

Nella matrice sono riportate in dettaglio le certificazioni e i sistemi di gestione adottati dalle diverse società del Gruppo:

SISTEMI DI GESTIONE / ENTITY	ISO 14001	ISO 45001	ISO 9001	ISO 22000	FSSC 22000	ISO 37001	ISO 50001	ISO 14064
Euricom			✓					✓
Curti	✓		✓	✓				✓
Co.Ri.So.	✓	✓	✓	✓				✓
Riseria Pigino	✓		✓					✓
Molini Certosa	✓	✓	✓					
Sear			✓					
Euricom Hellas	✓	✓	✓	✓			✓	✓
Eurimac	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sharsid					✓			

Certificazioni di filiera e prodotto

L'impegno del Gruppo nel garantire standard elevati in materia di sicurezza e qualità è rappresentato dalle certificazioni ottenute. L'ottenimento delle diverse certificazioni testimonia l'impegno del Gruppo nel rispetto dei requisiti normativi in vigore nelle diverse nazioni in cui le Società operano relativamente ai processi di trasformazione, alle lavorazioni, agli aspetti ambientali e alla responsabilità d'impresa. Nella tabella sono riportate le **certificazioni di filiera e prodotto** ottenute dalle diverse Società appartenenti al Gruppo Euricom.

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
	Certificazione Biologica La certificazione biologica attesta che i prodotti confezionati contengono almeno il 95% in peso di ingredienti di origine agricola ottenuti con metodo biologico, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi atti applicativi. Tali ingredienti devono provenire da coltivazioni e processi di trasformazione che rispettano i principi dell'agricoltura biologica, sotto il controllo di organismi di certificazione riconosciuti.	Euricom - Curti Co.Ri.So. - Riseria Pigino - Van Sillevoldt Rijst - Rol-Ryz - Arcesa - SFRC - Eurimac - Euricom Hellas Sharsid
	CAECV Certificato che garantisce la qualità e l'autenticità dei prodotti agricoli e alimentari prodotti nella Comunità Valenciana che assicura ai consumatori che i prodotti acquistati sono realmente biologici e rispettano i più alti standard di qualità. Inoltre, questo marchio promuove anche l'agricoltura locale e sostenibile, in quanto viene concesso solo a produttori e trasformatori che rispettano rigorosi requisiti in termini di produzione, lavorazione e distribuzione.	Arcesa
	Skal La certificazione Skal garantisce che i prodotti biologici rispettino i requisiti legali definiti dalla legislazione olandese in tema di produzione biologica.	Van Sillevoldt Rijst
	Kosher La certificazione Kosher è un servizio offerto alle aziende alimentari orientate al mercato nazionale ed internazionale. Ottenere il certificato Kosher significa produrre alimenti idonei al consumo e conformi alle norme alimentari ebraiche.	Curti - Co.Ri.So. Molini Certosa - Van Sillevoldt Rijst - Euricom - Rol-Ryz
	ISCC PLUS ISCC PLUS è uno schema di certificazione volontario riconosciuto a livello internazionale che consente di attestare e comunicare ai consumatori, al pubblico e alle istituzioni, la sostenibilità del prodotto lungo l'intera catena di fornitura.	Molini Certosa Curti

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
	Halal La certificazione Halal garantisce che i prodotti siano conformi ai precetti religiosi islamici, consentendo ai praticanti il loro consumo.	Molini Certosa
	Vegan Ok La certificazione Vegan Ok assicura che i prodotti siano privi di ingredienti di origine animale e che la loro produzione non comporta uno sfruttamento di alcuna specie.	Curti Molini Certosa
	Good Manufacturing Practices La certificazione Good Manufacturing Practice (GMP) assicura che i prodotti siano prodotti e controllati in modo coerente secondo gli standard di qualità.	VSR
	Arroz de Valencia La Denominazione d'Origine "Arroz de Valencia" garantisce l'origine geografica e la qualità delle varietà del riso valenciano sotto il controllo del Consejo Regulador de la D.O. Arroz de Valencia.	Arcesa
	Fair Trade La certificazione Fair Trade incentiva la costruzione di modelli di business responsabili fondati sul commercio equo e solidale, al fine di consentire uno sviluppo che sia sostenibile per gli agricoltori, le comunità, i lavoratori e le loro famiglie.	Van Sillevoldt Rijst
	Fair for Life La certificazione Fair for Life assicura che i produttori ricevano un prezzo equo superiore a quello di mercato e un prezzo minimo definito in base ai costi di produzione, offrendo quindi protezione in caso di crisi. La certificazione attesta condizioni di lavoro dignitose, valorizzando l'autonomia dei produttori e pratiche agricole rispettose dell'ambiente.	Sharsid

STANDARD	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
	National Organic Program Il National Organic Program (noto con l'acronimo NOP) è lo standard che regola gli aspetti connessi alla produzione e conseguente etichettatura dei prodotti biologici nel rispetto della normativa statunitense. Lo standard è gestito dall'USDA, l'United States Department of Agriculture. Ottenere la certificazione NOP consente di esportare le produzioni biologiche garantendo il riconoscimento delle stesse come tali all'interno degli Stati Uniti.	Riseria Pigino
	BRC Global Standard for Food Safety Lo standard GFSF (più noto come standard BRC Food, dal British Retail Consortium che lo ha sviluppato) è nato nel 1998 per rispondere alle esigenze della GDO britannica di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti a marchio. Attualmente la certificazione è richiesta da molti retailer per garantire l'affidabilità dei produttori e dei prodotti per i quali sarebbero difficoltose e costose altre forme di controllo.	Curti - Co.Ri.So. - Molini Certosa - Van Sillevoldt Rijst - Rol-Ryz - Arcesa Sear - Eurimac - Euricom Hellas
	International Featured Standards Lo standard IFS (International Food Standard) è uno standard internazionale per la valutazione della conformità dei prodotti e dei processi in relazione alla sicurezza e alla qualità degli alimenti. L'IFS Food si applica quando i prodotti vengono trasformati e dove ci sono pericoli di contaminazione del prodotto durante il confezionamento primario. Lo Standard è importante per tutte le industrie alimentari.	Curti - Co.Ri.So. - Riseria Pigino - Van Sillevoldt Rijst Rol-Ryz - Arcesa - Sfric - Eurimac - Euricom Hellas
	Sustainable Rice Platform e SRP Chain of Custody Lo standard Sustainable Rice Platform (SRP) è uno standard internazionale di sostenibilità sviluppato per promuovere una produzione, trasformazione e commercializzazione del riso che sia più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Lo standard Sustainable Rice Platform Chain of Custody è uno schema di tracciabilità, concepito per garantire la tracciabilità del riso certificato SRP Verified lungo la catena di approvvigionamento del riso, al fine di garantire trasparenza dall'azienda agricola al consumatore finale. In aggiunta, Sharsid detiene una certificazione specifica come produttore di Basmati, che attesta la conformità e la qualità del riso Basmati prodotto, secondo standard specifici per tale varietà.	Euricom - Curti - Riseria Pigino - Van Sillevoldt Rijst Rol-Ryz - Sharsid

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-T, ESRS 2 MDR-A**

TEMI RILEVANTI Obiettivi e azioni

Il Gruppo Euricom ha definito una serie di **obiettivi, correlati ai diversi temi rilevanti**, declinati attraverso impegni ed azioni. Il dettaglio delle azioni riportate nel presente piano è approfondito all'interno dei capitoli dedicati ai temi rilevanti tematici.

TEMA RILEVANTE	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	SDG
ENVIRONMENTAL				
Energia	Ambiente Processi	Ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG	Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (Impianti fotovoltaici di proprietà / Contratti di Garanzia d'Origine / Impianti a biomassa per la trasformazione dei sottoprodotti del riso in energia)	SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
Mitigazione dei cambiamenti climatici			Iniziative di efficienza energetica (Revamping impianti / sistemi di riscaldamento efficiente / illuminazione LED)	SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
Adattamento ai cambiamenti climatici			Iniziative di riduzione delle emissioni (Veicoli e mezzi produttivi ibidi - elettrici / Linee guida per l'utilizzo dei mezzi)	
			Carbon management (Inventario GHG / Progetti di carbon offsetting / CDP / SBTi commitment)	



TEMA RILEVANTE	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	SDG	
Inquinamento del suolo	Ambiente Processi	Prevenzione dell'inquinamento e protezione delle risorse naturali	Gestione degli impianti e riduzione delle emissioni (Introduzione di sistemi efficienti di filtraggio e abbattimento delle emissioni e delle polveri)	SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	
Inquinamento dell'aria					
Inquinamento dell'acqua					
			Manutenzione preventiva e controllo delle prestazioni ambientali	SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	
			Prevenzione della contaminazione del suolo (Audit per l'ottenimento del certificato SRP for Sustainable Rice Cultivation)	SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	
			Tutela delle acque attraverso sistemi di trattamento acque reflue		
Acque	Ambiente Processi Qualità Prodotto	Efficienza idrica e valorizzazione delle acque di processo	Promozione, presso gli agricoltori, di tecniche di irrigazione AWD (Alternate Wetting and Drying) per il risparmio idrico, principi SRI (System of Rice Intensification), tecniche di livellamento laser del terreno / Smart farming application per l'ottimizzazione dell'utilizzo di acqua	SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	
			Recupero, trattamento e riuso delle acque di processo (Trattamento delle acque attraverso processi di ultrafiltrazione e osmosi inversa / Utilizzo di condensatori per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua)		

TEMA RILEVANTE	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	SDG	
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Ambiente	Tutela e valorizzazione della biodiversità attraverso pratiche agricole rigenerative e partnership sostenibili	Promozione di pratiche rigenerative e SRP per la gestione sostenibile delle risaie	SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi			Relazioni naturalistiche per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti negli stabilimenti situati in area ZPS		
			Partnership e collaborazioni (Carta del Mulino) / Attività di sensibilizzazione e promozione di pratiche agricole sostenibili e biodiversità		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Ambiente Materiali Prodotto	Riduzione degli sprechi e promozione dell'economia circolare	Valorizzazione dei sottoprodotti di lavorazione del riso (Lolla come biomassa energetica / Cenere di lolla come fertilizzante e come materiale utile ad industria siderurgica e cementifici / Pula (anche come biomassa energetica) – crusca – rottura per industria zootecnica / Sostanze organiche dalle acque di parboilizzazione a recupero energetico)	SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi					
Rifiuti			Ottimizzazione, riciclo e riutilizzo dei materiali di imballaggio (Plastica / Carta e cartone / Legno) anche nell'ottica del recupero / riciclo post consumo		

TEMA RILEVANTE	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	SDG
SOCIAL				
Condizioni di lavoro	Persone	Promozione del benessere, della sicurezza e della crescita professionale dei dipendenti	Formazione per i lavoratori dipendenti	  
Parità di trattamento e di opportunità per tutti			Prevenzione in materia di salute e sicurezza	
Salute e sicurezza			Welfare aziendale [Benefici e incentivi / Sportello psicologico / Orari flessibili / Fondi Assistenza Sanitaria]	
				SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi
Condizioni di lavoro	Persone	Promuovere una gestione responsabile della filiera	Valorizzazione dei fornitori locali [Attività di formazione / Attività di sensibilizzazione / Promozione di tecniche agricole sostenibili / Attività di coinvolgimento dei piccoli agricoltori]	 
Parità di trattamento e di opportunità per tutti			Valutazione dei fornitori [Procedure di qualifica]	
				SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi

TEMA RILEVANTE	DRIVER PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	SDG
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utilizzatori finali	Persone Processi Qualità Prodotto	Promozione di informazioni trasparenti ed efficienza nella gestione dei reclami	Qualità e sicurezza alimentare [Sistemi di controllo e gestione della sicurezza alimentare / Validazione e verifica della <i>shelf life</i> / Etichettatura e comunicazione al consumatore / Tracciabilità e certificazioni - Approvvigionamento da produzione integrata]	  
				SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età SDG 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

CAPITOLO 2

Informativa **AMBIENTALE**

Cambiamenti climatici

Inquinamento

Acque e risorse marine

Biodiversità ed ecosistemi

Uso delle risorse ed economia circolare

Cambiamenti CLIMATICI

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	 

ESRS Standards **ESRS 2 SBM-3,**
ESRS 2 IRO-1

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi ai cambiamenti climatici

Impatti diretti: consumi energetici ed emissioni di gas serra

Le attività del Gruppo generano **impatti diretti** rilevanti in termini di **consumo energetico e di emissioni di gas serra, soprattutto nelle fasi di essiccazione, trasformazione e confezionamento del riso**, che risultano le più energivore. L'energia utilizzata proviene sia da fonti fossili – quali elettricità da rete, gasolio, benzina, GPL, gas naturale, carbone e propano – necessarie per garantire la continuità dei processi produttivi, sia da fonti rinnovabili, come biomassa (lolla di riso), impianti fotovoltaici ed energia elettrica con Garanzie d'Origine.

Tali consumi energetici comportano anche emissioni di gas a effetto serra. Per una descrizione dettagliata dei consumi energetici e delle relative emissioni si rimanda al paragrafo Consumo di energia e mix energetico ed Emissioni GHG.



L'impatto dei cambiamenti climatici sulla coltivazione del riso

Il riso è una delle colture alimentari più importanti al mondo: oltre la metà della popolazione globale dipende da esso come principale fonte di calorie e nutrimento.

Tuttavia, il cambiamento climatico sta alterando in modo significativo le condizioni ambientali necessarie per la sua produzione, mettendo a rischio la sicurezza alimentare globale¹⁹.

Effetti del cambiamento climatico sulla resa e sulla qualità del riso

Il riso è una coltura dipendente dalle condizioni climatiche, poiché necessita di temperature calde e di abbondanti quantità d'acqua per svilupparsi in modo ottimale, caratteristiche che lo rendono sensibile ai cambiamenti climatici. Questi ultimi possono determinare temperature eccessivamente elevate, periodi di siccità, precipitazioni anomale, eventi meteorologici estremi (cicloni, uragani, inondazioni) e l'innalzamento del livello del mare – con conseguente intrusione di acqua salata nelle risaie.²⁰ Tali fenomeni possono influire sulla resa e sulla qualità dei raccolti, rappresentando una sfida per il settore. Al contempo, stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante sia le tecniche di irrigazione più efficienti, sia la selezione di varietà di riso maggiormente resilienti, caratterizzate da una migliore capacità di adattamento a condizioni estreme come quelle precedentemente descritte.



19- How Climate Change Is Shaking Up Global Rice Supply and Prices, June 2025

20- Rice and Climate Change: Impacts and Adaptations, Biology Insights, Jun 2025

Gli eventi climatici estremi e le loro conseguenze sul mercato globale del riso

Gli eventi climatici estremi hanno avuto nel tempo impatti tangibili sulla **produzione e sui prezzi globali del riso**. I principali rischi per il mercato globale del riso e delle commodity agricole, legati al verificarsi o alla possibilità di eventi climatici estremi, derivano principalmente dalla concentrazione geografica della produzione. In presenza di fenomeni climatici intensi, spesso accompagnati da eventi geopolitici, gli importatori sono maggiormente vulnerabili, sia per la conseguente volatilità dei prezzi (che può

essere dovuta alla riduzione del raccolto), sia per la possibile imposizione di divieti di esportazione da parte dei paesi produttori, con possibili interruzioni della catena di approvvigionamento. Per affrontare questi rischi e ottenere una maggiore stabilità, possono essere perseguite strategie differenti, tra cui investimenti in innovazioni nel campo dello smart farming, unitamente alla diversificazione geografica dei fornitori selezionati e alla creazione di partnership lungo la catena di approvvigionamento.²¹

Il legame tra risicoltura ed emissioni di gas serra

La coltivazione del riso contribuisce alle emissioni di gas serra (GHG Greenhouse gas), quali anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), sia attraverso meccanismi naturali, sia a causa dall'intensificarsi delle attività antropiche, come la coltivazione dei campi.

Le risaie allagate rappresentano una fonte di emissioni di metano, poiché tale elemento viene naturalmente prodotto da organismi metanogeni, i quali nell'ambiente acquatico producono metano tramite la decomposizione della materia organica²². Per ridurre questo tipo di emissioni è possibile ricorrere all'adozione di pratiche agricole più sostenibili, come la tecnica dell'irrigazione alternata (Alternate Wetting and Drying, AWD), che alterna periodi di allagamento e periodi asciutti, invece di

mantenere costantemente i campi sommersi, consentendo di ridurre le emissioni di metano fino al 47%, con un risparmio idrico stimato intorno al 34%.²³

Un ulteriore contributo alle emissioni gas effetto serra da parte della coltivazione del riso dipende dalla necessità di aumentare la fertilità del suolo attraverso l'utilizzo di fertilizzanti azotati: essi assicurano la disponibilità di azoto in forme assimilabili dalle piante (come nitrati e ammonio), indispensabili per la loro crescita e per i processi metabolici fondamentali. L'uso di fertilizzanti (organici, minerali o biologici) influisce anche sulle emissioni di protossido di azoto nell'atmosfera, gas responsabile dell'effetto serra.

Strategie di adattamento e mitigazione

Gli studi recenti evidenziano come l'applicazione di pratiche di gestione sostenibile possa migliorare la resilienza del riso e ridurre l'impatto ambientale. L'adozione su larga scala di migliori pratiche di gestione — adattate alle condizioni climatiche future — potrebbe aumentare la produzione globale di riso del 36%, riducendo contemporaneamente le emissioni di gas serra del 23% e l'inquinamento da azoto del 32%.

Tra le soluzioni più efficaci figurano **irrigazione alternata (AWD)** e **sistemi di irrigazione più efficienti**, per risparmiare acqua e contenere le emissioni; **uso di varietà di riso resistenti al clima**, più tolleranti a salinità, siccità e calore; **gestione più precisa dei fertilizzanti** e **rotazione delle colture** per ridurre il rilascio di protossido di azoto (N₂O); **semina diretta del riso** (Direct Seeded Rice, DSR), che riduce il periodo di allagamento dei campi e la richiesta di manodopera²⁴.

21- Building Resilience in Agrifood Supply Chains, BCG

22-This is how rice is hurting the planet, World Economic Forum, Jun 2019

23- How Climate Change Is Shaking Up Global Rice Supply and Prices

24- Cost-effective adaptations increase rice production while reducing pollution under climate change, Nature Food, Jan 2025;



Rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici

Rischi fisici e di transizione

Nel contesto dei **cambiamenti climatici**, le attività economiche, produttive e finanziarie possono essere influenzate principalmente da due tipi di rischi: i **rischi di transizione** e i **rischi fisici**.

I **rischi di transizione** derivano da cambiamenti legati al passaggio verso un'economia più sostenibile, come nuovi leggi e regolamenti, innovazioni tecnologiche, evoluzioni del mercato, contenziosi ambientali o cambiamenti nelle preferenze dei consumatori. Questi fattori possono avere effetti economici, operativi e reputazionali sulle organizzazioni o sugli investitori.

I **rischi fisici** derivano dal deterioramento o dall'alterazione dei sistemi naturali dai quali le attività economiche dipendono.

Possono essere causati da **eventi climatici estremi** (come siccità, alluvioni o tempeste), **eventi geologici** (come terremoti) o **cambiamenti negli equilibri ecosistemici** (ad esempio perdita di fertilità del suolo o alterazioni della biodiversità marina).

Questi rischi possono essere **acuti**, se legati a eventi improvvisi e intensi, oppure **cronici**, se derivano da variazioni gradualmente e persistenti delle condizioni ambientali. I rischi fisici variano spesso a seconda dell'**area geografica** e strettamente connessi ai **rischi climatici**, poiché entrambi riflettono quanto un'organizzazione dipenda dalla salute e dalla stabilità dei sistemi naturali da cui dipendono.

Di seguito sono riportati, suddivisi per tipologia, i **rischi di transizione** e i **rischi fisici** rilevanti per il Gruppo Euricom:



RISCHI DI TRANSIZIONE

Esposizione alla fluttuazione dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e risultati economici e finanziari. Rischi climatici di transizione (Regolamentari e Legali - Tecnologici) per la riduzione delle emissioni GHG e conseguenti costi di compliance e business continuity (investimenti, interventi su processi produttivi):

- a) adeguamento alle normative EU e locali;
- b) adesione a standard internazionali e richieste clientela / stakeholder in materia di emissioni GHG;
- c) interventi / piani per la riduzione delle emissioni GHG nella filiera (Supply Chain).

Rischi climatici di transizione (Mercato) di lungo termine derivanti dall'aumento delle temperature / modifica delle condizioni climatiche per le coltivazioni, disponibilità di materie prime in mancanza di una adeguata diversificazione delle aree di approvvigionamento (business continuity).



RISCHI FISICI

Rischi climatici fisici (acuti e cronici) derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche dove Euricom ha insediamenti produttivi o dove, in particolare, si trovano le fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione / interruzione della filiera, disponibilità materie prime e relativi costi.

Opportunità

Le opportunità per il Gruppo Euricom riguardano principalmente due direttrici strategiche di grande impatto. Da un lato, **l'accesso a incentivi e finanziamenti verdi** per interventi di efficienza energetica non solo permette di ridurre i consumi e i costi operativi, ma rappresenta anche un potente strumento per rafforzare la reputazione aziendale e allinearsi in modo proattivo agli obiettivi di sostenibilità.

Dall'altro, **le nuove normative europee sulle NGT (New Genomic Techniques) aprono la strada a un significativo vantaggio competitivo e a innovazioni di rilievo**, favorendo l'utilizzo di materie prime più resilienti ai cambiamenti climatici e contribuendo a una maggiore sostenibilità dei processi agricoli e produttivi lungo la filiera. Tali leve strategiche permettono di coniugare performance economica e sostenibilità ambientale.

POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Consapevole della crescente attenzione legata ai cambiamenti climatici, il Gruppo Euricom si impegna a ridurre l'impronta carbonica delle proprie attività e a promuovere la transizione verso un modello produttivo più sostenibile.

Il **Codice Etico di Gruppo** promuove un approccio responsabile alla gestione delle risorse energetiche, prevedendo un razionale e sostenibile consumo dell'energia in tutte le fasi dei processi produttivi.



ENERGIA

Uso razionale dell'energia e mantenimento del proprio asset produttivo, alimentato principalmente da bioenergia autoprodotta



EMISSIONI GHG

Monitoraggio e mitigazione delle emissioni GHG sotto il controllo operativo di Euricom, attraverso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili



PERFORMANCE

Miglioramento delle prestazioni e delle modalità di gestione degli aspetti ambientali

Nelle **Politiche ambientali** le società del Gruppo si impegnano a tutelare le risorse naturali e la qualità dell'ambiente e degli ecosistemi in cui operano.

Le Società del Gruppo nelle politiche ambientali si impegnano ad adottare misure di risparmio energetico basate su un utilizzo efficiente dell'energia.

In relazione ai cambiamenti climatici, le priorità individuate nella politica ambientale prevedono in particolare:



Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Molini Certosa, Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme alla **norma ISO 14001**, che consente di monitorare e gestire in modo sistematico gli impatti ambientali delle proprie attività, affrontando in modo concreto ed efficace le sfide legate ai cambiamenti climatici e favorendo un utilizzo efficiente delle risorse, compresi i consumi di energia. Le politiche ambientali parti del sistema di gestione si basano sui principi del miglioramento continuo, della prevenzione degli impatti e della conformità alle normative applicabili, promuovendo una gestione responsabile e trasparente dei processi aziendali.

Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato un **Sistema di Gestione dell'Energia** conforme alla **norma ISO 50001**, che consente di monitorare, misurare e ottimizzare in modo sistematico i consumi energetici all'interno dei propri stabilimenti produttivi. Il sistema prevede la definizione di obiettivi specifici e misurabili, riesaminati annualmente, con l'obiettivo di migliorare la propria performance energetica, ridurre gli sprechi e promuovere un utilizzo più efficiente e sostenibile dell'energia.

Rol-Ryż ha adottato una **Politica sul cambiamento climatico** finalizzata a migliorare l'efficienza energetica, valorizzare il recupero di energia interna, monitorare le proprie emissioni e definire obiettivi concreti di riduzione, contribuendo in modo attivo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Azioni in materia di **CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il Gruppo Euricom ha avviato iniziative mirate a integrare la gestione degli aspetti climatici nelle proprie attività operative, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, in particolare il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra.

Curti ha partecipato al progetto Energy Release 2.0, progetto finalizzato previa

aggiudicazione da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE). In quanto Società energivora ha beneficiato dell'acquisto di energia a prezzo calmierato per 3 anni dal 2025 al 2027. Curti ha inoltre aderito a un consorzio incaricato dell'installazione degli impianti fotovoltaici, impegnandosi a cedere l'energia prodotta al GSE.

Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Il Gruppo promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili come leva strategica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contenere le proprie emissioni di gas a effetto serra.

SEAR e **Pigino** hanno installato un **impianto fotovoltaico** con l'obiettivo di incrementare la propria **autosufficienza energetica**, riducendo ulteriormente la dipendenza da fonti esterne e migliorando l'efficienza complessiva dei propri consumi.

SEAR ed **Eurimac** si approvvigionano di **energia elettrica certificata da contratti di Garanzia d'Origine (GO)**, che attestano la provenienza dell'energia da **fonti rinnovabili**.

In particolare, l'energia acquistata da **Eurimac** e **SEAR** proviene rispettivamente da **impianti eolici situati in Grecia e in Portogallo**, e i relativi certificati sono emessi e registrati da organismi competenti.

In questo contesto, la **lolla**, ossia l'involucro esterno del chicco di riso, viene valorizzata come risorsa energetica rinnovabile. Tale sottoprodotto viene conferito agli impianti a biomassa delle Società **Curti** ed **Eurimac**, dove, attraverso processi di combustione controllata, viene trasformato in energia. Questa soluzione consente di sostituire in parte i combustibili fossili tradizionali come gasolio e gas naturale, riducendo le emissioni climalteranti e promuovendo un modello di economia circolare basato sul riutilizzo efficiente dei sottoprodotti della lavorazione del riso.

Iniziative di efficienza energetica

Diversi stabilimenti del Gruppo hanno avviato interventi strutturali volti al miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza, della sicurezza e della sostenibilità degli impianti.

Curti, **Molini Certosa**, **VSR** e **Rol-Ryż** hanno realizzato un importante programma di revamping degli impianti esistenti, attraverso investimenti su modifiche tecniche volte ad aumentare l'efficienza produttiva e ottimizzare il consumo di elettricità. Gli interventi principali riguardano la sostituzione di vecchie macchine per l'imballaggio con modelli a maggiore efficienza; l'ottimizzazione dei sistemi ad aria compressa (eliminando le perdite di elettricità dovute a dispersioni); l'installazione di illuminazione a LED negli stabilimenti.

In **VSR** nel 2024 è stato adottato un **sistema di riscaldamento intelligente** (HeroBalancer), che ha permesso un risparmio energetico del 30% nel periodo dicembre 2024 - luglio 2025, (17.790 m³ di gas risparmiati).

Rol-Ryż recupera il calore generato durante la lavorazione del riso e lo riutilizza per il riscaldamento degli edifici aziendali, utilizzando l'aria calda derivante del processo produttivo per il riscaldamento generale, il calore dell'impianto ad aria compressa per il magazzino e la rete di teleriscaldamento locale per i locali ad uso sociale.

Iniziative di riduzione delle emissioni

Euricom Hellas sta progressivamente sostituendo i propri veicoli e carrelli elevatori a motore diesel con modelli ibridi e/o elettrici a fine della riduzione delle emissioni GHG. Inoltre, la Società ha elaborato linee guida, regole e buone pratiche di eco-guida per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo dei mezzi.

Anche la scelta logistica delle sedi produttive di **VSR** e **Rol-Ryż** rispondono a criteri di sostenibilità: la loro posizione, in prossimità dei porti, consente di

minimizzare le emissioni legate al trasporto. Il riso viene infatti trasportato principalmente via nave, modalità con un'impronta di CO₂ inferiore rispetto al trasporto su gomma, e successivamente trasferito su chiatte fino ai terminal, situati nelle immediate vicinanze degli stabilimenti. Nel caso di **Rol-Ryż** anche la spedizione di prodotto finito confezionato per i Paesi del Nord Europa viene in buona parte effettuato con logistica via mare.

Carbon management

Inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

L'adozione di un sistema di **inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)** rappresenta uno strumento per accrescere la consapevolezza dell'organizzazione rispetto alle proprie emissioni e per individuare opportunità di miglioramento delle performance ambientali. Curti, Pigino, Coriso, Molini Certosa, Eurimac ed Euricom Hellas hanno sviluppato l'inventario delle emissioni di GHG in conformità alla norma

ISO 14064-1, che definisce i principi e i requisiti per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni a livello organizzativo. Tale standard consente di elaborare un inventario completo e strutturato delle emissioni, costituendo la base per la definizione di strategie e obiettivi mirati alla loro riduzione e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Carbon Off-setting

Nel 2024 Euricom ha rinnovato la collaborazione con Rete Clima per conseguire la **carbon neutrality** relativa all'esercizio 2023, sostenendo il progetto di **carbon offset VCS 985 – Cordillera Azul National Park REDD+ Project** in Perù. Insieme con il team Rete Clima, Euricom ha **annullato 6.000 crediti di carbonio certificati** afferenti al progetto **VCS 1088** - 4.2 MW Wind Power Project by National Enterprises **a Tamil Nadu**, India. Il progetto prevede la **produzione di energia elettrica da fonte eolica destinata alla rete del Sud dell'India**, contribuendo così a ridurre le emissioni di gas a effetto serra che altrimenti verrebbero generate da una rete elettrica nazionale ancora fortemente dipendente dai combustibili fossili.

Grazie a queste azioni, Curtiriso, marchio di proprietà di Curti S.r.l., è stato il primo riso in Europa con un processo di produzione **CO2=ZERO**, ovvero di neutralità carbonica (limitatamente a emissioni GHG Scope 1-2): l'asserzione CO2=ZERO, comprensiva delle relative qualifiche esplicitate sia sul sito internet che sulle confezioni ove identificata, è tecnicamente classificabile come "autodichiarazione ambientale" ed è stata elaborata attenendosi alla norma ISO 14021, con particolare riferimento al punto 7.17.3 relativo alle asserzioni di "Carbon Neutrality". Per far sì che venga raggiunta la neutralità carbonica, le emissioni di gas serra derivanti dal consumo energetico diretto vengono interamente compensate attraverso la produzione di energia interna da fonti rinnovabili e, per la quota rimanente, tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

CDP Corporate Questionnaire 2024

Euricom S.p.A. e **Arcesa** hanno aderito all'iniziativa di CDP (CDP: Turning Transparency to Action) organizzazione internazionale che gestisce un sistema indipendente di divulgazione dei dati ambientali per imprese, per la gestione dei relativi impatti ambientali. In tale ambito, le due Società hanno compilato il **Corporate Questionnaire 2024**, strumento internazionale di rendicontazione volontaria utilizzato da imprese e investitori per monitorare e valutare performance e strategie ambientali.

Con la compilazione del questionario, le Società hanno reso disponibili informazioni strutturate sulle proprie emissioni di gas serra, gestione energetica, uso delle risorse naturali, rischi e opportunità ambientali, politiche di governance e coinvolgimento della catena del valore. L'attività si inserisce in un percorso di crescente trasparenza, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con gli stakeholder e di consolidare il posizionamento del Gruppo.

SBTi Commitment

VSR e **Rol-Ryż** sono impegnate nel processo di definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con i criteri della Science Based Targets initiative (SBTi), con l'obiettivo di ottenere l'approvazione ufficiale entro novembre 2026 per Rol-Ryż e dicembre 2026 per VSR.

La **Science Based Targets initiative (SBTi)** [Ambitious corporate climate action - Science Based Targets Initiative] si occupa di supportare le imprese e le istituzioni finanziarie per definire e adottare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima, in particolare con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.



OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del contesto normativo.

Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo Temi rilevanti – Obiettivi e azioni.

CONSUMO DI ENERGIA e mix energetico

Le fonti di energia

Energia da fonti fossili

L'approvvigionamento energetico del Gruppo comprende l'utilizzo di fonti fossili, al momento necessarie a garantire il funzionamento dei processi produttivi e delle attività operative.

Le principali tipologie di energia e combustibili impiegati sono:

- **Energia elettrica acquistata da fonti fossili**, utilizzata principalmente per il funzionamento dei macchinari e per l'illuminazione;
- **Gasolio, benzina e GPL**, utilizzati per i veicoli aziendali, per i macchinari e per la produzione;
- **Gas Naturale** per riscaldamento degli edifici, il riscaldamento dell'acqua e la generazione del vapore ai fini produttivi.
- **Calore acquistato da fonti fossili** – per gli impianti di Rol-Ryz.
- **Propano** utilizzato presso gli stabilimenti produttivi di Arcesa, SEAR ed Eysselle come vettore energetico, durante il processo di essiccazione del riso grezzo per ridurre l'umidità a valori pari o inferiori al 14% e garantire così un'adeguata conservazione del prodotto durante lo stoccaggio, sia a scopo domestico e sanitario, per il riscaldamento dell'acqua nei boiler destinata ai lavoratori che usufruiscono dei servizi igienico-sanitari.

Energia da fonti rinnovabili

L'energia rinnovabile utilizzata dal Gruppo proviene da diverse fonti:

- **Combustione di biomassa (lolla)**;
- **Energia elettrica acquistata tramite contratti di garanzia d'origine** sottoscritti da Eurimac e SEAR;
- **Produzione da impianto fotovoltaico** installato presso lo stabilimento di SEAR.

Presso la sede di Curti è stato realizzato un impianto a biomassa, una centrale da 4,6 MWe che produce energia utilizzando materiali organici come combustibile. La biomassa impiegata proviene dalla lolla di riso, sottoprodotto della lavorazione del risone, materia prima destinata alla produzione di riso.

L'impianto sfrutta la combustione della lolla per generare vapore surriscaldato, successivamente impiegato in un gruppo turbo-alternatore per la produzione di energia elettrica. L'elettricità prodotta viene utilizzata direttamente dallo stabilimento Curti, coprendo parte del suo fabbisogno energetico. Anche Eurimac fa uso della lolla di riso, con l'intento di ridurre il ricorso ai combustibili fossili tradizionali come gasolio e metano. In particolare, Eurimac utilizza questo sottoprodotto per alimentare le caldaie per produrre acqua surriscaldata necessaria nel processo di produzione della pasta.

I consumi di energia

I consumi energetici sono espressi in MWh, evidenziando la ripartizione tra fonti rinnovabili e fossili. Nel 2024 il consumo energetico totale è stato di **114.856 MWh**, di cui il **41,7% proveniente da fonti rinnovabili** e il **58,3% da fonti fossili**. Rispetto al 2023, il consumo complessivo di energia per le operazioni proprie ha registrato un **aumento del 23,2%** dovuto ad un aumento dei **volumi di produzione**.

Nel 2024 i consumi di energia da fonti fossili registrano un aumento rispetto al 2023 complessivamente del 23,3%, incremento attribuibile principalmente al maggiore utilizzo di gas naturale nei processi produttivi. Al contrario, l'acquisto di energia elettrica da fonti fossili si riduce del 4,9%, riduzione bilanciata da una crescita del 5,8% degli acquisti di energia elettrica

tramite contratti con garanzia d'origine. Per quanto riguarda gasolio, benzina e GPL per autotrazione, si registra un incremento del 30,5%, attribuibile all'aumento del parco auto aziendale e delle auto assegnate ai dipendenti.

L'incremento significativo nel consumo di gas naturale registrato nel 2024 è attribuibile a un cambiamento strutturale nel sistema di generazione del vapore necessario al processo di parboilizzazione di Curti. A partire dalla seconda metà dell'anno, infatti, l'impianto ha dismesso i precedenti generatori di vapore alimentati a biomassa, sostituendoli con generatori a gas naturale per favorire l'utilizzo della stessa biomassa prodotta dagli impianti per produrre energia elettrica in alternativa all'energia termica.



ENERGIA CONSUMATA (MWH)	2024	2023
ENERGIA DA FONTI FOSSILI		
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	2,5	-
Carbone	2,5	-
Consumo di combustibili da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	5.009,7	4.666,0
Gasolio per autotrazione	1.737,2	1.457,4
Gasolio per produzione	1.727,9	2.136,2
Benzina per autotrazione	707,1	420,3
GPL per autotrazione	22,2	21,6
Propano	815,3	630,4
Consumo di combustibili da gas naturale	24.068,9	9.819,2
Gas naturale per riscaldamento	2.319,1	2.545,2
Gas naturale per produzione	21.749,8	7.274,1
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	37.845,3	39.811,5
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti fossili	37.562,6	39.588,0
Calore acquistato o acquisito da fonti fossili	282,7	223,5
Totale energia consumata da fonti fossili - MWh	66.926,5	54.296,7
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI		
Combustibili da fonti rinnovabili	26.855,9	19.383,8
Biomassa	26.855,9	19.383,8
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	20.697,8	19.570,5
Energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili (contratti Garanzia Origine)	20.697,8	19.570,5
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	375,8	-
Energia autoprodotta da impianto fotovoltaico	375,8	-
Totale energia consumata da fonti rinnovabili - MWh	47.929,4	38.954,3
Totale consumo energia – MWh	114.855,9	93.251,0
Incidenza fonti fossili	58,3%	58,2%
Incidenza fonti rinnovabili	41,7%	41,8%

Fonti (fattori di conversione MWh)

- Carburanti, carbone per elettricità, gas naturale, calore, propano – Defra UK - greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - gov.uk (www.gov.uk)
- Biomassa – I dati relativi all'impianto Curti sono stati acquisiti direttamente dai contatori installati sull'impianto di produzione di energia elettrica da biomassa e rappresentano l'energia elettrica effettivamente generata. Per gli impianti termici Sharsid ed Eurimac, in assenza di dati da contatore per l'anno di rendicontazione, i valori sono stati stimati sulla base delle rese calcolate ipotizzando un funzionamento analogo a quello dell'impianto Curti.

Intensità energetica

Nel 2024 il Gruppo Euricom ha registrato un peggioramento dell'intensità energetica rispetto all'anno precedente. I consumi energetici sono aumentati da 93.251 MWh nel 2023 a 114.856 MWh nel 2024 (+23,17%), mentre i ricavi netti sono diminuiti da 874,4 milioni di euro a 813,0 milioni di euro (-7,02%). L'indice di intensità energetica è quindi salito da 0,11 a 0,14 tonnellate di CO₂ equivalente per migliaia di euro di ricavi, con un incremento del 32,5%.

Questo andamento segnala una riduzione dell'efficienza energetica del Gruppo, che ha consumato più energia per ogni euro di fatturato generato.

Tuttavia, l'aumento dei consumi non è legato a inefficienze produttive, bensì al fatto che nel 2024 il **volume di produzione effettiva è cresciuto**, richiedendo quindi un maggiore impiego di energia. Il peggioramento dell'indice è dunque principalmente dovuto al calo dei ricavi causato dalla contrazione delle vendite nel trading internazionale e dalla riduzione dei prezzi di vendita a seguito della diminuzione dell'inflazione, più che a un uso meno efficiente dell'energia. In sintesi, l'aumento dell'intensità energetica riflette un contesto di **produzione in crescita ma ricavi unitari più bassi**, evidenziando un effetto contabile più che operativo sul piano dell'efficienza energetica.

INDICE INTENSITÀ ENERGETICA	U.D.M	2024	2023
Consumi energia	MWh	114.855,9	93.251,0
Ricavi netti ²⁵	Euro	812.988.407	874.375.696
Indice intensità	MWh/migliaia di Euro	0,14	0,11
Differenza	%	32,5	

25- I ricavi netti impiegati per il calcolo dell'indice di intensità energetica corrispondono alla somma dei ricavi delle società società Euricom S.p.A., Curti S.r.L., Co.Ri.So. S.r.L., Società di Macinazione Molini Certosa S.p.A., Riseria C. Pigino & F. S.r.L., Arroces Y Cereales S.A.U., Société Française des Riz de Choix S.A.S., Eurimac S.A., Euricom Hellas S.A., Sociedade Europeia de Arroz S.A., Euricom Brasil Importação e Exportação Ltda., Euricom UK Ltd, Sharsid Overseas Private Ltd, Sociadore SCEA, Eysselle SCEA, Van Sillevoldt Rijst B.V., Przedsiębiorstwo Rol-Ryż sp. z o.o., Pasta Mia S.A. de CV ed Ana Dis S.A. de C.V..

Emissioni GHG

Il dato delle emissioni totali del Gruppo è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1 – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica (GHG Scope2).

Le **emissioni dirette (GHG Scope 1)** provengono dall'uso di gas naturale per produzione e riscaldamento. Si aggiungono quelle da combustibili petroliferi (gasolio per trasporti e produzione, benzina e GPL per i veicoli) e, in misura minore, da carbone e propano. Contribuiscono anche la combustione di biomassa (con rilascio di CH₄ e N₂O) e le perdite di F-gas ed infine l'uso di CO₂ per la disinfezione del riso negli stabilimenti.



Le **emissioni indirette (GHG Scope 2)** derivano dall'uso di energia elettrica, energia termica acquistati. Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica e termica (GHG - Scope 2) è stato effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo **location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo **market-based**, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO₂ nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Sono inoltre rendicontate le **emissioni biogeniche**, emissioni derivanti dalla combustione di combustibili biogeni. Tali emissioni sono contabilizzate separatamente in quanto la CO₂ rilasciata fa parte del ciclo naturale del carbonio, mentre altri gas serra prodotti nel processo di combustione della biomassa, come CH₄ e N₂O, hanno un impatto climalterante rilevante e vengono inclusi nel conteggio complessivo delle emissioni dirette.

EMISSIONI GHG/CO ₂ - SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED tCO ₂ e	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	9.585	6.010
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	17.173	17.175
Totale Emissioni	26.758	23.185

EMISSIONI GHG/CO ₂ - SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED tCO ₂ e	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1	9.585	6.010
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	18.306	19.343
Totale Emissioni	27.891	25.353

EMISSIONI BIOGENICHE tCO ₂	2024	2023
Combustione di Biomassa	69.477	60.627

Fonti (fattori di emissione)
• Emissioni biogeniche: GHG Emission Factors Hub 2024 | US EPA

Le emissioni biogeniche sono state stimate sulla base dei quantitativi di biomassa (in tonnellate) utilizzati dagli impianti di Curti, Sharsid ed Eurimac. Per l'impianto di Curti è stato impiegato il potere calorifico della biomassa indicato nelle specifiche tecniche dell'impianto, mentre per Sharsid ed Eurimac il valore di riferimento adottato è quello riportato nel database **DEFRA 2024**, in assenza di dati tecnici diretti.

Nel 2024 le emissioni totali GHG (Scope 1 + Scope 2) registrano un incremento del 15,4% rispetto al 2023, con approccio Location based e del 10,0% con approccio Market based. L'aumento più contenuto con il criterio Market based rappresenta un risultato positivo, reso possibile dalla **crescita della quota di energia acquistata con Garanzie di Origine e dall'incremento dell'energia rinnovabile autoprodotta**.

Nel confronto tra il 2023 e il 2024 si osserva un incremento delle emissioni biogeniche pari al **+14,6%**, coerente con l'aumento del quantitativo di biomassa combusto (**+14,2%**). L'incremento dei MWh prodotti da biomassa (**+38,5%** rispetto al 2023) risulta invece fortemente influenzato dalle caratteristiche impiantistiche, dall'efficienza energetica e dai tassi di resa dei singoli impianti.

Emissioni dirette - GHG Scope 1

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano principalmente dall'utilizzo di **gas naturale**, impiegato sia per la produzione sia per il riscaldamento. A queste si sommano le emissioni generate dai combustibili da petrolio, in particolare gasolio per autotrazione e per produzione, nonché benzina e GPL utilizzati per gli autoveicoli. In misura minore, contribuiscono anche le emissioni derivanti dal consumo di **carbone** e di **propano**. Ulteriori apporti provengono dalla combustione di **biomassa** (con rilascio di CH₄ e N₂O). Una quota significativa (33,8% nel 2024) è attribuibile all'impiego di **CO₂ per la disinfezione biologica preventiva del riso**, pratica adottata negli stabilimenti produttivi di Curti, Rol-Ryz e ARCESA, utile

a eliminare insetti e parassiti che possono infestare il riso durante lo stoccaggio, il trasporto o la conservazione domestica. Tale processo comporta un impatto diretto in termini di gas serra sia per il consumo energetico necessario al funzionamento dell'impianto, sia per il rilascio di anidride carbonica utilizzata nelle operazioni di trattamento.

Nel complesso, le emissioni Scope 1 passano da 6.010 tCO₂e nel 2023 a 9.585 tCO₂e nel 2024 con un aumento del 59,5%. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'uso di gas naturale per la produzione e della CO₂ destinata alla disinfezione del riso.

EMISSIONI - GHG / CO ₂ - SCOPE 1 tCO ₂ e ²⁶	2024	2023
Combustibili da carbone e prodotti del carbone	1	-
Carbone	1	-
Combustibili da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.272	1.211
Gasolio per autotrazione	441	370
Gasolio per produzione	471	591
Benzina per autotrazione	164	98
GPL per autotrazione	5	5
Propano	190	147
Combustibili da gas naturale	4.880	1.991
Gas naturale per riscaldamento	470	516
Gas naturale per produzione	4.410	1.475
Combustibili da fonti rinnovabili	120	105
Biomassa (emissioni GHG da CH ₄ ,N ₂ O)	120	105
F-gas (gas refrigeranti dispersi in atmosfera)	75	127
CO₂ per la disinfezione del riso	3.237	2.575
Totale - Emissioni Scope 1	9.585	6.010

26- Fonti fattori di emissione:
• Carburanti, carbone per elettricità, gas naturale, propano, F-gas, CO₂ – Defra UK - greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - gov.uk (www.gov.uk)

Emissioni indirette - GHG Scope 2

Nel 2024 le emissioni di CO₂ derivanti da energia elettrica e calore acquistati, calcolate secondo il **Market-based method**, ammontano a **18.306 tCO₂e**, in diminuzione del **5,36%** rispetto al 2023 (19.343 tCO₂e). Il dato evidenzia l'impegno nel miglioramento del mix energetico e

nell'aumento della quota di energia elettrica acquistata tramite contratti con garanzia d'origine. Le emissioni calcolate con il **Location-based method** risultano sostanzialmente stabili, pari a **17.173 tCO₂e** rispetto a **17.175 tCO₂e** del 2023 (-0,01%).

EMISSIONI - GHG / CO ₂ - SCOPE 2 tCO ₂ e ²⁷	2024	2023
Energia elettrica e calore acquistati - Market-based method	18.306	19.343
Energia elettrica e calore acquistati - Location-based method	17.173	17.175

27- Fonti fattori di emissione energia elettrica:

- Italia, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - ISPRA Efficiency & decarbonization indicators ITA Europe 404-2024 Tab 1.14 Emission factors in the power sector (gCO₂/kWh) – location-based method
- Italia - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 2: Residual Mixes – Market-based method
- Francia, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - ISPRA Efficiency & decarbonization indicators ITA Europe 404-2024 Tab 2.7 GHG emission factors for total electricity production (g CO₂eq/kWh) – location-based method
- Francia - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 5: Production Mix 2023 ton/CO₂/kWh – Market-based method
- Spagna, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - ISPRA Efficiency & decarbonization indicators ITA Europe 404-2024 Tab 2.7 GHG emission factors for total electricity production (g CO₂eq/kWh) – location-based method
- Spagna - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 5: Production Mix 2023 ton/CO₂/kWh – Market-based method
- Grecia, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - Rapporto 366/2022 - Tab A 2.20 GHG emission factors in the electricity sector for electricity production p.184– location-based method
- Grecia - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 5: Production Mix 2023 ton/CO₂/kWh – Market-based method
- Portogallo, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - Rapporto 366/2022 - Tab A 2.20 GHG emission factors in the electricity sector for electricity production p.184– location-based method
- Portogallo - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 5: Production Mix 2023 ton/CO₂/kWh – Market-based method
- Polonia, energia elettrica - ISPRA - Ministero Ambiente - ISPRA Efficiency & decarbonization indicators ITA Europe 404-2024 Tab 2.7 GHG emission factors for total electricity production (g CO₂eq/kWh) – location-based method
- Polonia - European Residual Mix - AIB (aib-net.org) Tab 5: Production Mix 2023 ton/CO₂/kWh – Market-based method

Intensità delle emissioni

Analogamente all'indice di intensità energetica, anche l'indice di intensità delle emissioni è calcolato in rapporto ai ricavi netti. Le variazioni osservate seguono le stesse dinamiche e le medesime motivazioni che hanno determinato il peggioramento degli indici di intensità energetica.

INTENSITÀ EMISSIONI - LOCATION BASED	U.D.M	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2	t CO ₂ e	26.758	23.185
Ricavi netti ²⁸	Euro	812.988.407	874.375.696
Indice intensità	t CO ₂ e/migliaia di Euro	0,033	0,026
Differenza	%	24,1	

INTENSITÀ EMISSIONI - MARKET BASED	U.D.M	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2	t CO ₂ e	27.891	25.353
Ricavi netti	Euro	812.988.407	874.375.696
Indice intensità	t CO ₂ e/migliaia di Euro	0,034	0,029
Differenza	%	18,3	

28- I ricavi netti impiegati per il calcolo dell'indice di intensità energetica corrispondono alla somma dei ricavi delle società società Euricom S.p.A., Curti S.r.L., Co.Ri.So. S.r.L., Società di Macinazione Molini Certosa S.p.A., Riseria C. Pigino & F. S.r.L., Arroces Y Cereales S.A.U., Société Francaise des Riz de Choix S.A.S., Eurimac S.A., Euricom Hellas S.A., Sociedade Europeia de Arroz S.A., Euricom Brasil Importação e Exportação Ltda., Euricom UK Ltd, Sharsid Overseas Private Ltd, Sociadore SCEA, Eysselle SCEA, Van Sillevoldt Rijst B.V., Przetwórstwo Rol-Ryż sp. z o.o., Pasta Mia S.A. de CV ed Ana Dis S.A. de C.V..

Emissioni indirette - GHG Scope 3

All'interno del Gruppo diverse Società tra cui Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac e Euricom Hellas, includono nel proprio inventario delle emissioni di gas a effetto serra le **emissioni di Scope 3**. Tali emissioni racchiudono quelle derivanti dalle attività non controllate direttamente dall'organizzazione, ma che si verificano a monte e a valle della propria catena del valore.

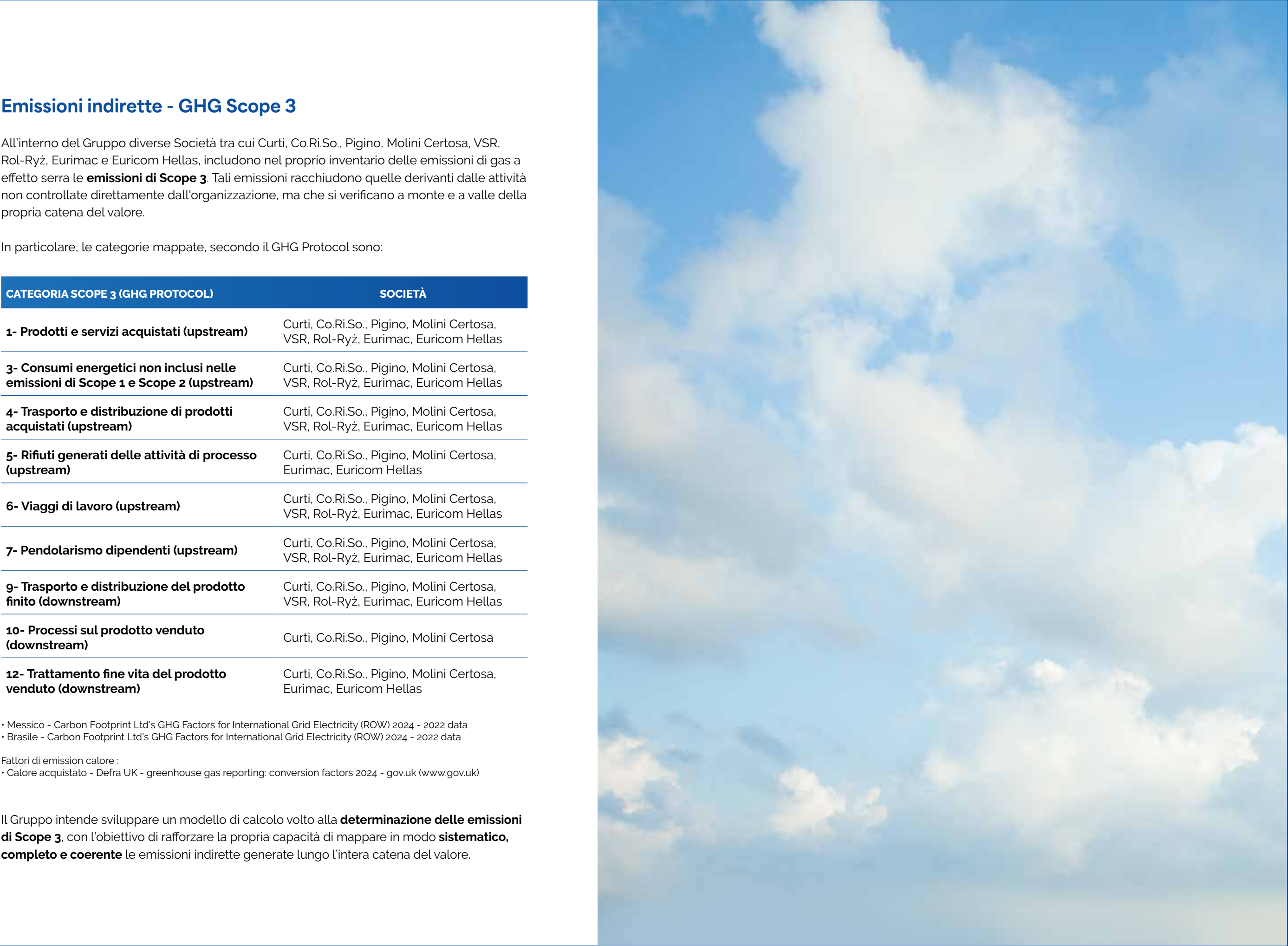
In particolare, le categorie mappate, secondo il GHG Protocol sono:

CATEGORIA SCOPE 3 (GHG PROTOCOL)	SOCIETÀ
1- Prodotti e servizi acquistati (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
3- Consumi energetici non inclusi nelle emissioni di Scope 1 e Scope 2 (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
4- Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
5- Rifiuti generati delle attività di processo (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, Eurimac, Euricom Hellas
6- Viaggi di lavoro (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
7- Pendolarismo dipendenti (upstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
9- Trasporto e distribuzione del prodotto finito (downstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Eurimac, Euricom Hellas
10- Processi sul prodotto venduto (downstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa
12- Trattamento fine vita del prodotto venduto (downstream)	Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, Eurimac, Euricom Hellas

- Messico - Carbon Footprint Ltd's GHG Factors for International Grid Electricity (ROW) 2024 - 2022 data
- Brasile - Carbon Footprint Ltd's GHG Factors for International Grid Electricity (ROW) 2024 - 2022 data

Fattori di emission calore :
• Calore acquistato - Defra UK - greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - gov.uk (www.gov.uk)

Il Gruppo intende sviluppare un modello di calcolo volto alla **determinazione delle emissioni di Scope 3**, con l'obiettivo di rafforzare la propria capacità di mappare in modo **sistematico, completo e coerente** le emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore.



INQUINAMENTO

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
E1 Inquinamento	Inquinamento del suolo Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua	  

ESRS Standards **ESRS 2 IRO-1**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi all'inquinamento

Impatti relativi all'inquinamento

L'**impatto principale in materia di inquinamento è indiretto** e si manifesta a monte della filiera, nelle **attività agricole** legate alla coltivazione del riso. L'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari può determinare la dispersione di nutrienti e sostanze chimiche nel suolo e nei corsi d'acqua, contribuendo al deterioramento della qualità delle risorse naturali e all'alterazione degli ecosistemi locali.

Gli impatti diretti del **Gruppo Euricom** riguardano invece le emissioni in atmosfera di polveri, ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), monossido di carbonio (CO) e composti organici volatili, nonché il rilascio di sostanze contaminanti nelle acque superficiali e sotterranee durante le fasi di trasformazione e lavorazione dei prodotti. Tali emissioni possono contribuire all'inquinamento atmosferico e idrico, con impatti sulla qualità ambientale e potenziali rischi per la salute umana. La **gestione efficace delle emissioni e dei reflui** rappresenta un aspetto essenziale per la mitigazione degli impatti ambientali.

Emissioni inquinanti legate alla coltivazione del riso

La coltivazione del riso contribuisce alle emissioni gas effetto serra di metano, protossido di azoto e anidride carbonica. L'utilizzo intensivo di fertilizzanti genera ulteriori forme di inquinamento dovute a processi biologici, chimici e fisici naturali.

Inquinamento generato dai fertilizzanti

ARIA

L'uso di fertilizzanti azotati nelle risaie può provocare la perdita di grandi quantità di azoto sotto forma di gas, con conseguenze che riguardano sia l'inquinamento atmosferico, sia l'aumento dei gas serra che influenzano il clima. Quando si utilizzano i fertilizzanti azotati nelle risaie, non tutto l'azoto fornito alle piante viene effettivamente assorbito dal riso. Una parte si trasforma in gas che si disperdono nell'atmosfera, contribuendo così all'**inquinamento dell'aria**. In particolare, una quota significativa dell'azoto può convertirsi in ammoniaca (NH₃) e volatilizzarsi: in certe condizioni, fino al 60% dell'azoto contenuto nei fertilizzanti può andare perso in questa forma, riducendo l'efficacia del concime e **aumentando le emissioni inquinanti**²⁹.

I fertilizzanti a base di urea e ammonio favoriscono inoltre la formazione di ossidi di azoto durante i processi di trasformazione dell'azoto nel suolo.

In ambienti dove è presente ossigeno, cioè in condizioni aerobiche, i microrganismi convertono l'ammonio in nitrato e, nel farlo, producono come sottoprodotto gas come il monossido di azoto (NO) e il biossido di azoto (NO₂), entrambi inquinanti atmosferici. Quando invece l'ambiente è privo di ossigeno, come accade nelle risaie allagate, prevalgono condizioni anaerobiche. In questo caso, altri tipi di batteri trasformano il nitrato in protossido di azoto (N₂O) e in azoto molecolare (N₂), che vengono poi rilasciati nell'atmosfera. Il **protossido di azoto** è un gas serra, e quindi **contribuisce al riscaldamento globale**³⁰.

La gestione dell'acqua nelle risaie ha un ruolo molto importante in questo processo. I **terreni** che restano allagati per lunghi periodi favoriscono l'attività dei batteri anaerobici responsabili della denitrificazione, aumentando così la produzione e l'emissione in atmosfera di gas come N₂O, NO e NO₂.

29- Tian, C., Zhou, X., Ding, Z. et al. Controlled-release N fertilizer to mitigate ammonia volatilization from double-cropping rice. *Nutr Cycl Agroecosyst* 119, 123–137 (2021). <https://doi.org/10.1007/s10705-020-10108-3>

30- Hua Xiang, Yiguo Hong, Jiapeng Wu, Yu Wang, Fei Ye, Jiayi Ye, Jing Lu, Aimin Long (2023) *Front. Microbiol.*, 16 June 2023 Sec. Systems Microbiology Volume 14 - 2023 | <https://doi.org/10.3389/fmicb.2023.1218207>

ACQUA

I fertilizzanti più comunemente utilizzati durante le colture di riso sono quelli a base di azoto (quali urea) o fertilizzanti che apportano contemporaneamente principali nutrienti come azoto, fosforo e potassio. Una volta applicati al terreno, una parte significativa di questi viene assorbita direttamente dalla pianta, mentre la rimanente parte va incontro a meccanismi di perdita per ruscellamento superficiale, percolazione e lisciviazione lungo il profilo del suolo, contribuendo all'inquinamento delle acque di falda e circostanti³¹. Tali perdite hanno effetti negativi non solo sulla salute del suolo, ma anche sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Le sostanze nutritive trasportate dall'acqua, come nitrati, ammonio e fosforo, possono raggiungere fiumi, canali o bacini, provocando fenomeni di **eutrofizzazione**, cioè un eccessivo arricchimento di nutrienti

Rischi e opportunità

Le attività produttive e agricole del Gruppo, così come quelle lungo la catena del valore, comportano rischi ambientali, regolamentari, reputazionali e di mercato connessi ai possibili fenomeni di inquinamento del suolo e delle risorse idriche e dell'aria. In particolare, l'**uso di fertilizzanti e prodotti chimici**, la **gestione inefficiente dei reflui** e l'**insufficiente controllo delle emissioni** possono determinare **alterazioni nella qualità dei terreni e delle acque**, con effetti negativi sulla **produttività agricola**, sulla **sicurezza alimentare** e sull'**immagine dell'impresa**. L'evoluzione del quadro normativo europeo

che favorisce la crescita incontrollata di alghe e altre piante acquatiche.

SUOLO

L'uso eccessivo di fertilizzanti contenenti azoto e fosforo può alterare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del suolo³². L'accumulo di azoto intensifica la nitrificazione, producendo ioni idrogeno (H) che acidificano il terreno, un fenomeno frequente nelle risaie sommerse. Quando nei suoli si accumula troppo azoto, si intensifica il processo naturale di **nitrificazione**, che produce ioni idrogeno (H) e causa l'**acidificazione** del suolo. Questo fenomeno è particolarmente importante nei terreni delle risaie, che restano sommersi per lunghi periodi³³. L'acidificazione riduce la fertilità, causa la perdita di nutrienti come calcio, magnesio e potassio e aumenta la solubilità di metalli potenzialmente tossici per piante e microrganismi.

e nazionale in materia di tutela ambientale e gestione dell'inquinamento può inoltre generare nuovi obblighi di monitoraggio e intervento, comportando costi aggiuntivi e potenziali rischi legali o reputazionali. Oltre ai rischi, emergono **opportunità di miglioramento gestionale e competitivo**, legate all'**adozione di pratiche e tecnologie agricole più sostenibili**, alla **riduzione dell'uso di sostanze inquinanti** e all'**implementazione di sistemi di gestione ambientale efficaci**. Tali approcci consentono di prevenire e mitigare gli impatti ambientali, migliorare la qualità delle produzioni e rafforzare la reputazione aziendale.

31- Hao, S., Liu, X., Liu, C., & Liu, W. (2024). Nitrogen Loss and Migration in Rice Fields under Different Water and Fertilizer Modes. *Plants*, 13(5), 562. <https://doi.org/10.3390/plants13050562>

32- Tusar, H. M., Uddin, M. K., Mia, S., Suhi, A. A., Wahid, S. B. A., Kasim, S., Sairi, N. A., Alam, Z., & Anwar, F. (2023). Biochar-Acid Soil Interactions—A Review. *Sustainability*, 15(18), 13366. <https://doi.org/10.3390/su151813366>.

33- Donghao Xu, Gerard Ros, Qichao Zhu, Minggang Xu, Shilin Wen, Zejiang Cai, Fusuo Zhang, Wim de Vries (2024) Major drivers of soil acidification over 30 years differ in paddy and upland soils in China, <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2024.170189>

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-P, ESRS E2 E2-1**

POLITICHE relative all'inquinamento

Il **Codice Etico** del Gruppo sancisce l'impegno a prevenire alterazioni dannose per l'ambiente, perseguendo l'obiettivo di evitare ogni forma di inquinamento idrico, del suolo o atmosferico derivante dalle proprie attività.

Tutte le società produttive e agricole

appartenenti al Gruppo operano nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia ambientale e delle eventuali **autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti**. In particolare, viene garantita la conformità ai limiti e alle condizioni stabilite per le emissioni in acqua e in atmosfera.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-A, ESRS E2 E2-2**

AZIONI E RISORSE connesse all'inquinamento

Interventi per il contenimento delle emissioni e tutela della qualità dell'aria e dell'acqua

Gestione degli impianti per la riduzione delle emissioni

Nel 2020, **Co.Ri.So.** ha introdotto **nuovi sistemi di filtrazione** all'interno dei propri impianti produttivi, in sostituzione delle apparecchiature esistenti, assicurando un innalzamento degli standard di efficienza nel contenimento delle emissioni. Tale intervento, è stato progettato per consentire una gestione più flessibile dei volumi d'aria trattati.

Curti applica **sistemi tecnologici avanzati di abbattimento delle emissioni da combustione**, integrate da un Sistema di Analisi in continuo alle Emissioni (SAE) che assicura il monitoraggio costante dei parametri. Parallelamente, la Società ha implementato soluzioni mirate alla **captazione e all'abbattimento delle polveri** diffuse generate dai processi produttivi, convogliando in atmosfera esclusivamente aeriformi depurati attraverso camini dedicati.

Manutenzione preventiva e controllo delle prestazioni ambientali

Tutte le Società del Gruppo adottano procedure di monitoraggio e manutenzione periodica dei propri impianti, con registrazione puntuale delle attività svolte e delle eventuali azioni correttive in caso di anomalie o superamenti dei limiti. Questo

approccio integrato, basato su tecnologie di contenimento, controlli certificati e protocolli gestionali, assicura il rispetto delle normative vigenti e degli standard di tutela ambientale e della qualità dell'aria.

Prevenzione della contaminazione del suolo e certificazione della filiera

Al fine di ridurre i rischi di contaminazione del suolo e delle acque lungo la filiera, VSR e Rol-Ryz dispongono della certificazione SRP con grado di Catena di Custodia *Segregation*; inoltre, Curti e Riseria Pigino sosterranno nel primo trimestre del 2025 il primo Audit volto all'ottenimento del **Certificato SRP** per il riso Basmati con grado di Catena di Custodia *Identity Preservation*. In particolare, lo standard incoraggia una **gestione**

integrata della fertilizzazione e della difesa fitosanitaria, che limita l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, favorendo alternative organiche e approcci a basso impatto ambientale. Allo stesso tempo, sono previsti controlli stringenti prima della semina per individuare eventuali rischi legati a metalli pesanti o salinità del terreno, elementi che possono compromettere la vitalità degli ecosistemi agricoli.

Tutela delle acque

Nel processo di parboilizzazione del riso, Curti ha introdotto sistemi di trattamento delle acque reflue volti a **ridurre l'impatto inquinante** dei propri scarichi. Le acque provenienti dal processo vengono sottoposte a **filtrazione, ultrafiltrazione e osmosi**

inversa, che permettono di **rimuovere le sostanze organiche** rilasciate dal riso e di **limitare il carico inquinante** nei reflui finali. Per maggiori informazioni su tale azione si rimanda al paragrafo **Recupero, trattamento e riuso delle acque di processo**.

ESRS Standards **ESRS MDR-T, ESRS E2-3**

OBIETTIVI connessi all'inquinamento

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi di riduzione dell'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione

del contesto normativo. Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di prevenire l'inquinamento e proteggere le risorse naturali.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.

ESRS Standards **ESRS MDR-M, ESRS E2-4**

METRICHE connesse all'inquinamento

Le **emissioni autorizzate per gli stabilimenti produttivi** di seguito elencati, sono monitorate in conformità con le disposizioni previste dalle **autorizzazioni**

ambientali vigenti e nel rispetto della normativa nazionale e territoriale applicabile.

SOCIETÀ DEL GRUPPO	UNITÀ PRODUTTIVA
Curti	Valle Lomellina, PV (Italia)
Co.Ri.So.	Confienza, PV (Italia)
Molini Certosa	Certosa di Pavia, PV (Italia)
Riseria Pigino	Palazzolo Vercellese, VC (Italia)
Rol-Ryż	Gdynia (Polonia)
VSR	Papendrecht (Paesi Bassi)
SEAR	Santiago do Cacem (Portogallo)
ARCESA	Oliva, Valencia (Spagna)
Euricom Hellas	Chalastra, Salonicco (Grecia)
Eurimac	Kilkis (Grecia)
Sociadore	Port Saint Louis du Rhône (Francia)
Eysselle	Port Saint Louis du Rhône (Francia)

Inquinamento dell'aria - emissioni diverse CO₂

Le emissioni monitorate riguardano inquinanti atmosferici diversi dalla CO₂. In particolare, le concentrazioni di ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili non

metanici (COVNM) e ossidi di zolfo (SOx o SO₂) risultano entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Inquinamento delle acque

Le analisi effettuate sulle acque hanno riguardato diversi parametri chimici e inquinanti. I risultati mostrano che le concentrazioni delle sostanze monitorate, tra cui azoto totale, fosforo totale, arsenico

(As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), mercurio (Hg), nichel (Ni), piombo (Pb), zinco (Zn), carbonio organico totale (TOC), cloruri totali (Cl) e fenoli totali, non superano i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Acque e RISORSE MARINE

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
E3 Acque e risorse marine	Acque	

ESRS Standards **ESRS 2 IRO-1**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi all'impiego di acqua

Impatti connessi all'impiego di acqua

L'impatto sulla risorsa idrica del Gruppo si manifesta sia nelle attività **agricole** sia in quelle **produttive**, con caratteristiche e intensità differenti. Le attività agricole generano un **impatto indiretto**, legato alla coltivazione del riso, che richiede un elevato consumo d'acqua per le pratiche di irrigazione e sommersione dei campi, incidendo sul prelievo e sulla disponibilità delle risorse idriche superficiali. Le attività produttive, invece, determinano **impatti diretti** attraverso l'uso dell'acqua nei

processi industriali di trasformazione, l'utilizzo dell'acqua nei processi è limitato al processo di parboilizzazione e processi di lavaggio, raffreddamento e alimentazione delle caldaie. In questo contesto, l'acqua può essere assorbita dal prodotto, dispersa per evaporazione o scaricata come refluo. La gestione dei prelievi, dei consumi e degli scarichi rappresenta quindi un elemento cruciale per limitare gli impatti ambientali.

L'acqua nel sistema di coltivazione del riso

L'acqua costituisce una risorsa essenziale e, allo stesso tempo, un elemento di criticità nella coltivazione del riso. La **coltura del riso** è tra le più **intensive in termini idrici** e risulta particolarmente vulnerabile alle variazioni sia nella quantità che nella qualità dell'acqua: fattori che acquistano rilevanza strategica sia dal punto di vista gestionale che ambientale.

La coltivazione del riso dipende fortemente dalla disponibilità e dalla qualità delle risorse idriche, fattori condizionati dai cambiamenti climatici e dalla pressione antropica sui bacini idrografici. La sua coltivazione richiede infatti elevati volumi di acqua, tali da comportare con un utilizzo in media del 34-43% sul totale dell'acqua destinata all'irrigazione a livello mondiale³⁴, con un fabbisogno **fino a 5.000 litri d'acqua per la produzione di un Kg di riso** (cinque volte superiore a quello del grano)³⁵. Tale intensità d'uso è legata alle pratiche colturali tradizionali, che prevedono la sommersione prolungata dei campi al fine di garantire il controllo delle infestanti e la stabilità produttiva.

Oltre agli impatti che la coltivazione di questa coltura determina **sulla disponibilità** della risorsa idrica, è evidente come anche i **cambiamenti nella disponibilità e qualità dell'acqua** rappresentano una **minaccia per la produzione del riso**, con aree soggette a siccità crescente e altre colpite da piogge intense e inondazioni, oltre che colpite da variazioni giornaliere delle temperature. L'elevata dipendenza idrica della coltura amplifica la vulnerabilità del comparto di fronte alla crescente variabilità climatica. Eventi di siccità prolungata, precipitazioni estreme o inondazioni possono compromettere la produttività.

Un ulteriore aspetto critico è rappresentato dalla **contaminazione dei terreni agricoli dal sale**, dovuta all'innalzamento del livello del mare, che rende inutilizzabili parte delle risaie collocate in prossimità delle coste, poiché il riso non tollera l'aumento dei livelli di salinità³⁶. L'intrusione salina e la salinizzazione dei suoli - aggravate dall'innalzamento del livello del mare - riducono la disponibilità di superfici coltivabili nelle aree costiere³⁷.

Rischi e opportunità

Le attività produttive del **Gruppo** in relazione all'attività agricola, dipendono in modo significativo dalla **disponibilità e qualità delle risorse idriche**, la cui gestione rappresenta un fattore critico per la **continuità operativa** e la **competitività aziendale**. Eventuali situazioni di scarsità d'acqua, dovute a fenomeni climatici estremi o a inefficienze nei sistemi di irrigazione, possono comportare **rischi di mercato e operativi**, incidendo negativamente sulla capacità produttiva, sui costi di approvvigionamento e sulla stabilità delle forniture. Allo stesso modo, un utilizzo non sostenibile delle risorse idriche o pratiche che ne compromettano la qualità possono generare **impatti**

ambientali rilevanti, oltre a **rischi regolamentari e reputazionali** in un contesto normativo sempre più attento alla tutela dell'acqua come bene comune.

Oltre a tali rischi, si delineano importanti **opportunità di innovazione e rafforzamento competitivo**, legate all'adozione di **tecnologie e pratiche di gestione idrica efficienti e sostenibili**, volte a ottimizzare l'uso della risorsa, ridurre gli sprechi e prevenire l'inquinamento. L'adozione di soluzioni mirate alla gestione responsabile dell'acqua consente di aumentare l'efficienza produttiva e migliorare la gestione dei rischi.

34- WEF, How much is a bowl of rice? Why the challenges facing the world's most popular foodstuff are coming to the boil

35- Climate Ai, How Climate Change Is Shaking Up Global Rice Supply and Prices

36- Biology Insights, Rice and Climate Change: Impacts and Adaptations - Biology Insights

37- Climate Ai, How Climate Change Is Shaking Up Global Rice Supply and Prices

POLITICHE RELATIVE ALLE ACQUE e alle risorse marine

La tutela della risorsa idrica rappresenta una priorità strategica per il Gruppo Euricom, che si impegna a garantirne un utilizzo responsabile attraverso il monitoraggio sistematico dei volumi prelevati, l'adozione di tecnologie e pratiche finalizzate al miglioramento dell'efficienza idrica e la progressiva riduzione dei consumi.

Nel proprio **Codice Etico**, il Gruppo Euricom promuove un utilizzo responsabile e sostenibile della risorsa idrica, evitando sprechi e comportamenti che possano comprometterne la qualità o la disponibilità dell'acqua.

Le **politiche del Gruppo per la gestione responsabile dell'acqua** si basano su un approccio volto a garantire l'uso efficiente della risorsa e la riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività produttive. Tra gli strumenti adottati, il **sistema di gestione ambientale** conforme alla **norma ISO 14001**, adottato da **Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Molini Certosa, Eurimac** ed

Euricom Hellas, rappresenta un elemento importante, unitamente alle annesse **Politiche Ambientali**, per assicurare un adeguato monitoraggio delle prestazioni ambientali e il miglioramento nella gestione delle risorse idriche.

In relazione agli **scarichi idrici**, alcune Società del Gruppo – tra cui **Curti, Co.Ri.So., Eurimac** – sono soggette al possesso di specifiche autorizzazioni ambientali che regolano le modalità di approvvigionamento e scarico e assicurano la piena conformità alla normativa vigente.

Nel rispetto di tali disposizioni, le Società del Gruppo effettuano controlli periodici sulla qualità delle acque reflue, in conformità con la frequenza e i parametri stabiliti dalle rispettive autorizzazioni. Le analisi consentono di monitorare l'efficacia dei sistemi di trattamento e di valutare l'impatto ambientale associato alle attività produttive, garantendo una gestione responsabile della risorsa idrica.

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE ACQUE e alle risorse marine

Il Gruppo Euricom ha avviato iniziative mirate al miglioramento dell'efficienza

idrica, con l'obiettivo di ottimizzare i consumi.

Risorsa idrica e innovazione nella filiera del riso

Sharsid ha avviato un percorso volto a **migliorare l'efficienza** nell'utilizzo delle risorse idriche presso i propri fornitori diretti partecipanti al progetto **Sustainable Rice Platform**, attraverso la promozione dell'adozione di tecniche di irrigazione **AWD (Alternate Wetting and Drying)** e l'introduzione, su scala pilota, dei principi **SRI (System of Rice Intensification)**.

Le tecniche AWD costituiscono una metodologia di irrigazione efficiente sviluppata per ridurre il consumo idrico nella coltivazione del riso, mantenendo al contempo la produttività agricola. Il metodo prevede di alternare periodi di allagamento e di asciugatura del terreno, anziché mantenere il campo costantemente sommerso, come avviene nella pratica tradizionale. I principi SRI invece, si basano su un insieme di pratiche agronomiche sostenibili volte a migliorare la produttività del riso riducendo l'uso di acqua, input chimici e sementi. L'implementazione di tali metodologie ha consentito il conseguimento di un **risparmio idrico netto stimato del 20%**.

In linea con gli obiettivi del progetto Sustainable Rice Platform, i produttori certificati devono soddisfare i requisiti dello standard, che includono un uso

responsabile della risorsa idrica lungo la propria catena del valore, attraverso pratiche agricole mirate alla riduzione dei consumi idrici e al miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui. Tra le pratiche promosse figura il **livellamento laser del terreno**: questa tecnica consente infatti di livellare il campo con precisione, assicurando che l'acqua venga distribuita in modo omogeneo e utilizzata esclusivamente nella quantità necessaria, riducendo così le perdite e incrementando l'efficienza idrica del terreno. Nel 2023 e nel 2024 il 100% della risorsa idrica scaricata da **Eurimac** è stata riciclata e riutilizzata per l'irrigazione del Parco Industriale.

Eurimac ha adottato inoltre la **"Smart Farming Application"**, un'applicazione dedicata alla registrazione e al monitoraggio dei dati relativi a differenti parametri dei terreni agricoli da cui provengono le materie prime usate dalla Società. Tra questi parametri figurano il fabbisogno idrico e le condizioni meteorologiche, la cui analisi consente ai produttori che collaborano con Eurimac di **ottimizzare l'utilizzo di acqua**, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

Recupero, trattamento e riuso delle acque di processo

Curti utilizza acqua nei propri processi produttivi, in particolare nella **parboilizzazione del riso**, in cui la risorsa idrica svolge una funzione tecnologica fondamentale (processo idro termico). Nel 2020 e il 2023 è stato realizzato un **impianto di trattamento delle acque reflue** provenienti da tale fase. Durante il processo di parboilizzazione, una parte dell'acqua viene assorbita dal prodotto, mentre la restante parte viene trattata attraverso **processi di filtrazione, ultrafiltrazione e osmosi inversa**, in modo da poterne **recuperare una frazione** come acqua di alimentazione del medesimo processo e garantire i parametri di qualità delle acque di scarico.

Le acque trattate attraverso i sistemi di filtrazione vengono quindi depurate dalle sostanze organiche rilasciate dal riso durante la fase di parboilizzazione. I **residui organici** così raccolti e concentrati sono successivamente destinati ad impianti

di biogas, contribuendo al recupero energetico e alla valorizzazione dei sottoprodotti. A seguito di tali trattamenti, la quota di risorsa idrica non recuperabile viene scaricata. L'acqua impiegata nel processo è pertanto costituita da una quota di acqua vergine e da una quota di recuperata dal processo stesso.

In Curti è installata una caldaia ad alta pressione, parte della centrale termoelettrica, per la produzione di vapore surriscaldato. Quest'ultimo viene successivamente ricondensato tramite un **condensatore ad aria**, permettendo alla risorsa idrica di tornare allo stato liquido, per poi essere reimmessa nell'impianto. Tale **ciclo integrato** permette alla caldaia di ottimizzare l'utilizzo di acqua, riducendone il prelievo e garantendo un riutilizzo interno continuo, seppur con alcune perdite dovute alla vaporizzazione e con una parte di acqua destinata allo scarico.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-T, ESRS E3 E3-3**

OBIETTIVI RELATIVI ALLE ACQUE e alle risorse marine

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi alle acque. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del

contesto normativo. Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di efficienza idrica e valorizzazione delle acque di processo. Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.

ESRS Standards **ESRS E3 E3-4**

CONSUMO idrico

L'impatto principale sulla risorsa idrica del Gruppo Euricom è di natura indiretta, in quanto si presenta a monte della catena del valore, nella fase di coltivazione. Per quanto riguarda l'impatto diretto, derivante dalle operazioni proprie del Gruppo Euricom, i prelievi idrici sono legati principalmente a usi domestici, scopi produttivi e all'impiego di acqua di superficie proveniente da corsi fluviali utilizzata per la coltivazione del riso dalle Società agricole del Gruppo, tra cui Sociadore ed Eysselle.

L'uso dell'acqua da parte del Gruppo è connesso a differenti fasi operative:

- **Ambito agricolo** - per le Società agricole, l'acqua è impiegata per la **coltivazione del riso** mediante sistemi di **sommersione e irrigazione dei campi**, una pratica indispensabile per il ciclo colturale di questa coltura. Le acque provengono principalmente da **corsi fluviali**.
- **Ambito industriale** - negli stabilimenti di trasformazione, l'acqua è impiegata in diverse fasi dei diversi processi produttivi (nella **parboilizzazione del riso**, nella **fase di impasto** per la produzione di pasta, durante la **miscelazione degli ingredienti** necessari per la produzione di **gallette e snack**, durante la fase di

bagnatura del grano) nonché per le consuete attività di **pulizia degli impianti** e di **raffrescamento dei macchinari**.

- **Ambito energetico e tecnologico** - una parte dei prelievi idrici è destinata all'alimentazione delle **caldaie e degli impianti di combustione**, dove l'acqua è impiegata per la generazione acqua surriscaldata e di **vapore** utilizzato a fini termici.
- **Ambito civile** - una quota minore dell'acqua prelevata proviene da reti di **acquedotto** e serve per **usi igienico-sanitari e di servizio** all'interno degli stabilimenti e degli uffici del Gruppo.

Ai fini della rendicontazione è stato considerato esclusivamente il **prelievo idrico**, poiché il Gruppo non dispone al momento di un sistema di raccolta e monitoraggio dei dati che consenta di determinare con precisione i volumi di acqua effettivamente consumata nei diversi processi produttivi e, di conseguenza, gli scarichi convogliati verso corpi idrici superficiali o reti fognarie di terzi.

Nei principali processi produttivi del Gruppo, l'acqua può essere in parte **assorbita** dal prodotto e in parte **dispersa** per evaporazione.



PARBOILIZZAZIONE DEL RISO

Durante il processo di precottura a vapore, l'acqua penetra nei chicchi di riso per gelatinizzare l'amido (assorbimento) e, al tempo stesso, una quota significativa evapora per effetto delle alte temperature.



BAGNATURA DEL GRANO

L'acqua viene in gran parte assorbita dal chicco per facilitarne la macinazione e non è completamente recuperabile, poiché resta incorporata nel prodotto o evapora durante la successiva fase di essiccazione delle semole.



IMPASTO PER LA PRODUZIONE DI PASTA

L'acqua è una componente diretta, una parte diventa parte integrante del prodotto finito, mentre un'altra parte evapora durante l'essiccazione della pasta.



MISCELAZIONE DI INGREDIENTI PER GALLETTE E SNACK

Una frazione di acqua viene trattenuta negli impasti e un'altra evapora durante la cottura o l'espansione del prodotto.



ATTIVITÀ AGRICOLE

Nei campi coltivati, una quota consistente dell'acqua utilizzata per irrigazione viene assorbita dalle piante, mentre un'altra evapora dal suolo.

Il Gruppo non dispone al momento di dati completi e affidabili sui volumi di acqua effettivamente restituiti o evaporati e, di conseguenza, non è possibile stimare in modo adeguato il consumo idrico complessivo. Il Gruppo sta tuttavia

valutando l'adozione di sistemi di monitoraggio e misurazione più capillari, finalizzati a migliorare la tracciabilità dei flussi idrici e la qualità delle informazioni rendicontate nei prossimi esercizi.

Prelievi idrici

Nel 2024 il Gruppo ha prelevato **11.694.701,30 m³ di acqua**, registrando rispetto al 2023 un incremento del 18,4% imputabile per lo più ad esigenze produttive. **La quasi totalità dei prelievi (98,1%)** è attribuibile alle **Società agricole del Gruppo**, Sociadore e Eysselle, che necessitano di ingenti volumi di acqua per la coltivazione del riso. Rispetto al 2023 si osserva un incremento del 18,1% dei prelievi da acque superficiali, riconducibile all'ampliamento delle superfici coltivate e, in parte, a condizioni meteorologiche e produttive che hanno reso necessario un maggior ricorso all'irrigazione. Si registra un considerevole incremento della risorsa idrica prelevata dai pozzi, dovuto ad un aumento delle quantità di risone

lavorate (24 mila tonnellate di risone in più rispetto al 2023) presso lo stabilimento di Curti nel quale è presente l'impianto di parboilizzazione.

Tale configurazione del fabbisogno determina la prevalenza dei prelievi da acque di superficie (fiumi), di 11.475.000 m³ nel 2024, destinati principalmente all'irrigazione dei campi delle società agricole, i quali sono aumentati rispetto al 2023. Seguono i prelievi da acque sotterranee (pozzi), di 127.868 m³, impiegate nei processi produttivi, e le risorse idriche di terze parti (acquedotto), di 91.833,30 m³, destinate prevalentemente ai consumi civili e ai servizi generali.

PRELIEVI IDRICI m ³	2024	2023
Acque di superficie (fiumi, laghi, bacino idrico)	11.475.000,00	9.716.000,00
Acque sotterranee (pozzi)	127.868,00	70.221,00
Risorse idriche di terze parti (acquedotto) ¹	91.833,30	95.075,57
Totale prelievi idrici	11.694.701,30	9.881.296,570

1- I dati relativi ai prelievi idrici delle Società Arcesa, Sfrco, Euricom Brasil, Ana Dis, Pasta Mia, Sharsid ed Euricom sono stati stimati.



Rischio idrico e stress idrico

Nelle tabelle di seguito riportate viene indicata la quota dei prelievi idrici provenienti da aree a rischio idrico e da aree a stress idrico. Come strumento per la valutazione di tali zone è stato utilizzato lo strumento **Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute**.

Un'area è considerata a **rischio idrico** quando si tratta di un bacino idrografico in cui diversi aspetti fisici legati alle risorse idriche determinano la presenza di uno o più corpi idrici in non buono stato o

caratterizzati da un deterioramento, generando criticità nella disponibilità, qualità e quantità dell'acqua. Tali zone possono inoltre comportare problemi di accessibilità all'acqua, nonché questioni normative o reputazionali per gli impianti dell'impresa e per quelli dei fornitori chiave. Dai dati riportati emerge come il 99,5% dei prelievi idrici del Gruppo, corrispondenti per la quasi totalità ai prelievi delle Società agricole, provengono da zone a medio-basso rischio idrico.

PRELIEVI IDRICI E RISCHIO IDRICO	2024	2023
Di cui in zone a basso rischio idrico	17.203,00	13.206,00
Di cui in zone a medio-basso rischio idrico	11.633.582,00	9.829.241,00
Di cui in zone a medio-alto rischio idrico	40.407,30	35.806,57
Di cui in zone a alto rischio idrico	2.214,00	1.748,00
Di cui in zone a estremamente alto rischio idrico	1.295,00	1.295,00
Totale prelievo di acqua (m³)	11.694.701,30	9.881.296,57

Lo **stress idrico** fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità,

alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. All'interno del Gruppo Euricom, il 98,2% dei prelievi idrici, ovvero i prelievi determinati dalle Società agricole dal fiume Rodano, avvengono in una zona ad alto stress idrico.

PRELIEVI IDRICI E RISCHIO IDRICO	2024	2023
Di cui in zone a basso stress idrico	175.715,00	126.377,00
Di cui in zone a medio-alto stress idrico	40.372,30	35.771,57
Di cui in zone a alto stress idrico	11.475.105,00	9.716.105,00
Di cui in zone a estremamente alto stress idrico	3.509,00	3.043,00
Totale prelievo di acqua (m³)	11.694.701,30	9.881.296,57

Biodiversità ed ECOSISTEMI

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi Impatti sullo stato delle specie	

ESRS Standards **ESRS 2 SBM - 3, ESRS 2 IRO-1**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connesse alla Biodiversità e agli ecosistemi

Impatti diretti

Gli **impatti diretti** individuati riguardano principalmente lo **sfruttamento diretto delle risorse naturali** e l'**utilizzo di antiparassitari**, che può determinare effetti negativi sulle **specie locali** e sugli ecosistemi naturali da parte delle società agricole del Gruppo, in particolare **Eyeselle** e **Sociadore**.
Le attività degli stabilimenti produttivi e agricoli di Euricom possono incidere negativamente su **aree di interesse e sensibili sotto il profilo della biodiversità**, generando **impatti negativi diretti** sulle componenti ecosistemiche locali e sugli

habitat circostanti. In particolare, l'uso di antiparassitari può compromettere gli habitat umidi, alterare gli equilibri ecologici e minacciare **specie di interesse comunitario**.
Nel paragrafo **Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi** è stata inserita un'analisi specifica che dettaglia le attività delle società produttive o agricole del Gruppo che incidono negativamente su tali aree sensibili, localizzate **nei pressi o all'interno di siti appartenenti alla rete Natura 2000**.

Gli impatti indiretti e le dipendenze delle coltivazioni del riso sulla biodiversità e gli ecosistemi

La risicoltura è strettamente legata alla **biodiversità** e agli **ecosistemi** da cui dipende e che, allo stesso tempo, contribuisce a modificare. La coltivazione del riso si fonda su un **equilibrio complesso** di **organismi, processi ecologici** e **risorse naturali**. Le **risaie** sono ambienti agricoli ma anche **ecosistemi umidi**, nei quali convivono **piante, animali** e **microrganismi** che svolgono ruoli fondamentali nel mantenimento della **produttività** e della **qualità ambientale**.

La produzione di riso **dipende in modo diretto dai servizi ecosistemici forniti dalla biodiversità**. I microrganismi del suolo favoriscono il ciclo dei nutrienti e la fertilità, mentre specie acquatiche, anfibi e insetti contribuiscono al controllo biologico dei parassiti e al mantenimento della qualità dell'acqua. Anche la presenza di impollinatori e di predatori naturali è essenziale per la stabilità ecologica del sistema. Inoltre, la coltura del riso richiede un accesso costante all'acqua, rendendo le risaie strettamente dipendenti dal buon funzionamento degli ecosistemi idrici e dalla conservazione delle zone umide.

La coltivazione del riso, tuttavia, può anche generare **impatti negativi sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi**. L'espansione delle superfici coltivate ha determinato, in molti Paesi, la perdita e la frammentazione di habitat naturali, in particolare di zone umide e aree di elevata

diversità biologica. Le modifiche ai regimi idrici, necessarie per l'irrigazione e il drenaggio, alterano la qualità dell'acqua e la disponibilità delle risorse idriche per altri ecosistemi.

Il deflusso agricolo carico di nutrienti e pesticidi rappresenta un'ulteriore minaccia, poiché causa eutrofizzazione e variazioni nella composizione delle comunità microbiche e acquatiche, comportando **impatti sullo stato delle specie**. A ciò si aggiunge la diffusione di **specie invasive**, come *Salvinia molesta* e *Pistia stratiotes*, che trovano nelle acque stagnanti delle risaie un ambiente favorevole alla proliferazione e possono compromettere la biodiversità nativa³⁸.

Nel complesso, gli effetti della risicoltura sui servizi ecosistemici risultano **misti**: in alcune situazioni la presenza delle risaie favorisce la regolazione biologica dei parassiti e la conservazione di specie utili; in altre, determina la degradazione degli habitat, la riduzione dell'ossigeno nell'acqua e l'accumulo di sostanze tossiche. Per questo motivo è importante promuovere pratiche di gestione sostenibili, che valorizzano la biodiversità (i sistemi integrati e gli approcci agroecologici e anche l'agricoltura biologica), pratiche che permettono di ridurre gli impatti negativi, mantenendo al tempo stesso la produttività degli ecosistemi risicoli.

I rischi e le opportunità

Le attività produttive e agricole del Gruppo, così come quelle lungo la catena del valore, comportano **rischi ambientali, regolamentari, reputazionali e di mercato** legati alla possibile **alterazione degli habitat naturali**, al **degrado del suolo** e alla **perdita di biodiversità**. In particolare, l'uso di antiparassitari, lo sfruttamento dei terreni e il cambiamento d'uso del suolo possono determinare impatti che si riflettono sulla **disponibilità delle aree di coltivazione**, sulla **qualità delle produzioni agricole** e sulla **percezione esterna dell'impresa**. L'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di tutela della biodiversità

può inoltre generare **nuovi obblighi o limitazioni operative** per le società del Gruppo.

Oltre ai rischi, sono presenti **opportunità di miglioramento gestionale e competitivo**, legate all'adozione di pratiche agricole più sostenibili, alla **riduzione dell'uso di sostanze chimiche** e alla **gestione più efficiente del suolo e delle risorse naturali**.

Questi approcci possono contribuire a **limitare gli impatti ambientali** e a **ridurre l'esposizione ai rischi normativi e reputazionali**.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-P,**
ESRS E4 E4-2

POLITICHE relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo Euricom non dispone attualmente di una politica specifica sulla biodiversità e gli ecosistemi. Tuttavia, in linea con il proprio **Codice Etico** di Gruppo, riconosce

l'importanza di tutelare gli ecosistemi naturali, prevenendo alterazioni del suolo, dell'acqua e dell'aria e promuovendo un uso responsabile delle risorse.

38- FAO - The State of the World's Biodiversity for Food and Agriculture



La Sustainable Rice Platform e la Biodiversità

Il Gruppo Euricom ha aderito alla Sustainable Rice Platform, condividendone i principi e contribuendo alla diffusione di pratiche agricole più sostenibili lungo l'intera filiera risicola.

La **Sustainable Rice Platform (SRP)**, definisce standard e indicatori per rendere la produzione di riso più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Le pratiche raccomandate dalla SRP mirano a **ridurre l'uso di acqua, fertilizzanti e pesticidi**, migliorando al

contempo la **produttività** e le **condizioni di lavoro** degli agricoltori. Tale approccio contribuisce alla **tutela della biodiversità**, salvaguardando gli ecosistemi delle risaie, habitat vitali per pesci, uccelli e anfibi. La diversificazione colturale e la valorizzazione delle varietà locali di riso rafforzano la resilienza ai cambiamenti climatici e mantengono la ricchezza genetica delle colture. Inoltre, la minore pressione chimica preserva la qualità del suolo e dell'acqua, sostenendo l'equilibrio ecologico degli agroecosistemi.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-A, ESRS E4-3**

AZIONI E RISORSE relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo Euricom adotta un **approccio proattivo alla tutela degli ecosistemi** nelle aree in cui opera. La tutela della biodiversità non rappresenta soltanto un adempimento normativo, ma un valore essenziale per l'intero Gruppo, che riconosce l'importanza di preservare

l'equilibrio ecologico nei territori circostanti i propri impianti produttivi. In questa direzione, Euricom ha introdotto diverse misure specifiche, tra cui analisi di idoneità ambientale per le specie di interesse comunitario e un programma di monitoraggi periodici.

Pratiche per la gestione delle risaie e di ripristino delle aree circostanti

Pratiche rigenerative e SRP per la gestione sostenibile delle risaie

Sharsid ha avviato un percorso di **trasformazione della propria filiera** con l'obiettivo di promuovere pratiche agricole che tutelino la biodiversità e riducano l'impatto ambientale. Nel 2024 sono stati convertiti circa **4.800 ettari** a coltivazioni conformi agli standard **Biologico** e **SRP**, rafforzando il passaggio verso modelli produttivi più responsabili e trasparenti, supportati da dati verificati sugli agricoltori e sulle relative società agricole.

Rol-Ryż, Curti, Pigino e Van Sillevoldt Rijst (VSR) sono verificate secondo lo standard "SRP-Verified" e promuovono l'adozione di pratiche di coltivazione del riso conformi ai principi della Sustainable Rice Platform (SRP). Tali pratiche mirano a **tutelare la biodiversità**, riducendo l'impiego di **sostanze chimiche**, ottimizzando la **gestione delle risorse idriche** e favorendo la **creazione di ecosistemi equilibrati** all'interno e intorno alle risaie.

Relazioni naturalistiche

Relazione naturalistica nelle Risaie della Lomellina

Negli stabilimenti di Curti, situati all'interno della **zona di protezione speciale (ZPS)** "Risaie della Lomellina", è sempre realizzata una **valutazione di incidenza** per valutare l'impatto ambientale di progetti specifici di volta in volta realizzati. Tale studio di valutazione ha previsto sopralluoghi dedicati alla verifica della presenza di

specie protette (disposizioni previste dalla Direttiva Uccelli), tra le quali chirotteri, al fine di assicurare che nessuna colonia o singolo esemplare fosse presente prima di avviare le installazioni oltre che di non effettuare attività di installazione nei periodi di nidificazione.

Altre iniziative

Curti ha avviato un progetto di ripristino della piena integrità dell'impermeabilizzazione delle aree asfaltate dello stabilimento, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infiltrazioni nel sottosuolo in caso di sversamenti accidentali oltre a una attività di modifica dell'assetto degli scarichi finalizzato al recupero delle acque in corpo idrico

superficiale. Il piano prevede che si effettui un censimento delle aree esterne con pavimentazione deteriorata e che si stimino i costi per il ripristino, in modo tale da definire l'investimento necessario e il programma dei lavori. Nel corso del 2024, dunque, sono state mappate le aree di intervento e ingegnerizzata la modifica dell'assetto scarichi idrici.

Partnership e collaborazioni

Carta del Mulino

Dal 2019, Molini Certosa è partner del progetto "Carta del Mulino" promosso da Mulino Bianco (Barilla Group). Il progetto nasce con l'obiettivo di tutelare la biodiversità, migliorare la qualità delle

materie prime e rafforzare il legame tra agricoltura, ambiente e comunità locali. Il disciplinare è costituito da 10 regole fondamentali:



CERTIFICAZIONE ISCC PLUS

Tutti gli aderenti devono rispettare i requisiti della certificazione internazionale di sostenibilità e tracciabilità ISCC PLUS.



ROTAZIONE CULTURALE

Le aziende devono adottare un piano di rotazione con almeno tre colture diverse in cinque anni, includendo almeno una leguminosa.



AREE "FIORI DEL MULINO"

Almeno il 3% dei campi coltivati a grano tenero deve essere destinato a fiori utili a favorire la biodiversità e gli insetti impollinatori.



DIVIETO DI GLIFOSATE

Non è ammesso l'uso di glifosate o prodotti che lo contengono dalla presemina fino alla raccolta.



SEGREGAZIONE E TRACCIABILITÀ

Raccolta, consegna e identificazione dei lotti di grano separata e tracciabile lungo tutta la filiera.



CONSERVAZIONE DEL GRANO

Uso di metodi fisici (refrigerazione o atmosfera modificata) o ammessi in agricoltura biologica per lo stoccaggio, limitando l'uso di sostanze chimiche.



SCELTA VARIETALE E USO DI SEMENTE CERTIFICATA

Impiego di varietà approvate, semente certificata, divieto di OGM e di sementi conciate con neonicotinoidi.



GESTIONE DIGITALE TRAMITE PIATTAFORMA "BARILLA FARMING"

Utilizzo obbligatorio della piattaforma per inserimento dati, tracciabilità e monitoraggio ambientale.



DIVIETO DI USO DI FANGHI DI DEPURAZIONE

Vietato l'impiego di fanghi di depurazione nei terreni destinati alla coltivazione del grano tenero del progetto.



TRASFERIMENTO DEL VALORE

Garanzia di un riconoscimento economico equo lungo tutta la filiera, esplicitato nei contratti tra le parti.

All'interno di questa filiera controllata e certificata, Molini Certosa rientra tra i mulini partner della Carta del Mulino, impegnati nella macinazione del grano tenero proveniente da agricoltura sostenibile e nel garantire la piena tracciabilità della materia prima utilizzata nei prodotti Mulino Bianco. Attraverso la collaborazione, Molini Certosa contribuisce in modo concreto alla tutela della biodiversità agricola, alla riduzione dell'impatto ambientale della filiera del grano e alla promozione di un'agricoltura rispettosa degli ecosistemi.

Coltivazioni responsabili

Promozione di pratiche agricole sostenibili e biodiversità

Eurimac riconosce l'importanza di tutelare la biodiversità e di promuovere un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e della salute del suolo. La Società sostiene gli agricoltori nel **diversificare le coltivazioni** nel corso dell'anno, rispettando la stagionalità e le condizioni climatiche, al

fine di preservare la fertilità del terreno e contrastare il degrado e la perdita di biodiversità. Inoltre, Eurimac esegue **analisi trimestrali sui residui di pesticidi** in laboratori esterni accreditati, assicurando sicurezza e sostenibilità lungo l'intera filiera.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-T, ESRS E4-4**

OBIETTIVI relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi all'impatto diretto sulla perdita di biodiversità e sugli ecosistemi. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati

e all'evoluzione del contesto normativo. Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue gli obiettivi di tutela e valorizzazione della biodiversità attraverso pratiche agricole rigenerative e partnership sostenibili. Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.

ESRS Standards **ESRS E4-5**

METRICHE D'IMPATTO relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Il Gruppo Euricom monitora e valuta l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Tra gli strumenti di analisi adottati figura la **rete Natura 2000**, utilizzata per valutare se le società del Gruppo siano situate in prossimità o all'interno di aree protette e per identificare eventuali rischi o pressioni sugli habitat naturali.

La **Rete Natura 2000** rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea per la tutela della biodiversità. Istituita attraverso le Direttive *Habitat* (92/43/CEE) e *Uccelli* (2009/147/CE), essa costituisce un sistema coordinato di aree destinate alla conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, promuovendo al contempo un equilibrio con le attività umane, quali agricoltura, pesca, turismo e silvicoltura. La rete si articola in due tipologie di aree:

- **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, istituiti in base alla Direttiva Habitat e trasformati in **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** una volta approvati i relativi piani di gestione. Queste aree hanno la funzione di salvaguardare habitat e specie di particolare pregio naturalistico.
- **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, previste dalla Direttiva Uccelli, destinate in particolare alla protezione dell'avifauna,

con attenzione alle rotte migratorie e alle aree di nidificazione.

In molti casi le due tipologie di siti si sovrappongono, dando origine ad aree che rispondono congiuntamente agli obiettivi di entrambe le direttive.

Le specie tutelate sono classificate secondo il sistema dell'**Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)** – *European Red List*, riconosciuto a livello internazionale come riferimento per la valutazione del rischio di estinzione e la definizione delle strategie di conservazione.

La tabella seguente riporta le **società produttive e agricole del Gruppo Euricom** con sedi ubicate all'interno o nelle immediate vicinanze delle aree appartenenti alla rete ecologica europea *Natura 2000*, potenzialmente soggette a impatti diretti su tali zone. Sono inoltre elencate, in base alle informazioni disponibili, le specie appartenenti alle seguenti categorie di minaccia IUCN: **In pericolo critico**, **In pericolo** e **Vulnerabile**. La mappatura è stata condotta con riferimento agli impatti diretti potenzialmente generati dalle attività del Gruppo sulle aree interessate.

SOCIETÀ	PAESE	NEI PRESSI DI AREE NATURA 2000 (NEL RAGGIO DI 10KM)	ALL'INTERNO DI AREE NATURA 2000	NOME AREA RETE NATURA 2000	ETTARI AREA RETE NATURA 2000	NUMERO DI HABITAT PROTETTI DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT	NUMERO DI SPECIE PROTETTE DIRETTIVE 92/43/CEE HABITAT E E UCCELLI 2009/147/CE	SPECIE NELLE CATEGORIA DI MINACCIA IUCN
Curti	Italia	✓	✓	IT2080501 - Risaie della Lomellina	30.941,00	-	141	3
Co.Ri.So.	Italia	✓	-	T2080501 - Risaie della Lomellina	30.941,00	-	141	3
Pigino	Italia	✓	-	IT1180028 - Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	14.107,00	11	99	6
				IT1120029 - Palude di San Genuario e San Silvestro	1.248,00	5	26	1
Molini Certosa	Italia	✓	-	IT2080301 - Boschi del Ticino	20.553,00	-	182	3
VSR	Paesi Bassi	✓	-	NL3000040 - Biesbosch	9.640,00	6	14	1
Rol-Ryż	Polonia	✓	-	PLB220005 - Zatoka Pucka	62.430,43	-	26	5
ARCESA	Spagna	✓	-	ES0000147 - Marjal de Pego-Oliva	1.255,00	10	2	2
Sear	Portogallo	✓	-	PTCON0034 - Comporta / Galé	32.147,77	34	22	-
Euricom Hellas	Grecia	✓	-	GR1220002 - Delta Axiou - Loudia - Aliakmona - Evryteri periochi - Axioupoli	41.495,69	13	14	1
Sociadore	Francia	✓	-	FR9310019 - Camargue	220.574,00	29	18	2
		✓	-	FR9301592 - Camargue	113.448,56	126		12
Eysselle	Francia	✓	-	R9301596 - Marais de la vallée des Baux et marais d'Arles	11.061,06	12	14	1
		✓	-	FR9312001 - Marais entre Crau et Grand Rhône	7.218,00	-	91	6

Le risaie della Lomellina

Curti è situata all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) **IT2080501 "Risaie della Lomellina"**, istituita nel 2005 nell'ambito della rete ecologica europea **Natura 2000**, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

La ZPS si estende su una superficie complessiva di **30.941 ettari** e ospita **142 specie faunistiche**, principalmente avifaunistiche, tutelate a livello europeo. L'attività produttiva di **Co.Ri.So.** si colloca invece nelle vicinanze dell'area protetta.

Il sito delle Risaie della Lomellina si distinguono in importanza per la quantità e la dimensione delle garzaie contenute, le maggiori in dimensione della Regione della Lombardia, le quali ospitano una percentuale rilevante del contingente nazionale di alcune specie di Ardeidi. In aggiunta, diverse alte specie di interesse comunitarie nidificano o sostano in tale sito. Infine, le Risaie sono caratterizzate dalla presenza di habitat idro-igrofilo relitti e di fontanili³⁹.



Fonte: Natura 2000 Viewer e BISE, Risaie della Lomellina, Italy

39-Natura 2000 Viewer | Risaie della Lomellina, Italy

Le specie protette

Il sito delle Risaie della Lomellina ospita **141 specie di uccelli** protette ai sensi delle Direttive europee **Habitat (92/43/CEE)** e **Uccelli (2009/147/CE)**.



141 UCCELLI

Tra queste, quelle con la **categoria più alta di rischio** rientrano nella classe **“Vulnerabile”** secondo la **IUCN European Red List**, come indicato nella tabella seguente.

SPECIE PROTETTE	CATEGORIA DI RISCHIO (IUCN EUROPEAN RED LIST)
 Martin Pescatore (Alcedo atthis)	Vulnerabile
 Tortora selvatica (Streptopelia turtur)	Vulnerabile
 Pavoncella (Vanellus vanellus)	Vulnerabile

Nel 2023 Curti ha commissionato una relazione naturalistica per verificare l'eventuale presenza di chiroterri (pipistrelli) e di altre specie di interesse comunitario negli stabilimenti di Valle Lomellina, situati all'interno della Risaie della Lomellina. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo **Relazioni naturalistiche**.

Uso delle risorse ed
ECONOMIA CIRCOLARE

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

ESRS Standards **ESRS 2 IRO-1**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI
connessi all’uso delle risorse ed economia circolare

Impatti connessi agli afflussi e ai deflussi di risorse

Gli **impatti ambientali negativi rilevanti** si manifestano lungo tutte le fasi della filiera produttiva.

L'**approvvigionamento delle materie prime biologiche**, anche se provenienti da filiere certificate, comporta comunque **consumo di suolo e di acqua, emissioni di gas serra** dovute alle attività agricole e **pressioni sugli ecosistemi locali**.

L'**utilizzo di materiali tecnici** per lo stoccaggio e il trasporto genera **consumi energetici, emissioni indirette e rifiuti**, specialmente quando si impiegano materiali non riutilizzabili o difficilmente riciclabili.

I **deflussi di prodotto** e la **gestione della shelf life** rappresentano un ambito da monitorare, in quanto una pianificazione

non ottimale può contribuire a **inefficienze logistiche** e a **quantità limitate di prodotto non valorizzato**, con conseguenti **sprechi alimentari** e **impatti legati allo smaltimento**.

Infine, la **gestione dei rifiuti generati** durante le fasi di lavorazione e di distribuzione costituisce un ulteriore ambito di impatto, poiché può determinare **aumenti dei carichi ambientali** e **emissioni** se non accompagnata da sistemi efficaci di recupero e riciclo.

Nel complesso, questi elementi rappresentano gli **impatti ambientali più significativi** della filiera, evidenziando la necessità di **azioni preventive, ottimizzazione dei processi e miglioramento continuo della sostenibilità**.

Rischi e opportunità

In ambito di **uso delle risorse ed economia circolare** i **rischi e opportunità rilevanti** risultano legati all'evoluzione del quadro normativo e alle dinamiche di mercato.

Tra i principali **rischi**, si evidenziano quelli **regolamentari, di mercato e tecnologici** connessi a possibili modifiche nelle normative sull'utilizzo delle materie prime e dei materiali per l'imballaggio, che potrebbero incidere sulla **disponibilità delle risorse**, sulla **business continuity** e sui **costi operativi** dei processi produttivi. Inoltre, l'adeguamento alle norme sulla **gestione dei rifiuti** espone l'azienda a rischi

amministrativi, legali e reputazionali, oltre a potenziali **incrementi dei costi** di trattamento e smaltimento.

Tuttavia, accanto a tali criticità emergono significative **opportunità di mercato**: la crescente domanda di **materie prime certificate, tracciabili e sostenibili** consente al Gruppo di **rafforzare il proprio posizionamento competitivo**, valorizzando la **qualità della filiera**, la **trasparenza dei processi** e l'**innovazione circolare** come elementi distintivi e di vantaggio economico nel lungo periodo.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-P**,
ESRS E5 E5-1

POLITICHE relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'uso efficiente e responsabile delle risorse costituisce un elemento della strategia del Gruppo. Le attività produttive, che comprendono la lavorazione del riso, la produzione di pasta e farine, e la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli, richiedono una gestione attenta dei principali fattori ambientali: acqua, suolo, energia e materie prime.

All'interno del proprio **Codice Etico**, il **Gruppo Euricom** promuove un approccio responsabile all'**uso delle risorse naturali**, impegnandosi a ridurre in modo continuativo i consumi e a minimizzare la produzione di rifiuti.

Politiche ambientali e i Sistemi di gestione ISO 14001

Le **politiche ambientali** si basano sui principi del **miglioramento**, della **prevenzione degli impatti** e della **conformità alle normative applicabili**.

Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Molini Certosa, Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**, a conferma dell'impegno nel controllo e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Tale approccio si traduce in pratiche volte alla **riduzione dei consumi**, al **riutilizzo dei materiali** e alla **valorizzazione dei rifiuti e dei sottoprodotti di lavorazione**, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse e favorire modelli produttivi improntati ai principi dell'economia circolare.

Rol-Ryż ha definito una **Politica di Riciclo** interna che riflette l'impegno della Società a operare nel rispetto dell'ambiente

attraverso pratiche concrete di riduzione dei rifiuti e di uso efficiente delle risorse. La politica prevede azioni mirate in primo luogo al miglioramento del tasso di riciclo dei materiali utilizzati, ma anche all'introduzione di sistemi di **raccolta differenziata** negli ambienti di lavoro e alla **formazione del personale** per accrescere la consapevolezza e l'adozione di comportamenti responsabili. Rol-Ryż collabora con operatori specializzati nel trattamento dei rifiuti, assicura il monitoraggio periodico dei volumi e dei tassi di riciclaggio e promuove il miglioramento continuo delle proprie pratiche di gestione ambientale.

Pasta Mia ha definito una **politica ambientale e di sostenibilità** orientata ai principi dell'**economia circolare** e al miglioramento delle proprie pratiche di gestione ambientale.



AZIONI

relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La valorizzazione dei sottoprodotti di lavorazione

Valorizzazione della lolla come biomassa energetica

L'impiego della lolla, sottoprodotto della lavorazione del risone, come **combustibile per la produzione di energia**, rappresenta un esempio concreto di applicazione dei principi di economia circolare. La pratica consente di **trasformare un residuo di lavorazione in una risorsa utile**, riducendo

al contempo la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili.

Eurimac, Sharsid e Curti utilizzano la lolla come combustibile nei propri impianti per la produzione di energia destinata all'autoconsumo.

La cenere di lolla di riso

Il Gruppo Euricom qualifica la **cenere di lolla di riso**, residuo derivante dalla combustione della biomassa prodotta da **Curti ed Eurimac**, come **sottoprodotto**, consentendone così un ulteriore impiego in **industrie siderurgiche e cementifici**. Inoltre, una parte delle ceneri ottenute

dalla combustione della lolla viene **riutilizzata in ambito agricolo** da coltivatori di grano duro, poiché rappresenta un **fertilizzante organico naturale** in grado di **migliorare la fertilità del suolo** e di **incrementare la capacità di ritenzione idrica** dei terreni.

Recupero e destinazione dei sottoprodotti

Pula - crusca - rottura

Parallelamente, il Gruppo ha avviato la **commercializzazione di altri sottoprodotti** della lavorazione del risone e del grano – in particolare **pula, crusca e rottura** – destinandoli all'**industria zootecnica**. Questa scelta consente di **evitare lo smaltimento come rifiuti** e di **favorire il riutilizzo** dei materiali in un settore produttivo che può trarne beneficio.

- **Pula:** sottoprodotto derivante dal processo di **raffinazione**, cioè dalla rimozione degli strati superficiali del chicco per ottenere il riso bianco.

- **Rottura di riso:** comprende tutti i **chicchi rotti** durante la fase di **raffinazione** del riso.
- **Crusca di riso:** si forma nel corso della **macinazione del grano**. Tutte le società produttive del Gruppo destinano almeno uno di questi sottoprodotti all'industria zootecnica

Valorizzazione della rottura del riso

A seguito del processo di **raffinazione**, dal quale si ottiene il riso, **VSR** recupera i **chicchi rotti di riso**, che vengono valorizzati e destinati alla **commercializzazione come riso spezzato**, oppure alla **trasformazione in farina**, utilizzata come **addensante in preparazioni alimentari**.

Recupero delle sostanze organiche dalle acque di parboilizzazione

Curti gestisce le acque provenienti dal ciclo di **parboilizzazione** in modo da favorirne il recupero e la valorizzazione. Al termine del processo, le acque reflue vengono sottoposte a un processo di trattamento **ultrafiltrazione**, osmosi inversa, concentrazione, che consente di **rimuovere**

le sostanze organiche rilasciate dal riso. Queste sostanze, una volta separate, vengono **inviolate a impianti di biogas**, contribuendo al **recupero energetico** e alla **valorizzazione dei sottoprodotti** del processo produttivo.

Ottimizzazione, riciclo e riutilizzo dei materiali di imballaggio

Le Società del Gruppo operano per ottimizzare l'utilizzo delle materie prime, ridurre il consumo di plastica e favorire il riuso dei materiali, attraverso iniziative che coniugano innovazione tecnica ed efficienza produttiva. Tra le principali

azioni intraprese rientrano progetti di monitoraggio e test degli imballaggi plastici, attività di ottimizzazione dei film per il confezionamento e interventi volti al riutilizzo dei pallet in legno.

Monitoraggio e test imballaggi plastici

Nel 2021 Curti ha avviato un progetto di monitoraggio sull'utilizzo delle materie plastiche e degli imballaggi, con l'obiettivo di analizzarne l'evoluzione nel tempo e individuare opportunità di riduzione o sostituzione con soluzioni più sostenibili. Nell'ambito del progetto è stato sviluppato un sistema di rendicontazione volto a registrare il numero di imballi di origine biologica o da materiale riciclato, il numero di imballi riciclabili e compostabili testati,

quelli risultati idonei ai test preliminari e, infine, il numero di imballi sostenibili effettivamente in uso. Il censimento si è concluso a giugno 2024, mentre sono attualmente in corso ulteriori prove per la verifica attraverso test industriali rispetto agli imballaggi per i quali si sono ridotti gli spessori dei film, uso di monomateriali, imballaggi in carta in sostituzione di quelli plastici, al fine di procedere con l'utilizzo definito in produzione.

Film plastici per il confezionamento

Nel 2024 **Rol-Ryż** ha proseguito il proprio impegno nella riduzione del consumo di materiali, intervenendo sull'ottimizzazione dei processi produttivi e diminuendo lo **spessore della pellicola per imballaggio** da 20+55 µm a 20+35 µm rispetto ai valori del 2017.

Nello stesso anno, la Società ha avviato una sperimentazione tecnica finalizzata a valutare l'impiego di film plastici a spessore ridotto nel confezionamento **boil in bag** una tecnologia che utilizza buste termosaldate in film multistrato resistenti alle alte temperature, idonee per la cottura o il riscaldamento del prodotto in acqua bollente, mantenendone l'integrità e la sicurezza alimentare. L'attività, tuttora in fase di analisi, ha l'obiettivo di verificare

la possibilità di ridurre ulteriormente la quantità di plastica utilizzata per unità di prodotto, senza comprometterne le prestazioni tecniche né la sicurezza, in linea con il più ampio impegno della Società verso il miglioramento e l'ottimizzazione dei materiali di confezionamento.

Molini Certosa ha intrapreso un percorso di innovazione nei propri sistemi di confezionamento. Fino al 2023 alcuni prodotti venivano confezionati con imballaggi in plastica; successivamente, la Società ha scelto di dismetterne completamente l'utilizzo, adottando materiali interamente in **carta**. L'unica eccezione riguarda il film impiegato per il rivestimento dei pallet.

Imballaggi in carta e cartone FSC

Curti, Rol-Ryż, VSR ed Eurimac, fanno uso di imballaggi in **carta e cartone certificati FSC®**. Questa tipologia di materiale proviene da foreste gestite in modo

responsabile e da filiere controllate che garantiscono il rispetto di rigorosi standard ambientali e sociali.

Riutilizzo dei pallet in legno

Tutte le società produttive riutilizzano i pallet in legno nell'ambito delle proprie attività logistiche e produttive, contribuendo a ridurre il consumo di nuove risorse, e **a limitare la produzione di rifiuti e a promuovere un utilizzo più sostenibile dei materiali**. Il Gruppo si avvale anche di servizi di rigenerazione e riparazione dei pallet di legno, riducendo la necessità di nuovi acquisti e limitando la produzione

di rifiuti legnosi. Co.Ri.So., Pigino, Curti, Eurimac, Rol-Ryż, Arcesa, Euricom Hellas e Sear promuovono ulteriormente questo approccio, riutilizzando i pallet all'interno dei propri cicli produttivi e logistici, contribuendo così alla riduzione degli sprechi di materiali e al prolungamento del ciclo di vita dei supporti in legno e **a limitare la produzione di rifiuti**.

Monitoraggio e gestione dei rifiuti

Il Gruppo adotta un **approccio sistematico** alla gestione dei rifiuti, basato sul **monitoraggio** e sulla **registrazione delle operazioni** di carico e scarico attraverso l'utilizzo del registro carico-scarico, che permette un controllo puntuale dei flussi di materiali di scarto. Per le Società italiane, annualmente viene inoltre presentata la **dichiarazione MUD** (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), quale strumento

fondamentale per assicurare trasparenza e conformità alle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti. Le Società estere, analogamente, gestiscono i rifiuti nel pieno rispetto delle normative ambientali applicabili nei rispettivi Paesi di operatività. Tutte le tipologie di rifiuti sono affidate a imprese esterne incaricate del ritiro, del riciclo o dell'eventuale smaltimento.

Gestione dei rifiuti e azioni per il raggiungimento dell'obiettivo "Zero Waste"

Nel 2023, Eurimac ha ottenuto la **certificazione UROCERT "Zero Waste to Landfill" (ZWTL EU-1)** al livello più alto, **Platinum**, con un tasso di recupero del **99,96%**. La certificazione attesta l'impegno verso l'**eliminazione totale dei rifiuti di produzione destinati alla discarica**.



Esistono tre differenti livelli di certificazione:

Zero Rifiuti in Discarica Silver 80% - 94%

Zero rifiuti in discarica Gold 95% - 99%

Zero rifiuti in discarica Platinum 100%

Il risultato raggiunto da Eurimac rappresenta il completamento dell'obiettivo **"Zero Waste"**, grazie a un processo che valorizza i sottoprodotti (come la crusca e altri residui). Per ulteriori informazioni sulla certificazione Zero Waste, si rimanda al paragrafo **Gestione dei rifiuti e azioni per il raggiungimento dell'obiettivo "Zero Waste"**

Eurimac mira alla **valorizzazione e al recupero** lungo l'intera filiera produttiva. Tutti i sottoprodotti vengono valorizzati attraverso la vendita e il riutilizzo, in particolare come **mangimi per animali**. Gli eventuali **fanghi prodotti** vengono destinati a diverse forme di utilizzo:

- riutilizzo in agricoltura o silvicoltura,
- conferimento a impianti di produzione di compost,
- impiego per il ripristino del suolo e dei terreni,
- smaltimento in discarica,
- trattamento presso impianti specifici di gestione dei fanghi.

Nel corso del periodo di rendicontazione, Eurimac ha anche implementato un percorso di **formazione** del personale e **procedure chiare di separazione e utilizzo di contenitori** codificati per massimizzare i tassi di riciclo e recupero. La **valutazione dei rischi e delle opportunità** ha incluso la gestione dei rifiuti, permettendo di individuare aree di miglioramento e nuove possibilità di intervento. La Società ha introdotto **misure di circolarità** volte a ridurre la produzione di rifiuti all'interno dei propri stabilimenti e, a partire dal 2024, applica **criteri ambientali nella selezione dei fornitori**, privilegiando partner che adottano pratiche sostenibili nella gestione dei rifiuti.

ESRS Standards **ESRS MDR-T, ESRS E5 E5-3**

OBIETTIVI relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del

contesto normativo. Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue gli obiettivi di riduzione degli sprechi e promozione dell'economia circolare. Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.

ESRS Standards **ESRS E5 E5-4**

FLUSSI DI RISORSE in entrata

Il Gruppo Euricom, per la natura delle proprie attività, utilizza prevalentemente materiali biologici, a cui si affianca un utilizzo contenuto di materiali tecnici impiegati per gli imballaggi. Le tabelle seguenti presentano i dati relativi ai **principali materiali in ingresso** acquistati

dalle società del Gruppo. Quando disponibile, il dato è espresso in tonnellate, con l'indicazione dei totali per ciascuna categoria di materiale. Sono classificati come **materiali tecnici** tutti quelli che contengono, anche in parte, componenti di origine tecnica o sintetica.

Società produttive

Nelle tabelle seguenti sono riportati i flussi in entrata dei materiali impiegati nei processi produttivi delle società **Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Arcesa, Sear, Euricom Hellas ed Eurimac**.

Nel 2024, il Gruppo ha impiegato complessivamente 1.221.973,9 tonnellate di materie prime, costituite interamente da materiali biologici. Il risone rappresenta la quota principale con 977.084,1 tonnellate, seguito dal grano duro e derivati (174.735,4 tonnellate) e dal grano tenero e derivati (61.106,7 tonnellate). A queste si

aggiungono altre tipologie di materia prima (8.965,8 tonnellate) e una quota limitata di farina ai quattro cereali (82,0 tonnellate).

I **materiali** necessari al processo produttivo comprendono esclusivamente carbonato di calcio, per un totale di 159,0 tonnellate. Nelle industrie risicole, il carbonato di calcio (CaCO₃) è impiegato principalmente nella **fase di raffinazione di alcune particolari tipologie di riso**. Il suo impiego è di tipo **meccanico e tecnologico**, non chimico: serve a migliorare l'asportazione delle parti più esterne e l'aspetto del chicco.

MATERIALI (TONNELLATE)		2024		2023		
Materie prime	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Risone / Riso	-	977.084,1	977.084,1	-	885.541,6	885.541,6
Grano duro e derivati	-	174.735,4	174.735,4	-	183.681,4	183.681,4
Grano tenero e derivati	-	61.106,7	61.106,7	-	47.495,4	47.495,4
Altre tipologie di materia prima¹	-	8.965,8	8.965,8	-	6.872,8	6.872,8
Farina ai 4 cereali	-	82,0	82,0	-	69,0	69,0
Totale Materie prime	-	1.221.973,9	1.221.973,9	-	1.123.660,1	1.123.660,1
Materiali necessari al processo di produzione						
Carbonato di calcio	159,0	-	159,0	113,0	-	113,0
Totale Materiali necessari al processo di produzione	159,0	-	159,0	113,0	-	113,0

1- La voce "Altre tipologie di materia prima" comprende: polvere di spinaci disidratati, polvere di pomodoro disidratato, cereali e legumi.

Nel corso dell'anno, il Gruppo Euricom ha **acquistato complessivamente 140.532,9 tonnellate di prodotti o componenti semilavorati**, tra cui riso da confezionare, crusca di grano, ingredienti per gallette, impasti, ingredienti per risotti e cereali

da confezionare. Tali componenti rappresentano materie prime già sottoposte a una prima fase di lavorazione e sono impiegati nelle successive fasi produttive e di confezionamento dei prodotti finiti del Gruppo.

MATERIALI (TONNELLATE)		2024		2023		
Prodotti o componenti semilavorati	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Riso da confezionare	-	110.416,1	110.416,1	-	99.866,4	99.866,4
Crusca di grano	-	27.412,5	27.412,5	-	25.357,5	25.357,5
Ingredienti per gallette	-	1.824,4	1.824,4	-	1.856,6	1.856,6
Impasti	-	793,3	793,3	-	475,4	475,4
Ingredienti per risotti	-	52,3	52,3	-	50,6	50,6
Cereali da confezionare	-	34,3	34,3	-	31,3	31,3
Totale Prodotti o componenti semilavorati	-	140.532,9	140.532,9	-	127.637,7	127.637,7
Prodotti finiti						
Sottoprodotti grano tenero	-	14.778,8	14.778,8	-	11.507,5	11.507,5
Sottoprodotti grano duro	-	24.409,2	24.409,2	-	22.901,7	22.901,7
Derivati del grano tenero	-	47.081,5	47.081,5	-	36.514,8	36.514,8
Derivati del grano duro	-	63.861,2	63.861,2	-	56.297,0	56.297,0
Cassette o sacchetti di riso bianco e riso integrale	-	61,5	61,5	-	259,3	259,3
Gnocchi	-	24,8	24,8	-	39,3	39,3
Pasta secca/fresca/ripiena	-	3.239,8	3.239,8	-	301,4	301,4
Totale Prodotti finiti	-	153.456,9	153.456,9	-	127.821,0	127.821,0

Nel corso dell'anno, il Gruppo Euricom ha acquistato 22.449,1 tonnellate di materiali per imballaggi, suddivisi tra materiali tecnici e materiali biologici. Le principali tipologie impiegate comprendono carta e cartone, pallet e bancali in legno, plastica

(compreso film estensibile), pallet in altri materiali, rivetti e twister in acciaio e colla. L'impiego di tali materiali è funzionale alla protezione, conservazione e distribuzione dei prodotti, garantendo l'integrità e la qualità lungo l'intera catena logistica.

MATERIALI (TONNELLATE)		2024			2023		
Materiali per imballaggi ²		Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Carta / Cartone	-		11.192,7	11.192,7	-	12.135,3	12.135,3
Pallet / Bancali in legno	-		6.965,4	6.965,4	-	9.146,5	9.146,5
Plastica (compreso film estensibile)	3.988,2	-		3.988,2	3.997,5	-	3.997,5
Pallet in altri materiali	285,4	-		285,4	223,5	-	223,5
Rivetti e twister in acciaio	3,1	-		3,1	2,8	-	2,8
Colla	14,4	-		14,4	9,6	-	9,6
Totale Materiali per imballaggi	4.291,0	18.158,1		22.449,1	4.233,4	21.281,8	25.515,2

2- I dati relativi agli imballaggi di Curti per l'anno 2023 sono stati oggetto di stima. Analogamente, è stato stimato anche il peso dei pallet riferito a Rol-Ryž.

Di seguito sono riportati i materiali di imballaggio utilizzati dalla società Eurimac che, per l'anno in esame, non è stato possibile convertire in tonnellate.

MATERIALI PER IMBALLAGGI		U.d.M	2024			2023		
			Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Pallet legno	Pezzi	-		89.715	89.715	-	84.112	84.112
Scatolame di cartone	Pezzi	-		6.844.211	6.844.211	-	6.201.111	6.201.111

Società agricole

Nel 2024, le Società agricole **Sociadore** ed **Eysselle** hanno impiegato diverse tipologie di materiali necessari allo svolgimento delle proprie attività produttive (**coltivazione e gestione agricola del riso**). Le **materie prime** sono costituite principalmente da **sementi**, acquistate per avviare i cicli produttivi annuali.

Nel 2024, il quantitativo complessivo di sementi e piantine utilizzato è stato pari a **60,5 tonnellate**, a fronte delle **107,8 tonnellate** registrate nel 2023. Tale riduzione riflette un **miglior allineamento tra fabbisogni produttivi e pianificazione colturale**, nonché una **razionalizzazione delle risorse** grazie a una gestione più efficiente delle superfici seminate e delle

varietà impiegate.

I **materiali necessari al processo di produzione** comprendono **fertilizzanti** e **prodotti fitosanitari**, fondamentali per la gestione agronomica dei campi e per il mantenimento della fertilità del suolo e della sanità delle colture.

Infine, tra i **materiali per imballaggi** rientrano le big bag utilizzate per il **trasporto e lo stoccaggio del riso raccolto**. Nel 2024 ne sono state impiegate **3,2 tonnellate**, rispetto alle **6,4 tonnellate** dell'anno precedente, confermando un'ottimizzazione nella gestione dei materiali di confezionamento e una maggiore efficienza logistica.

MATERIALI (TONNELLATE)		2024			2023		
Materie prime		Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Sementi e piantine	-		60,5	60,5	-	107,8	107,8
Totale Materie prime	-		60,5	60,5	-	107,8	107,8
Materiali necessari al processo di produzione							
Fertilizzanti ¹	244,7	-		244,7	169,6	140,0	309,6
Fitosanitari	6,8	-		6,8	8,9	-	8,9
Totale Materiali necessari al processo di produzione	251,5	-		251,5	178,5	140,0	318,5
Materiali per imballaggi							
Big bag	3,20	-		3,20	6,40	-	6,40
Totale Materiali per imballaggi	3,20	-		3,20	6,40	-	6,40
Totale generale	254,7	60,5		315,2	184,9	247,8	432,7

1- I fertilizzanti utilizzati per l'agricoltura biologica comprendono compost, sterco di gallina e azoto.

FLUSSI DI RISORSE in uscita

La shelf life dei prodotti del Gruppo Euricom

La *shelf life* di un alimento rappresenta il periodo di tempo durante il quale, se conservato nelle condizioni indicate dal produttore, il prodotto mantiene le proprie caratteristiche originarie sia sotto il profilo della **sicurezza alimentare** (assenza di rischi microbiologici o chimici dovuti alla proliferazione di microrganismi o alla formazione di tossine) sia sotto quello della **qualità organolettica** (sapore, odore, colore, consistenza, aspetto).

La determinazione della *shelf life* avviene attraverso specifici **studi di stabilità e prove di conservazione** che permettono di valutare l'evoluzione del prodotto nel tempo in funzione di variabili come la temperatura, l'umidità (attività dell'acqua), la luce, il tipo di confezionamento e il materiale d'imballo. Tali verifiche

consentono di stabilire un periodo di durabilità realistico e sicuro, garantendo al consumatore un prodotto conforme ai requisiti qualitativi e normativi previsti.

Nel contesto produttivo del Gruppo, la *shelf life* può inoltre **variare in funzione delle esigenze e delle richieste specifiche del cliente**. Alcuni partner commerciali, infatti, possono richiedere durate di conservazione differenti in base alle proprie necessità logistiche, ai mercati di destinazione o alle modalità di distribuzione.

Il Gruppo classifica i propri prodotti in **fasce di durabilità previste**, differenziate in base alla tipologia merceologica, al livello di trasformazione e al tipo di confezionamento:

PRODOTTO IMMESSO NEL MERCATO	DURABILITÀ PREVISTA (SHELF-LIFE)
Riso sfuso o confezionato	18-24 mesi
Risotti confezionati	9-24 mesi
Farina di grano duro e tenero in sacchetti carta	10 mesi
Farina di grano duro e tenero sfusi	6 mesi
Sottoprodotti di grano tenero e duro sfusi	6 mesi
Farina di riso	12 mesi
Rottura confezionata	12 mesi
Pasta secca	24-36 mesi
Pasta fresca / ripiena e gnocchi	12 mesi
Legumi	12-24 mesi

Il Gruppo si impegna a garantire che la determinazione e il rispetto della *shelf life* dei propri prodotti avvengano nel pieno rispetto delle normative vigenti e secondo le migliori pratiche del settore alimentare.

Rifiuti generati

Tutti i rifiuti generati dai processi produttivi del Gruppo vengono gestiti e rendicontati nel rispetto della normativa nazionale vigente e, ove possibile, avviati a riciclo. La loro classificazione (anche attraverso analisi di caratterizzazione) e tracciabilità si basano sulla documentazione tecnica emessa

al momento del prelievo, in conformità alle disposizioni ambientali applicabili. Di seguito vengono riportati i rifiuti prodotti dalle società del Gruppo, divisi, tra rifiuti prodotti dalle società produttive e rifiuti prodotti dalle società agricole.

Le società produttive

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai rifiuti prodotti nel biennio 2023-2024 dalle società Curti, Co.Ri.So., Pigino, Molini Certosa, VSR, Rol-Ryż, Arcesa, Sear, Euricom Hellas ed Eurimac.

La quasi totalità delle tonnellate di rifiuti generati nel 2024 dalle società produttive è classificata come **non pericolosa (98,93%)**, mentre i **rifiuti pericolosi rappresentano solo l'1,07%** del totale.

Nel 2024, la **quota di rifiuti destinati al recupero** è risultata dell'**85,1%** rispetto al dato del 91,1% del 2023. Tale variazione è principalmente riconducibile all'**aumento dei rifiuti liquidi acquosi prodotti da Curti**, inviati a smaltimento. Questi rifiuti

derivano dal funzionamento dell'**impianto di trattamento dei reflui dell'impianto di parboilizzazione** e dalle **soluzioni di lavaggio delle membrane**. L'incremento è legato all'entrata in piena operatività dell'impianto nel 2024, rispetto al 2023.

Nel 2024 la carta, il cartone e il legno utilizzati per gli imballaggi hanno rappresentato il 29,04 % dei rifiuti prodotti. Nel 2024 una quantità significativa di rifiuti, pari a 97,76 tonnellate riguarda materiali provenienti da lavorazioni straordinarie e interventi di ristrutturazione, effettuati presso il sito di Curti.

Di seguito sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti, suddivisi per categoria e per destinazione finale:

RIFIUTI PER CATEGORIA (TONNELLATE)	2024			2023		
	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Rifiuti pericolosi						
Soluzioni acquose di lavaggio	-	22,51	22,51	2,52	5,28	7,80
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione	11,92	0,46	12,38	12,22	8,13	20,35
Assorbenti, materiali filtranti e isolanti, filtri dell'olio	2,00	-	2,00	4,76	0,13	4,89
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,41	0,10	0,51	1,75	-	1,75
Apparecchiature fuori uso, batterie al piombo, tubi fluorescenti	0,42	0,11	0,53	1,91	-	1,91
Altri rifiuti pericolosi (miscele bituminose e fanghi, toner per stampa)	0,10	0,96	1,06	1,23	0,45	1,68
Gas in contenitori a pressione	0,10	-	0,10	-	-	-
Totale rifiuti pericolosi	14,95	24,14	39,09	24,39	13,99	38,38

RIFIUTI PER CATEGORIA (TONNELLATE)	2024			2023		
	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Rifiuti non pericolosi						
Carta / Imballaggi in carta cartone e legno	1.049,21	8,56	1.057,77	889,86	8,57	898,43
Rifiuti urbani	766,96	62,15	829,11	666,25	74,74	740,99
Imballaggi in materiali misti e compositi	401,38	46,34	447,72	376,17	46,66	422,83
Plastica / Imballaggi in plastica	428,50	-	428,50	323,59	-	323,59
Rifiuti liquidi acquosi e fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	3,92	374,22	378,14	-	98,40	98,40
Ferro e acciaio metalli e vetro	207,90	-	207,90	271,99	-	271,99
Ceneri da centrali termiche	110,57	-	110,57	50,97	-	50,97
Rifiuti da ristrutturazioni o lavorazioni straordinarie e rifiuti ingombranti	97,76	-	97,76	26,37	-	26,37
Rifiuti organici	0,83	27,72	28,55	-	13,39	13,39
Scarti inutilizzabili (da trattamento cereali/ conserve alimentari)	12,35	-	12,35	25,41	4,06	29,47
Apparecchiature elettroniche fuori uso/compenti e toner	2,07	-	2,07	2,87	-	2,87
Sostanze chimiche di scarto	1,37	-	1,37	1,44	-	1,44
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,97	-	0,97	0,40	-	0,40
Totale rifiuti non pericolosi	3.083,79	518,99	3.602,78	2.635,32	245,82	2.881,14
Totale generale	3.098,74	543,13	3.641,87	2.659,71	259,81	2.919,52
Percentuale di rifiuti destinati a recupero	85,1%			91,1%		

Di seguito sono indicate le modalità di recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti. Il 65,1% dei rifiuti totali viene destinato al riciclaggio, mentre il 34,9% a preparazione per il riutilizzo, ad altre operazioni di recupero, a discarica o ad altre operazioni di smaltimento.

DETTAGLIO RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (TONNELLATE)	2024	2023
Rifiuti Pericolosi		
Altre operazioni di recupero	14,95	24,39
Totale rifiuti pericolosi	14,95	24,39
Rifiuti non pericolosi		
Riciclaggio	2.370,94	1.994,59
Preparazione per il riutilizzo	304,00	358,62
Altre operazioni di recupero	408,85	282,11
Totale rifiuti non pericolosi	3.083,79	2.635,32
Totale rifiuti destinati al recupero	3.098,74	2.659,71
Incidenza riciclaggio sul totale rifiuti	65,1%	68,3%

DETTAGLIO RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (TONNELLATE)	2024	2023
Rifiuti Pericolosi		
Discarica	1,03	0,43
Altre operazioni di smaltimento	23,11	13,56
Totale rifiuti pericolosi	24,14	13,99
Rifiuti non pericolosi		
Discarica	144,77	147,42
Altre operazioni di smaltimento	374,22	98,40
Totale rifiuti non pericolosi	518,99	245,82
Totale Discarica	145,80	147,85
Totale Altre operazioni di smaltimento	397,33	111,96
Totale rifiuti inviati a smaltimento	543,13	259,81

Le società agricole

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai rifiuti prodotti nel biennio 2023-2024 dalle Società Sociadore ed Eysselle. Nel 2024, l'intera quantità di rifiuti generata dalle società agricole è stata classificata come pericolosa. La percentuale di rifiuti destinati al recupero è del 91,9%, con un incremento rispetto al 2023. Tale aumento è attribuibile

principalmente alla crescita dei rifiuti agrochimici avviati al recupero nel 2024. In particolare, i rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose hanno rappresentato il 90,8% del totale dei rifiuti prodotti nello stesso anno. Di seguito sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti, suddivisi per categoria e per destinazione finale:

RIFIUTI PER CATEGORIA (TONNELLATE)	2024			2023		
	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	14,07	-	14,07	0,58	-	0,58
Pesticidi	0,17	-	0,17	2,04	-	2,04
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	1,26	1,26	-	1,20	1,20
Totale rifiuti pericolosi	14,24	1,26	15,50	2,63	1,20	3,83
Totale generale	14,24	1,26	15,50	2,63	1,20	3,83
Percentuale di rifiuti destinati a recupero	91,9%			68,6%		

Di seguito sono indicate le modalità di recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti. Il 91,9% dei rifiuti totali viene destinato ad altre operazioni di recupero, mentre l'8,1% a incenerimento.

DETTAGLIO RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (TONNELLATE)	2024	2023
Rifiuti Pericolosi		
Altre operazioni di recupero	14,24	2,63
Totale rifiuti pericolosi	14,24	2,63
Totale rifiuti destinati al recupero	14,24	2,63

DETTAGLIO RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (TONNELLATE)	2024	2023
Rifiuti Pericolosi		
Incenerimento	1,26	1,20
Totale rifiuti pericolosi	1,26	1,20
Totale rifiuti inviati a smaltimento	1,26	1,20

A close-up photograph of a rice field with green leaves and yellowing rice grains. A blue rectangular box is positioned in the upper right corner, containing the chapter title.

CAPITOLO 3

Informativa **SOCIALE**

Forza lavoro propria
Lavoratori nella catena del valore
Consumatori e utilizzatori finali

FORZA LAVORO

propria

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza Parità di trattamento e di opportunità per tutti	   

ESRS Standards **ESRS 2 SBM-3**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi alla forza lavoro propria

Impatti

Gli impatti legati alla forza lavoro propria si manifestano principalmente attraverso la qualità delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della parità di trattamento e di opportunità per tutti. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro dei dipendenti di Euricom Group, gli impatti positivi derivano dalla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, caratterizzato da un'occupazione stabile, da salari adeguati e dal rispetto del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.

Gli impatti negativi, invece, si riferiscono alla possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con potenziali effetti sul benessere dei lavoratori e sulla continuità operativa dell'organizzazione.

In relazione alla parità di trattamento e di opportunità per tutti, si evidenziano impatti positivi connessi alla costruzione di un ambiente di lavoro equo e rispettoso, nel quale siano garantite pari opportunità e assenza di discriminazioni, promuovendo al contempo un clima inclusivo, collaborativo e orientato alla formazione continua.

Rischi e opportunità

I principali rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria riguardano le condizioni di lavoro, la salute e sicurezza e la parità di trattamento e di opportunità per tutti.

Tra i rischi di mercato, legali e reputazionali si evidenzia la mancata tutela delle condizioni di lavoro, che può esporre il Gruppo al rischio di sanzioni e contenziosi. A ciò si aggiungono i rischi reputazionali connessi a un elevato tasso di turnover, con possibili ricadute sulla perdita di competenze strategiche per l'organizzazione.

In ambito di salute e sicurezza, ulteriori rischi legali e reputazionali derivano dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, che possono aumentare la possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la continuità aziendale e originando potenziali contenziosi.

Relativamente alla parità di trattamento e di opportunità, si rilevano rischi reputazionali e di mercato connessi a pratiche discriminatorie o a condizioni di lavoro non adeguate, che riducono la capacità dell'impresa di attrarre forza lavoro qualificata e con competenze adeguate.

Le opportunità di mercato e di reputazione sono invece legate alla promozione di politiche aziendali che garantiscano occupazione sicura, salari adeguati e dialogo sociale. Tali politiche favoriscono l'attrazione e la retention dei talenti, migliorano la reputazione aziendale e contribuiscono a una maggiore produttività, rafforzando la competitività del Gruppo.

In materia di parità di trattamento e di opportunità, le opportunità emergono dalla possibilità di offrire percorsi di sviluppo professionale e di aggiornamento continuo, in un contesto lavorativo inclusivo e rispettoso, orientato alla valorizzazione delle persone e alla creazione di un ambiente di lavoro senza discriminazioni.

POLITICHE relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Euricom riconosce che le persone rappresentano un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel tempo. Per questo motivo, il

Gruppo si impegna a creare e mantenere relazioni fondate su fiducia, lealtà e rispetto reciproco, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato al benessere individuale e collettivo.



Codice Etico

Il **Codice Etico** di Gruppo regola le principali responsabilità che Euricom assume nei confronti dei propri dipendenti, assumendo un ruolo **centrale** e fondamentale nel definire principi, comportamenti e valori a cui tutti i membri dell'organizzazione devono attenersi, tra cui:



Trattare gli altri con rispetto, cortesia e dignità



Creare un ambiente che incoraggi una comunicazione aperta



Rispettare la privacy di ogni individuo



Trovare il giusto equilibrio tra le esigenze lavorative e la vita privata



Contribuire al rispetto delle "diversità" offrendo pari diritti di lavoro



Offrire opportunità di carriera a tutti coloro che aspirano ad un posto di lavoro e ai lavoratori



Tolleranza zero verso le molestie di qualsiasi altra natura



Tutelare la dignità, l'integrità fisica e morale degli individui



Utilizzare gli strumenti di comunicazione delle società appartenenti al gruppo in maniera professionale ed etica



Impegno costante nel mantenere un posto di lavoro salutare, sicuro e che abbia i necessari requisiti ambientali

Politica di Gestione delle risorse umane

Inoltre, il Gruppo adotta una politica di gestione delle risorse umane fondata su **principi di equità, trasparenza e rispetto della persona**. In fase di selezione, la valutazione dei candidati avviene esclusivamente sulla base di criteri di merito, competenza e professionalità, nel **pieno rispetto delle pari opportunità** e delle esigenze organizzative. I rapporti di lavoro e di collaborazione sono regolati in conformità alla normativa vigente e ai

contratti collettivi applicabili, garantendo condizioni corrette, sicure e rispettose della dignità individuale. Nella gestione quotidiana dei rapporti, il Gruppo riconosce e tutela i diritti di dipendenti e collaboratori, promuovendo comportamenti improntati a **integrità, responsabilità e rispetto reciproco**. Non sono ammesse condotte discriminatorie, né richieste di comportamenti contrari ai principi etici e ai valori del Gruppo.

Politiche e regolamenti interni

I principi del Codice Etico del Gruppo trovano concreta applicazione anche nelle **politiche e nei regolamenti interni adottati** dalle diverse Società. Curti, Ana Dis, Eurimac e Rol-Ryż hanno definito regole e standard di comportamento attraverso regolamenti interni formalizzati, mentre VSR e Pasta Mia hanno introdotto propri Codici di Condotta. Tali strumenti disciplinano in modo chiaro i diritti e i doveri dei lavoratori, promuovendo ambienti di lavoro sicuri, rispettosi e inclusivi, in linea con i valori di integrità, correttezza e responsabilità che ispirano l'intero Gruppo.

Rol-Ryż ed **Eurimac** hanno adottato una **Politica sui Diritti Umani**, che vieta in modo assoluto ogni forma di sfruttamento, di lavoro minorile o di schiavitù moderna, impegnandosi a promuovere un modello di sviluppo sostenibile fondato sul rispetto, sulla valorizzazione delle persone e sul miglioramento continuo dell'organizzazione. La Politica sui Diritti Umani, invece, conforme alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ai Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro dell'ILO, al Patto Internazionale delle Nazioni Unite, ai Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, impegna le Società a prevenire e affrontare prontamente qualsiasi violazione

o rischio di violazione dei diritti umani, sia all'interno dell'impresa sia lungo la catena di fornitura, con particolare attenzione al divieto di ogni forma di discriminazione, al rispetto della diversità e alla parità di accesso alle opportunità di impiego, crescita e valutazione.

Rol-Ryż ha adottato, insieme al Regolamento Interno, una **Politica di Formazione e Sviluppo dei Dipendenti** e una **Politica sull'Occupazione, le Condizioni di Lavoro**, strumenti complementari che mirano a garantire la crescita professionale, la motivazione e il benessere dei lavoratori nel pieno rispetto della loro dignità. La Politica di Formazione e Sviluppo disciplina in modo uniforme le regole relative al miglioramento delle qualifiche professionali e alla preparazione dei nuovi assunti, promuovendo la crescita continua delle competenze, l'impegno e la collaborazione. Ogni anno viene predisposto un piano formativo basato sull'analisi dei bisogni aziendali e individuali, mentre per i nuovi ingressi è previsto un programma di inserimento specifico. **Euricom Hellas** dispone di una **Politica per la prevenzione e l'eliminazione della violenza e delle molestie**, volta a prevenire e gestire efficacemente ogni episodio di violenza o molestia sul luogo di lavoro.

Politica sulla Sicurezza e Sistema di gestione ISO 45001

La tutela della **salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro rappresenta un valore prioritario per tutte le Società del Gruppo. A tal fine, ciascuna realtà ha adottato policy, procedure e strumenti di controllo specifici, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, promuovendo al contempo una diffusa cultura della sicurezza. L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza nella gestione dei rischi, favorire comportamenti responsabili e preservare, anche attraverso azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, collaboratori e soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali. La conoscenza e l'osservanza delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro costituiscono un requisito essenziale per tutte le persone che operano all'interno del Gruppo, a ogni livello e in ogni funzione, contribuendo così a garantire un contesto di lavoro protetto, sostenibile e orientato al miglioramento continuo.

In coerenza con i principi di responsabilità e tutela delle persone sanciti dal Codice Etico del Gruppo, **Eurimac**, **Molini Certosa**, **Co.Ri.So.**, **Euricom Hellas** hanno adottato un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma **ISO 45001:2018**, oltre a specifiche Politiche sulla Sicurezza sul Lavoro. Lo standard ISO 45001:2018 definisce i requisiti per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, promuovendo ambienti di lavoro salubri e sicuri attraverso l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi che possono compromettere l'integrità fisica o il benessere delle persone. Anche Rol-Ryż dispone di una propria Politica sulla Salute e Sicurezza, volta a garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti.

ESRS Standards **ESRS S1 S1-3,**
ESRS 2 MDR-A, ESRS S1 S1-4

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo riconosce l'importanza del coinvolgimento attivo della propria forza lavoro quale elemento essenziale per la crescita sostenibile e il miglioramento continuo delle performance aziendali. Attraverso strumenti strutturati di dialogo,

ascolto e partecipazione, il Gruppo promuove una relazione costruttiva con i propri dipendenti e collaboratori, favorendo senso di appartenenza, motivazione e condivisione degli obiettivi comuni.

Welfare aziendale

All'interno del Gruppo Euricom, il benessere e la soddisfazione delle persone rivestono un ruolo centrale. Pur non disponendo ancora di un piano di welfare aziendale strutturato, il Gruppo è fortemente impegnato nel garantire un contesto sicuro, inclusivo e stimolante, che sappia rispettare e valorizzare le competenze di ciascun dipendente.

In conformità con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e alle normative locali, ai dipendenti vengono riconosciuti i benefit contrattuali relativi a salute e sicurezza sul lavoro, ferie e permessi, orari regolamentati per favorire l'equilibrio vita-lavoro e un trattamento economico conforme alle norme vigenti. Euricom monitora costantemente le esigenze dei collaboratori e del mercato del lavoro, con l'obiettivo di sviluppare in futuro iniziative di welfare sempre più mirate e personalizzate.

- **Euricom S.p.A.** – Curti mettono a disposizione dei propri dipendenti uno **sportello psicologico**, con cadenza mensile, per favorire la gestione dello stress da lavoro correlato.
- **Rol-Ryż** offre **benefici e incentivi aggiuntivi**, tra cui cofinanziamento di abbonamenti sportivi e accesso agevolato a servizi medici privati. Promuove inoltre la comunicazione tra dipendenti e management, organizza attività di team building e momenti ricreativi per rafforzare la coesione.
- **Ana Dis** e **Pasta Mía** hanno applicato

aumenti salariali e introdotto **orari flessibili** con inizio anticipato, permettendo di terminare la giornata lavorativa al completamento delle attività assegnate.

- **Curti** - I dipendenti delle sedi Curti possono usufruire del **Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi**, che estende la copertura anche ai familiari e prevede misure di sostegno alla maternità e paternità, oltre a una Cassa Rischio Vita. Il piano sanitario copre spese legate a malattia o infortunio, inclusi ricoveri, day-hospital e ospedalizzazioni domiciliari. Possono accedervi i lavoratori a tempo indeterminato o con contratto di durata pari o superiore a nove mesi, iscritti al Fondo e soggetti al CCNL dell'Industria Alimentare. La copertura si estende a coniugi o conviventi e ai figli fiscalmente a carico. In caso di maternità o paternità, il Fondo prevede un contributo integrativo rispetto all'indennità INPS. La Cassa Rischio Vita eroga un capitale agli eredi in caso di decesso del dipendente durante il rapporto di lavoro.
- Alcune società del Gruppo applicano contratti aziendali di secondo livello, accordi che integrano i contratti collettivi nazionali (CCNL) per adattare le condizioni di lavoro alle specifiche esigenze di un'azienda o di un territorio. Questi contratti, stipulati tra le parti sindacali e l'azienda, riguardano aspetti come retribuzione (ad esempio, premi di risultato), orari, welfare aziendale e sicurezza, permettendo una maggiore flessibilità e personalizzazione rispetto alle norme standard.

Salute e sicurezza

Il Gruppo si impegna a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri nel rispetto delle normative vigenti. Tutti i lavoratori e collaboratori sono tenuti a contribuire attivamente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente lavorativo, attenendosi ai sistemi di prevenzione e alle procedure interne.

Per le **Società italiane** viene garantita una gestione delle attività sulla base delle disposizioni normative in materia, regolate principalmente dal Decreto Legislativo 81/2008. Nello specifico, in tutte le realtà aziendali, viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attraverso cui vengono individuati tutti i fattori di rischio presenti. Il processo di valutazione viene eseguito a cura del Datore di Lavoro, con il supporto del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e di consulenti esterni. Alcune Controllate hanno definito le procedure da seguire in caso di infortuni, al fine di individuare le possibili cause e mettere in atto

opportune azioni migliorative. Inoltre, per sensibilizzare i dipendenti al corretto utilizzo dei prodotti nocivi per la salute e la sicurezza, alcune società hanno introdotto una procedura che regola la gestione, l'utilizzo e lo smaltimento dei prodotti fitosanitari all'interno dei locali aziendali, i quali possono comportare rischi sia per la sicurezza (incendi, esplosioni, ustioni chimiche) sia per la salute (intossicazioni, malattie, effetti tossici acuti e cronici, fino a rischi cancerogeni o mutageni).

Anche le **Società estere** del Gruppo adottano sistemi equivalenti al DVR previsti dalle normative nazionali di riferimento, che garantiscono la valutazione dei rischi e l'attuazione di misure preventive in linea con gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevedendo anche la presenza di figure interne specializzate o professionisti esterni a cui viene affidata la gestione degli aspetti riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Formazione e Prevenzione

Tutte le Società del Gruppo svolgono regolarmente attività di **formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo l'aggiornamento continuo del personale e la piena conformità alle normative vigenti e agli standard interni di prevenzione e protezione. Per le Società del Gruppo che dispongono di piani formativi annuali, è prevista la programmazione, al loro interno, di corsi dedicati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La **formazione** si è inoltre concentrata sui temi relativi alla **sicurezza alimentare**, in compliance con la normativa cogente e volontaria di riferimento, oltre ai principi HACCP e alle procedure interne di lavorazione e prerequisiti. Sono state poi approfondite le modalità di sanificazione, il Pest Control e il Pest Management, insieme ai temi della tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti.

Canali per segnalare presunti illeciti

All'interno del Gruppo, le Società situate sul territorio italiano, Euricom, Curti, Co.Ri. So., Molini Certosa e Riseria Pigino, hanno adottato una **procedura di whistleblowing** in conformità al D.Lgs. 24/2023, relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea di cui sono venute a conoscenza nell'ambito lavorativo.

La procedura individua tra i soggetti legittimati a presentare una segnalazione anche i dipendenti e delinea le modalità attraverso cui le segnalazioni possono

essere effettuate, incluso l'iter operativo definito per la loro gestione. La procedura è stata concepita con l'obiettivo di assicurare la piena tutela del segnalante e di garantire un ambiente di lavoro sicuro per le persone che ne fanno parte. Anche Eurimac e Rol-Ryz hanno adottato una **procedura di Whistleblowing**, con un canale dedicato e attività formative rivolte a tutti i dipendenti, per garantire la possibilità di segnalare in modo sicuro e confidenziale eventuali comportamenti non conformi ai principi etici e normativi della Società.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-T, ESRS S1 S1-5**

OBIETTIVI
legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi alla forza lavoro propria. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del contesto normativo.

Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di promuovere il benessere, la sicurezza e la crescita professionale dei dipendenti.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-M, ESRS S1 S1-6**

Caratteristiche dei
DIPENDENTI

Il personale del Gruppo Euricom

Al 31 dicembre 2024, il numero totale di dipendenti del Gruppo, inclusi nel perimetro, è di 893. I dati relativi all'organico sono determinati sulla base del numero di dipendenti effettivi presenti alla fine di ogni periodo (HC/Head Count).

Nel 2024 il numero complessivo dei dipendenti è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 841 a 893 unità alla fine del periodo considerato, con una **crescita pari al 6,2%**. Tale incremento ha interessato sia la componente femminile, salita da 209 a 228 dipendenti, sia quella maschile, da 632 a 665.

La distribuzione di genere rimane complessivamente stabile: le donne rappresentano il 25,5% della popolazione aziendale nel 2024.

Nel 2024 la distribuzione dei dipendenti del Gruppo Euricom evidenzia un'ulteriore espansione internazionale, con una crescita delle sedi estere rispetto all'anno precedente. L'Italia si conferma il principale centro occupazionale, mentre prosegue il rafforzamento della presenza nei diversi Paesi europei e extraeuropei.

DIPENDENTI (HC)			2024		2023	
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	58	218	276	58	222	280
Polonia	58	89	147	49	86	135
Grecia	69	160	229	57	140	197
Altro ¹ (Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Messico, India)	43	198	241	45	184	229
Totale	228	665	893	209	632	841

1- La categoria "Altro" comprende le società nei Paesi in cui il Gruppo conta 50 o più dipendenti, che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

Il personale del Gruppo in forza al 31 dicembre 2024 è prevalentemente assunto tramite contratti a tempo indeterminato (88,8% del totale), invece il restante 11,2% è assunto tramite contratti a tempo determinato.

DIPENDENTI (HC)	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti per genere / tipologia di contratto						
a tempo indeterminato	196	597	793	186	581	767
a tempo determinato	32	68	100	23	51	74
Totale	228	665	893	209	632	841
Totale numero dipendenti a tempo indeterminato per genere / area geografica						
Italia	56	215	271	57	221	278
Polonia	41	63	104	34	60	94
Grecia	58	140	198	55	136	191
Altro (Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Messico, India)	41	179	220	40	164	204
Totale	196	597	793	186	581	767
Totale numero dipendenti a tempo determinato per genere / area geografica						
Italia	2	3	5	1	1	2
Polonia	17	26	43	15	26	41
Grecia	11	20	31	2	4	6
Altro (Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Messico, India)	-	19	19	5	20	25
Totale	32	68	100	23	51	74
Totale	228	665	893	209	632	841

La quasi totalità dei dipendenti del Gruppo lavora full-time (96,1% del totale). Il 3,9% del totale è assunto, invece, attraverso contratti part-time. L'aumento dei dipendenti full-time registrato nel 2024 rappresenta un segnale positivo per Euricom Group. La

crescita di questa tipologia contrattuale indica infatti una maggiore stabilità occupazionale e una fiducia rafforzata da parte della società nella continuità delle proprie attività.

DIPENDENTI (HC)	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere						
Full-time	217	641	858	196	605	801
Part-time	11	24	35	13	27	40
Totale	228	665	893	209	632	841
Totale numero dipendenti full-time per genere / area geografica						
Italia	57	215	272	57	219	276
Polonia	58	88	146	48	85	133
Grecia	68	159	227	56	139	195
Altro (Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Messico, India)	34	179	213	35	162	197
Totale	217	641	858	196	605	801
Totale numero dipendenti part-time per genere / area geografica						
Italia	1	3	4	1	3	4
Polonia	-	1	1	1	1	2
Grecia	1	1	2	1	1	2
Altro (Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Messico, India)	9	19	28	10	22	32
Totale	11	24	35	13	27	40
Totale	228	665	893	209	632	841

Alla data di pubblicazione di questo documento, il Gruppo non ha ancora definito una procedura interna per la comunicazione da parte dei dipendenti che non si identificano nelle categorie di genere maschile o femminile. Inoltre, non

sono state ricevute segnalazioni da parte di dipendenti che abbiano espresso la volontà di non dichiarare il proprio genere, indipendentemente dai dati anagrafici o dal sesso biologico.

Turnover

Il 2024 è stato caratterizzato da un incremento rilevante delle assunzioni rispetto al 2023 (26,1%), con un aumento generalizzato in tutte le fasce d'età. La quota prevalente delle nuove assunzioni (59,1%) ha interessato lavoratori nella fascia

compresa tra i 30 e i 50 anni, a conferma della tendenza a rafforzare il segmento di personale con maggiore esperienza professionale. Il tasso di turnover complessivo registrato nel 2024 è pari a 6,2%.

TURNOVER	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni						
Fino a 29 anni	15	46	61	13	33	46
Da 30 a 50 anni	26	91	117	18	76	94
Oltre 50 anni	8	12	20	7	10	17
Totale	49	149	198	38	119	157
Cessazioni						
Fino a 29 anni	8	31	39	8	18	26
Da 30 a 50 anni	17	60	77	17	49	66
Oltre 50 anni	58	25	30	5	20	25
Totale	30	116	146	30	87	117
Motivo della cessazione						
Uscite volontarie	19	75	94	21	51	72
Pensionamento	3	14	17	4	9	13
Licenziamento	1	8	9	2	7	9
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	7	19	26	3	20	23
Totale	30	116	146	30	87	117
Turnover						
Turnover positivo – Assunzioni	23,4%	23,6%	23,5%			
Turnover negativo – Cessazioni	14,4%	18,4%	17,4%			
Turnover complessivo	9,1%	5,2%	6,2%			

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-M,**
ESRS S1 S1-7

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI
non dipendenti nella forza lavoro propria
dell'impresa

Il dato relativo agli “altri lavoratori” (rappresentato il dato relativo alla consistenza degli organici a fine periodo - “Head Count”) si riferisce a personale non dipendente, ma impiegato in modo continuativo dalle Società del Gruppo per lo svolgimento di attività specifiche.

Nel 2024 sono stati rilevati 111 lavoratori appartenenti a questa categoria, comprendenti personale somministrato, stagisti, collaboratori coordinati e continuativi, nonché persone con disabilità impiegate nell'ambito di un contratto di distacco (*secondment agreement*) da VSR. Si tratta di lavoratori formalmente assunti da un'organizzazione esterna (nei Paesi Bassi solitamente un'agenzia o un ente specializzato) e temporaneamente assegnati a un'altra società per lo svolgimento delle proprie attività professionali.

LAVORATORI NON DIPENDENTI (HC)		2024			2023		
Numero non dipendenti alla fine del periodo / per genere		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Lavoratori somministrati		4	85	89	2	61	63
Stagisti		-	1	1	1	1	2
Collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co)		3	16	19	2	20	22
Altro (lavoratori assunti tramite contratto di distacco)		-	2	2	-	2	2
Totale		7	104	111	5	84	89

Copertura della CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il 46,7% dei dipendenti del Gruppo Euricom è coperto da contrattazione collettiva, in funzione al settore di attività e sede di lavoro.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della copertura per Paese. I dati relativi ai dipendenti soggetti a contrattazione collettiva sono calcolati sulla base del numero di dipendenti effettivamente in forza 31 dicembre 2024 (Head Count):

PAESE	CONTRATTO COLLETTIVO	NR DIPENDENTI
Italia	Industria Alimentare	248
	Dirigenti Industria	4
	Commercio e Terziario	24
Paesi Bassi	Van Sillevoldt Rijst B.V.	52
Spagna	Industrias de Elaboración de Arroz	46
Portogallo	Indústria de Moagem (Administrativos e Fogueiros)	4
	Indústria de Moagem (Pessoal Fabril – Sul)	10
	Indústria de Moagem e Massas (Apoio e Manutenção)	6
Francia	Transformation des grains	5
	Production agricole et CUMA	18
Totale		417

In **Italia**, la normativa nazionale tutela pienamente la **libertà di associazione** e il **diritto alla contrattazione collettiva**, senza alcuna restrizione. Tutti i dipendenti delle Società italiane godono pertanto della libertà di aderire a organizzazioni sindacali, partecipare alle relative attività e negoziare collettivamente con la propria Società, e sono integralmente coperti dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro (**CCNL**) applicabili al settore di riferimento, nello specifico **Industria alimentare, Commercio e Terziario e Dirigenti industria**.

Anche nelle Società del Gruppo situate in Spagna, Portogallo e Francia tutti i dipendenti sono integralmente coperti da

Contratti Collettivi di lavoro. Tale copertura garantisce condizioni di impiego conformi alle normative nazionali e agli standard settoriali di riferimento, assicurando tutele omogenee in materia di retribuzione, orario di lavoro, sicurezza e diritti sindacali.

Nei restanti Paesi in cui il Gruppo è presente, non tutti i dipendenti risultano attualmente coperti da contrattazione collettiva. In tali contesti, le Società assicurano comunque il pieno rispetto delle normative nazionali in materia di diritto del lavoro, garantendo condizioni di impiego eque e conformi alle disposizioni locali in tema di retribuzione, orario di lavoro, sicurezza, welfare e diritti dei lavoratori.

Metriche della DIVERSITÀ

La categoria professionale più numerosa è costituita dagli operai, che rappresentano il **62,6% del totale**, seguiti dai quadri e dagli impiegati (33,5%) e dai dirigenti, che compongono il 3,9% della forza lavoro. Il personale risulta prevalentemente maschile, con una quota pari al 74,5%.

Di seguito sono riportati i dati relativi al biennio di rendicontazione, rilevati al 31 dicembre di ciascun anno sulla base dell'Head Count. Le fasce di età sono determinate in funzione dell'età anagrafica registrata al 31 dicembre.

DIVERSITÀ DIPENDENTI	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria / per genere (HC)						
Dirigenti	5	30	35	4	31	35
Quadri - Impiegati	122	177	299	123	172	295
Operai	101	458	559	82	429	511
Totale	228	665	893	209	632	841
Dipendenti per categoria / per genere %						
Dirigenti	0,6%	3,4%	3,9%	0,5%	3,7%	4,2%
Quadri - Impiegati	13,7%	19,8%	33,5%	14,6%	20,5%	35,1%
Operai	11,3%	51,3%	62,6%	9,8%	51,0%	60,8%
Totale	25,1%	74,5%	100,0%	24,9%	75,1%	100,0%

DIVERSITÀ DIPENDENTI	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria / per genere (HC)						
Fino a 29 anni	30	91	121	27	79	106
Da 30 a 50 anni	120	335	455	114	319	433
Oltre 50 anni	78	239	317	68	234	302
Totale	228	665	893	209	632	841
Dipendenti per fascia di età / per genere %						
Fino a 29 anni	3,4%	10,2%	13,5%	3,2%	9,4%	12,6%
Da 30 a 50 anni	13,4%	37,5%	51,0%	13,6%	37,9%	51,5%
Oltre 50 anni	8,7%	26,8%	35,5%	8,1%	27,8%	35,9%
Totale	25,5%	74,5%	100,0%	24,9%	75,1%	100,0%

DIVERSITÀ DIPENDENTI	2024				2023			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dipendenti per categoria / fascia di età (HC)								
Dirigenti	-	19	16	35	-	18	17	35
Quadri - Impiegati	35	159	105	299	35	161	99	295
Operai	86	277	196	559	71	254	186	511
Totale	121	455	317	893	106	433	302	841
Categoria / fascia di età %								
Dirigenti	0,0%	2,1%	1,8%	3,9%	0,0%	2,1%	2,0%	4,2%
Quadri - Impiegati	3,9%	17,8%	11,8%	33,5%	4,2%	19,1%	11,8%	35,1%
Operai	9,6%	31,0%	21,9%	62,6%	8,4%	30,2%	22,1%	60,8%
Totale	13,5%	51,0%	35,5%	100,0%	12,6%	51,5%	35,9%	100,0%

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-M,**
ESRS S1 S1-12

Persone con DISABILITÀ

Nel 2024 il numero complessivo di dipendenti con disabilità alla fine del periodo è rimasto stabile rispetto al 2023, mantenendo quindi invariata la presenza di questa categoria nella forza lavoro. In termini percentuali, l'incidenza dei dipendenti con disabilità sul totale

del personale al 31 dicembre rimane sostanzialmente costante (2,2% nel 2024 rispetto al 2,4% nel 2023), evidenziando una **continuità nelle politiche di inclusione** e una **stabilità nel livello di occupazione delle persone con disabilità** all'interno dell'organizzazione.

PERSONE CON DISABILITÀ	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	5	15	20	4	16	20
% Dipendenti con disabilità / Totale dipendenti	2,2%	2,3%	2,2%	1,9%	2,5%	2,4%

FORMAZIONE E SVILUPPO delle competenze

Il Gruppo Euricom si impegna a garantire che ogni dipendente disponga delle competenze necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo. Il percorso formativo prende avvio dall'analisi dei bisogni e dalla definizione di obiettivi chiari e raggiungibili, per poi tradursi in corsi di aggiornamento finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze e al perfezionamento delle abilità professionali.

Tra le principali iniziative formative si distinguono:

- **Corsi tecnico-professionali**, mirati a fornire competenze specifiche e avanzate legate alla mansione;
- **Corsi in materia di salute e sicurezza**, dedicati alla prevenzione degli infortuni e alla diffusione di una cultura della sicurezza sul lavoro;
- **Corsi in materia di sostenibilità**, riguardanti la sensibilizzazione sui principi ESG, la riduzione dell'impatto ambientale,

l'uso responsabile delle risorse e la promozione di comportamenti sostenibili nelle attività quotidiane;

- **Corsi in materia di HACCP**, sistema di gestione della sicurezza alimentare che serve a prevenire rischi igienico-sanitari lungo tutta la filiera di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

Nel 2024 sono state svolte **7.324 ore di formazione ai dipendenti**, la media di ore per dipendente è di 8,2 ore, con un significativo **incremento dell'attività formativa** rispetto al 2023. Le ore totali passano da 4.274 a 7.324 (+71,4%), con aumenti in tutte le categorie professionali. Gli **operai** mostrano la crescita più consistente (+86,9%), seguiti dai **dirigenti** (+71,8%) e da **quadri e impiegati** (+34,9%). Le **ore medie di formazione pro-capite** aumentano, passando da 5,1 a 8,2 ore complessive.

FORMAZIONE LAVORATORI DIPENDENTI

	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore formazione - Totale						
Dirigenti	47	250	297	81	92	173
Quadri - Impiegati	595	1.060	1.655	431	796	1.227
Operai	1.008	4.364	5.372	297	2.577	2.874
Totale	1.650	5.674	7.324	809	3.465	4.274
Ore medie formazione						
Dirigenti	9,4	8,3	8,5	20,3	3,0	4,9
Quadri - Impiegati	4,9	6,0	5,5	3,5	4,6	4,2
Operai	10,0	9,5	9,6	3,6	6,0	5,6
Totale	7,2	8,5	8,2	3,9	5,5	5,1

Metriche di SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Euricom considera la tutela, la promozione della salute, della sicurezza e del benessere delle persone un valore essenziale e una priorità assoluta in ogni ambito delle proprie attività.

Infortuni sul lavoro

Nel 2024 il Gruppo ha registrato 15 infortuni sul lavoro, di cui 13 di lieve entità e 2 gravi, ossia con prognosi e periodi di assenza superiori ai sei mesi. Le tipologie più frequenti hanno riguardato traumi fisici e articolari (contusioni, distorsioni, fratture), ferite da taglio o urti con strumenti e macchinari, infortuni legati alla movimentazione manuale o meccanica e all'utilizzo di mezzi, nonché cadute, incidenti durante gli spostamenti e lesioni da ustioni o agenti esterni.

Rispetto al 2023, il numero complessivo di infortuni si mantiene sostanzialmente

stabile, mentre si osserva una **riduzione significativa della loro gravità**: gli infortuni gravi si dimezzano e i giorni di assenza passano da 1.241 a 725 (-42%). Anche l'indice di gravità migliora sensibilmente (da 0,81 a 0,45), confermando che gli eventi del 2024 sono stati meno severi e con tempi di recupero più brevi.

Nel complesso, i risultati evidenziano un **miglioramento della sicurezza operativa** e una **maggiore efficacia delle misure di prevenzione e gestione del rischio** adottate dal Gruppo.

INFORTUNI SUL LAVORO - LAVORATORI DIPENDENTI	UNITÀ	2024	2023
Infortuni sul lavoro	Nr		
Infortuni mortali		-	-
Infortuni gravi		2	4
Altri incidenti		13	10
Totale incidenti registrati		15	14
di cui: Incidenti in itinere		-	-
Totale ore lavorate¹	h	1.612.187	1.522.722
Giorni assenza per infortuni	Nr	725	1.241
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		9,30	9,19
Mortali		-	-
Infortuni gravi		1,24	2,63
Altri incidenti		8,06	6,57
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,45	0,81

Si segnala infine che, nel corso del biennio, non sono stati registrati casi di malattia professionale tra i dipendenti delle società comprese nel perimetro di rendicontazione.

1- Si segnala che le ore lavorate riferite a Eurimac sono state stimate.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-M,**
ESRS S1 S1-15

METRICHE DELL'EQUILIBRIO tra vita professionale e vita privata

Nel 2024, il 77,7% dei dipendenti del Gruppo ha avuto diritto a usufruire del congedo familiare, in conformità alle normative vigenti nei diversi Paesi in cui operano le società del Gruppo. In Grecia, con il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sulla conciliazione tra vita familiare e lavorativa per genitori e prestatori di assistenza, sono stati introdotti nuovi tipi di congedo. Alcuni di essi sono subordinati al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio, motivo per cui le società greche non dispongono del 100% dei dipendenti aventi diritto ai congedi familiari, a differenza delle altre Società del gruppo.

Tra i congedi legati all'anzianità figurano:

- **Congedo parentale**: 4 mesi per ciascun genitore, destinato all'adempimento degli obblighi minimi di cura dei figli.

Può essere fruito in modo continuativo o frazionato fino al compimento dell'ottavo anno di età del figlio. Il diritto matura dopo **1 anno di impiego** (continuativo o tramite contratti a tempo determinato consecutivi con lo stesso datore di lavoro), salvo disposizioni collettive più favorevoli.

- **Congedo per caregiver**: fino a **5 giorni lavorativi all'anno** per assistere o curare un parente o convivente affetto da una grave condizione medica certificata da un medico. Il diritto matura dopo **6 mesi di impiego** (continuativi o tramite contratti a tempo determinato successivi con lo stesso datore di lavoro).

La tabella seguente riporta i dati relativi ai dipendenti che hanno usufruito di tale congedo: nel corso del 2024, ne hanno beneficiato complessivamente 101 dipendenti, di cui 36 donne e 65 uomini.

CONGEDO FAMILIARE	UNITÀ	2024			2023		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno diritto al congedo familiare / per genere	HC	170	524	694	165	511	676
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare / per genere		36	65	101	39	50	89
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	%	21,2%	12,4%	14,6%	23,6%	9,8%	13,2%
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su totale dipendenti	%	15,8%	9,8%	11,3%	18,7%	7,9%	10,6%

Lavoratori nella CATENA DEL VALORE

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	  

ESRS Standards **ESRS 2 SBM-3**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi ai lavoratori nella catena del valore

Impatti

Gli impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore riguardano principalmente le condizioni di lavoro, la salute e sicurezza, la parità di trattamento e di opportunità, nonché il rispetto dei diritti umani lungo la filiera.

Le condizioni di lavoro connesse ai lavoratori della catena del valore possono presentare potenziali impatti negativi sui diritti umani e sui diritti dei lavoratori, in particolare in relazione a salari inadeguati, orari di lavoro non conformi, mancanza di dialogo sociale, assenza di libertà di associazione e carenze in materia di salute e sicurezza. Tali criticità risultano maggiormente rilevanti nelle aree geografiche di riferimento della supply chain, dove i livelli di tutela possono variare.

Ulteriori impatti negativi possono derivare da situazioni in cui non vengano garantite la parità di trattamento e di opportunità tra i lavoratori, con possibili effetti sul rispetto dei diritti umani. Anche la mancata garanzia della tutela dei diritti dei lavoratori e delle condizioni di lavoro, che può includere la presenza di forme di lavoro forzato o minorile, rappresenta un impatto negativo significativo lungo la catena del valore.



Rischi e opportunità

In relazione alle condizioni di lavoro, si evidenziano rischi legali, di mercato e di reputazione derivanti dall'assenza o dall'inadeguatezza delle attività di due diligence e di monitoraggio relative alla catena di fornitura. Tali rischi possono tradursi in sanzioni, contenziosi o procedimenti amministrativi, e sono collegati alla mancata verifica di condizioni di lavoro adeguate e conformi alle norme applicabili per la forza lavoro.

Per quanto concerne la parità di trattamento e di opportunità per tutti,

sono presenti rischi legali, di mercato e reputazionali connessi al possibile verificarsi di episodi di discriminazione tra i lavoratori della catena del valore. Tali rischi possono derivare da misure e protocolli inadeguati alla tutela della diversità e delle pari opportunità, compromettendo la reputazione dell'organizzazione e la fiducia nei confronti dei partner di filiera.

Ulteriori rischi legali, di mercato e reputazionali emergono in relazione ai diritti connessi al lavoro minorile e al lavoro forzato.

POLITICHE relative ai lavoratori nella catena del valore

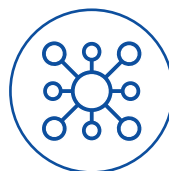
Nel quadro dei propri valori aziendali e dell'impegno per una condotta responsabile e trasparente, il Gruppo Euricom definisce criteri per la gestione delle relazioni con fornitori e partner commerciali.

La **Politica per l'approvvigionamento sostenibile (Sustainable Purchasing Policy)** di Gruppo, implementata nel 2025, definisce i principi e gli impegni di Euricom S.p.A. e di tutte le Società del Gruppo in materia di acquisti sostenibili.

Tale politica pone le basi dei rapporti con i fornitori e partner commerciali, fondandoli su rispetto dei diritti umani e del lavoro, tutela ambientale e principi di governance responsabile. Si ispira ai principali **standard internazionali** – ETI Base Code, ILO, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzioni ONU e linee guida OCSE-FAO, con l'obiettivo di promuovere una condotta responsabile lungo tutta la catena globale di fornitura e che rispetti i principi fondamentali:



Libertà di scelta del lavoro



Diritto di associazione e contrattazione collettiva



Condizioni di lavoro sicure e igieniche



Divieto assoluto di lavoro minorile



Salari equi e conformi agli standard legali e di settore



Orari non eccessivi



Divieto di discriminazione



Garanzia di rapporti di lavoro regolari e tutela contro trattamenti crudeli o inumani

Sono inoltre richieste conformità alle leggi vigenti, prevenzione della corruzione e impegni concreti per la protezione ambientale e il benessere animale. Per maggiori informazioni in merito alla **Politica per l'approvvigionamento sostenibile** di Gruppo si rimanda al paragrafo **Gestione ESG della Supply Chain**.

Anche nel **Codice Etico** del Gruppo Euricom vengono definiti i principi che regolano i **rapporti con fornitori** e partner commerciali, basati su **efficienza, lealtà, riconoscimento della professionalità e competenze**.

La **selezione e gestione dei fornitori** avviene tramite valutazioni, che considera la convenienza economica, capacità tecniche ed economiche e affidabilità. Inoltre, il Gruppo richiede ai fornitori l'adesione a **standard etici** e comportamentali allineati ai propri, come condizione per avviare e mantenere i

rapporti commerciali, formalizzati tramite clausole contrattuali.

Il Gruppo, inoltre, rifiuta qualsiasi forma di corruzione e non collabora con realtà che impiegano lavoro minorile, garantendo che i propri prodotti non siano realizzati da persone private del diritto all'istruzione e di una vita conforme ai principi sanciti dalla tutela dei diritti dell'infanzia.

Le **Politiche Aziendali** di Euricom attribuiscono particolare importanza alla selezione dei fornitori da parte delle Società, che avviene secondo criteri rigorosi quali la **sicurezza alimentare, la qualità, l'etica sociale e la sostenibilità**, essenziali per garantire la salubrità e la qualità degli alimenti lungo l'intera filiera.

Rol-Ryż ed **Eurimac** hanno adottato una **Politica sui Diritti Umani**, al fine di prevenire e affrontare qualsiasi violazione o rischio di violazione dei diritti umani.

LE CERTIFICAZIONI



Fair Trade

Van Sillevoldt Rijst ha ottenuto la certificazione Fair Trade, che promuove modelli di business responsabili basati sul commercio equo e solidale, favorendo uno sviluppo sostenibile per agricoltori, comunità e lavoratori.



Fair for Life

Sharsid è certificata Fair for Life, che assicura condizioni di lavoro dignitose e la garanzia di un prezzo equo superiore a quello di mercato, tutelando i produttori anche in caso di crisi e valorizzando pratiche agricole rispettose dell'ambiente.

PROCESSI

per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

La **procedura di whistleblowing** adottata è rivolta non solo ai soggetti interni all'organizzazione, ma anche a individui esterni, inclusi i fornitori e i lavoratori nella catena del valore. La procedura definisce in modo chiaro le modalità e i canali, interni ed esterni, attraverso cui tali soggetti possono segnalare potenziali comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni dei principi etici, di cui siano

venuti a conoscenza nell'ambito delle attività lavorative. La Società del Gruppo eventualmente interessata da una segnalazione, si impegna a tutelare l'identità delle persone coinvolte, dei facilitatori e dei soggetti menzionati fino alla conclusione dei procedimenti avviati, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.



AZIONI SVOLTE

nei confronti dei lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo Euricom riconosce il **valore del dialogo** con i lavoratori della propria catena del valore, consapevole che il loro coinvolgimento contribuisce a rafforzare la gestione responsabile della filiera e a favorire il miglioramento continuo delle pratiche aziendali. Euricom collabora attivamente con i propri fornitori, supportandoli nell'implementazione di **soluzioni mirate al conseguimento delle certificazioni in ambito di sicurezza alimentare**.

All'interno del Gruppo Euricom, sono previste **attività di sensibilizzazione e formazione** per i propri fornitori, in linea con gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile e gestione responsabile della filiera. **Eurimac**, ad esempio, ha fornito una formazione specifica ai fornitori di servizi di trasporto sui principi dell'approvvigionamento sostenibile.

La diffusione della Politica per l'approvvigionamento sostenibile del Gruppo, inviata a tutti i fornitori per la sottoscrizione, rappresenta uno strumento di **orientamento condiviso** e un'occasione per rafforzare la consapevolezza

rispetto agli impegni ambientali, sociali ed etici richiesti. Questo approccio è integrato, a livello di Gruppo, dall'invio di questionari ESG che permettono anche una valutazione indiretta del livello di comprensione e applicazione dei principi promossi dal Gruppo. A tal proposito, Euricom richiede **audit** di tipo sociale, in linea con lo standard SMETA, sui propri fornitori per verificare il rispetto dei diritti umani, dei principi di salute e sicurezza e delle condizioni di lavoro dei lavoratori impiegati presso i fornitori del Gruppo, al fine di promuovere pratiche etiche e responsabili lungo la catena di fornitura. Per maggiori informazioni in merito alla valutazione dei fornitori si rimanda al paragrafo **Strumenti per monitorare le performance ESG lungo la catena di fornitura**.

Euricom, Curti, Riseria Pigino, Van Sillevoldt Rijst, Rol-Ryż e Sharsid commercializzano riso prodotto secondo lo **standard SRP**, garantendo che le **tecniche agricole utilizzate dagli agricoltori siano sostenibili**, e che vengano rispettati criteri di **responsabilità sociale** lungo la catena del valore.

Valorizzazione dei fornitori locali

Il Gruppo Euricom attribuisce grande rilevanza alla collaborazione con partner locali, promuovendo relazioni di lungo periodo basate su fiducia, trasparenza e reciproco beneficio.

Nel 2024 **Eurimac** ha destinato oltre il 90% della spesa per approvvigionamenti a fornitori con sede in Grecia, contribuendo attivamente allo sviluppo dell'economia. Anche **Euricom Hellas** ha privilegiato fornitori della Grecia settentrionale, destinando il 95,6% del budget per l'acquisto di materie prime ad attori locali, in particolare nella regione della Macedonia. Questa scelta non solo migliora l'efficienza operativa e la flessibilità, ma rafforza il legame tra l'azienda e il tessuto socioeconomico di riferimento.

Sharsid predilige le collaborazioni con fornitori locali, localizzati nelle aree rurali del Sud-est asiatico, grazie a pratiche

che garantiscono pagamenti puntuali, condizioni di acquisto migliori rispetto ai prezzi di mercato (con bonus aggiuntivi) e garantendo la certezza di una domanda stabile e affidabile.

Sharsid pone particolare attenzione al coinvolgimento dei **piccoli agricoltori**, riconoscendone il ruolo centrale per la resilienza e la sostenibilità del sistema produttivo. Le iniziative sviluppate hanno avuto un impatto positivo su circa **3.500 famiglie agricole**, contribuendo a rafforzare la sicurezza economica delle comunità agricole locali e a consolidare un rapporto di fiducia reciproca, basato su trasparenza e responsabilità. I dati sono supportati da registri verificati dei gruppi di agricoltori e dalle evidenze fornite dai partner di approvvigionamento, a conferma dell'impegno di Sharsid nel sostenere concretamente i produttori più vulnerabili della filiera.

ESRS Standards **ESRS MDR-P,**
ESRS S2 S2-5

OBIETTIVI

legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi ai lavoratori nella catena del valore. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del

contesto normativo.

Attraverso l'insieme delle iniziative già avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di promozione di una filiera responsabile.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.



Consumatori e UTILIZZATORI FINALI

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	  

ESRS Standards **ESRS 2 SBM-3**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI connessi ai consumatori e utilizzatori finali

Impatti

In tema di salute e sicurezza, gli impatti negativi possono derivare dal mancato rispetto degli standard qualitativi dei prodotti realizzati dal Gruppo, con possibili riflessi sulla salute e sul benessere dei consumatori finali. Gli impatti negativi associati all'accesso a informazioni di qualità possono essere determinati da una non corretta o non trasparente attività in materia di disponibilità e comunicazione delle informazioni sui prodotti.

Per quanto riguarda l'accesso a prodotti e servizi e di pratiche commerciali responsabili, gli impatti positivi generati dal Gruppo riguardano la capacità di garantire alla collettività l'accesso a prodotti alimentari sicuri, tracciabili, di qualità e a costi accessibili. Attraverso la produzione e distribuzione di riso e cereali trasformati destinati sia al mercato nazionale sia a quello internazionale, il Gruppo contribuisce alla diffusione di beni alimentari essenziali, promuovendo un consumo responsabile e sostenibile lungo l'intera filiera.

Rischi e opportunità

In materia di salute e sicurezza, sicurezza e qualità delle informazioni, i principali rischi per il Gruppo comprendono aspetti legali, come sanzioni, contenziosi o procedimenti amministrativi, oltre a rischi di mercato e reputazionali legati alla mancata conformità ai requisiti normativi. Queste situazioni possono derivare sia dalla non conformità alle norme in materia di sicurezza e qualità dei prodotti, sia dalla diffusione di contenuti informativi non adeguati o non conformi agli standard, compromettendo la fiducia dei consumatori, generando contestazioni da parte del mercato o delle autorità di controllo e comportando potenziali danni reputazionali e ricadute commerciali.

Per quanto riguarda i rischi e le opportunità in tema di accesso a prodotti e servizi

e pratiche commerciali responsabili, tra i principali rischi si evidenzia quello di mercato, legato al possibile emergere di nuove abitudini di consumo e al mancato adeguamento tempestivo del portafoglio prodotti, che potrebbe compromettere la capacità del Gruppo di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti diretti e dei consumatori finali. Al tempo stesso, i cambiamenti nei comportamenti di consumo rappresentano un'importante opportunità per Euricom, in quanto costituiscono un driver per la diversificazione del portafoglio prodotti e per individuare nuove aree di domanda, contribuendo al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo sul mercato.

ESRS Standards **ESRS MDR-P,**
ESRS S4 S4-1

POLITICHE connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo Euricom attribuisce grande importanza ad una catena di fornitura agricola responsabile e sostenibile, riconoscendola come condizione imprescindibile per garantire che vengano mantenuti alti standard di qualità del prodotto. Il Gruppo si impegna a garantire che tutti i prodotti acquistati – comprese

materie prime, materiali ausiliari, materiali di imballaggio, servizi e prodotti di mercato – rispettino requisiti e specifiche chiaramente definiti. Tale approccio assicura il controllo e la tracciabilità lungo l'intera filiera, a tutela della sicurezza e della soddisfazione del consumatore.

Codice Etico

Il **Codice Etico** del Gruppo Euricom include tra i propri destinatari i clienti e consumatori finali, i quali costituiscono uno dei principali driver nella definizione della strategia del Gruppo Euricom.

I rapporti con i clienti sono improntati a **rispetto, cortesia, disponibilità e professionalità**, escludendo ogni forma di comportamento illecito. Le attività di **produzione, ricerca e sviluppo, e**

commercializzazione sono orientate alla **massima soddisfazione del cliente**, attraverso prodotti di elevata qualità accompagnati da **informazioni trasparenti, complete e veritiere**.

Euricom promuove inoltre un ascolto attivo delle esigenze del mercato, con l'obiettivo di individuare opportunità di miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti.

Politica della qualità e Sistema di Gestione ISO 9001

La Politica per la Qualità, valida a livello di Gruppo, si fonda su principi di responsabilità, controllo sistematico e analisi di rischi e opportunità. Essa promuove una cultura aziendale orientata a trasparenza, tracciabilità e soddisfazione delle parti interessate, assicurando che ogni fase del processo produttivo avvenga nel pieno rispetto dei requisiti necessari a garantire la sicurezza e la fiducia del consumatore.

Euricom, Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Molini Certosa, Arcesa, Sear, Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato un **Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015**. L'adesione a tale standard testimonia la volontà del Gruppo di garantire elevati livelli qualitativi, attraverso un approccio basato su miglioramento continuo dei processi; centralità del cliente; ottimizzazione delle attività aziendali; aumento dell'efficacia organizzativa e della competitività.



Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare ISO 22000

Curti, Co.Ri.So., Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato un **Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare** conforme alla norma **UNI EN ISO 22000:2018**. Tale sistema riflette l'impegno del Gruppo nel garantire **prodotti sicuri e conformi** lungo tutta la filiera produttiva, assicurando: monitoraggio continuo dei processi produttivi; tracciabilità integrale dei prodotti; conformità alle normative igienico-sanitarie vigenti; applicazione dei principi di prevenzione e miglioramento continuo. Il Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare implementato da Eurimac e Sharsid risulta conforme anche allo schema di certificazione **FSSC 22000**,

basato a sua volta sulla ISO 22000.

Ogni Società adotta **politiche operative specifiche** per presidiare gli aspetti più critici della sicurezza alimentare. In particolare, tutte le società gestiscono con rigore la tracciabilità, il controllo delle materie prime, la gestione degli allergeni, le operazioni di confezionamento e sanificazione, la gestione di non conformità, reclami e richiami, nonché la validazione della *shelf life* e la produzione da agricoltura biologica. Tali procedure assicurano la conformità agli standard normativi e certificativi, garantendo prodotti sicuri e controllati.

Certificazioni BRC e IFS

Le certificazioni **BRC (British Retail Consortium)** e **IFS (International Featured Standards)** completano il sistema di garanzia della qualità del Gruppo Euricom, confermandone l'impegno verso l'eccellenza nella sicurezza alimentare.

Curti, Co.Ri.So., Molini Certosa, Van Sillevoldt Rijst, Rol-Ryz, Arcesa, Sear, Eurimac ed Euricom Hellas sono certificate secondo lo Standard BRC, a testimonianza dell'adozione di politiche rigorose di controllo e monitoraggio lungo tutta la filiera produttiva. Inoltre, Curti, Co.Ri.So., Pigino, Van Sillevoldt Rijst, Rol-Ryz, Arcesa,

SFRC, Eurimac ed Euricom Hellas sono certificate anche secondo lo Standard IFS.

Le certificazioni promuovono un approccio **strutturato, documentato e proattivo** alla gestione della qualità e della sicurezza alimentare, basato su: valutazione dei rischi e prevenzione; controlli sistematici; miglioramento continuo; responsabilità condivisa e cultura della qualità.

Attraverso questi presidi, il Gruppo assicura **prodotti sicuri, conformi e affidabili**, rafforzando la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali.

Principi Guida delle Politiche Aziendali

Nelle proprie **Politiche Aziendali**, Euricom e Curti individuano nella **soddisfazione del cliente** e nella **salubrità, qualità, legalità e autenticità degli alimenti** i **principi fondamentali** che orientano ogni attività del Gruppo. Tali principi rappresentano la

base per un **miglioramento costante** delle prestazioni in materia di qualità, sicurezza e sostenibilità, consolidando il ruolo del Gruppo Euricom come punto di riferimento nel settore agroalimentare europeo.

Tracciabilità delle risorse e prodotti

La Certificazione Biologica

La Certificazione Biologica, definita dal **Regolamento (UE) 2018/848**, costituisce il principale strumento di garanzia per attestare che un prodotto agricolo o alimentare è stato ottenuto nel rispetto dei principi dell'agricoltura biologica. Si basa su un **sistema di controlli ufficiali** che coinvolge le fasi della filiera – dalla produzione primaria alla trasformazione e commercializzazione – assicurando la **tracciabilità** e la **trasparenza** dei processi. Tra le società del Gruppo Euricom, Curti, Co.Ri.So., Riseria Pigino, Van Sillevoldt Rijst (VSR), Rol-Ryz, Arcesa, SFRC, Eurimac, Euricom Hellas e Sharsid aderiscono al sistema di produzione biologica e hanno ottenuto la Certificazione UE per i propri prodotti.

La **produzione biologica** è un sistema di gestione fondato sul **rispetto dei sistemi e dei cicli naturali**, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la **qualità del suolo, delle acque e dell'aria**, nonché la **salute dei vegetali e degli animali** e l'equilibrio tra essi. Essa mira a preservare gli elementi del paesaggio naturale, come i siti del patrimonio naturale, e a garantire un uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali, quali acqua, suolo, sostanza organica e aria.

La produzione biologica si propone di ottenere alimenti e altri prodotti agricoli e dell'acquacoltura di elevata qualità, rispondendo alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con procedimenti che **non danneggino l'ambiente, la salute umana, vegetale e animale**. È inoltre essenziale assicurare l'integrità della produzione biologica in **tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione** di alimenti e mangimi.

I processi biologici devono essere progettati e gestiti in modo appropriato, basandosi su sistemi ecologici e **risorse naturali interne al sistema di gestione**, utilizzando organismi viventi e metodi di produzione meccanici, praticando la coltura dei vegetali nel suolo e la produzione animale legata alla terra o l'acquacoltura nel rispetto dello **sfruttamento sostenibile** delle risorse acquatiche.

Sono **esclusi l'uso di OGM** e dei loro derivati, salvo che per i medicinali veterinari, e i processi devono basarsi sulla valutazione del rischio e su misure precauzionali e preventive. L'uso di fattori di produzione esterni è limitato ai casi in cui non siano disponibili pratiche o metodi interni adeguati e deve privilegiare fattori provenienti da produzione biologica, sostanze naturali o derivate da esse e concimi minerali a bassa solubilità. Gli operatori che aderiscono al sistema sono sottoposti a **verifiche periodiche** da parte di **organismi di controllo accreditati e autorizzati**.

Il prodotto certificato può riportare in etichetta il **logo comunitario dell'agricoltura biologica**, la "foglia verde", accompagnato dal **codice identificativo dell'organismo di controllo** e dall'indicazione dell'origine delle materie prime agricole. Oltre a rappresentare una garanzia per il consumatore, la Certificazione Biologica testimonia l'impegno della società nella **gestione sostenibile dei processi produttivi** e nella **riduzione dell'impatto ambientale**.

LE CERTIFICAZIONI CAECV, SKAL E NOP



Arcesa ha ottenuto la **Certificazione biologica CAECV**, rilasciata dal *Comité d'Agricultura Ecológica de la Comunitat Valenciana*, l'organismo ufficiale di controllo e certificazione del biologico nella Comunità Valenciana. Questa certificazione garantisce la **qualità e l'autenticità dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti nel territorio**, assicurando ai consumatori che i prodotti commercializzati da Arcesa siano realmente biologici e conformi ai più alti standard di qualità stabiliti dalla normativa europea. Il marchio CAECV, inoltre, promuove l'agricoltura locale e sostenibile, poiché viene concesso esclusivamente a produttori e trasformatori che rispettano rigorosi requisiti in materia di produzione, lavorazione e distribuzione.



Van Sillevoldt Rijst (VSR) ha invece conseguito la **Certificazione biologica Skal**, rilasciata da *Skal Biocontrole*, l'organismo ufficiale dei Paesi Bassi incaricato di controllare e certificare le **produzioni biologiche**. Questa certificazione garantisce che le attività di VSR, dalla lavorazione alla commercializzazione dei prodotti, rispettino pienamente i requisiti stabiliti dalla **normativa europea** in materia di agricoltura biologica e dalla **legislazione olandese** specifica sul biologico. Attraverso la certificazione Skal, VSR assicura la **conformità dei propri prodotti agli standard di qualità e tracciabilità** previsti dal sistema di produzione biologica.



Riseria Pigino, infine, possiede la Certificazione biologica in conformità al National Organic Program (NOP), lo standard statunitense che regola la produzione, la trasformazione e l'etichettatura dei prodotti biologici secondo la normativa dell'USDA (United States Department of Agriculture). Questa certificazione attesta che i prodotti biologici della Società rispettano i requisiti e i criteri stabiliti dal sistema di controllo americano, consentendo così a Riseria Pigino di esportare e commercializzare i propri prodotti come biologici sul mercato degli Stati Uniti.



ALTRE CERTIFICAZIONI



Kosher

Curti, Co.Ri.So., Molini Certosa, Van Sillevoldt Rijst, Rol-Ryż ed Euricom Hellas hanno ottenuto la certificazione Kosher. Essa garantisce che i prodotti siano idonei al consumo secondo le norme alimentari ebraiche, permettendo così l'accesso ai mercati nazionali e internazionali che richiedono questa conformità.



ISCC PLUS

Molini Certosa e Curti per lolla e cenere ha ottenuto la certificazione ISCC PLUS, uno schema volontario riconosciuto a livello internazionale che attesta la sostenibilità del prodotto lungo l'intera catena di fornitura. Questa certificazione permette di comunicare in modo trasparente e credibile l'impegno verso pratiche sostenibili e responsabili.



Halal

Molini Certosa ha inoltre adottato la certificazione Halal, che garantisce la conformità dei prodotti ai precetti religiosi islamici, rendendoli idonei al consumo da parte dei praticanti di fede islamica.



Vegan Ok

Curti e Molini Certosa hanno conseguito la certificazione Vegan Ok, che assicura che i prodotti siano privi di ingredienti di origine animale e che la loro produzione non comporti alcuno sfruttamento delle specie animali, rispondendo alle esigenze di un mercato vegano in crescita.



Good Manufacturing Practices (GMP)

Van Sillevoldt Rijst ha implementato la certificazione Good Manufacturing Practices (GMP), che garantisce che i prodotti siano realizzati e controllati in modo coerente secondo elevati standard qualitativi.



Arroz de Valencia

Arcesa detiene la Denominazione d'Origine "Arroz de Valencia", che certifica l'origine geografica e la qualità delle varietà di riso valenciano sotto il controllo del Consejo Regulador de la D.O. Arroz de Valencia.

Privacy dei clienti

Euricom considera la protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni un elemento fondamentale della propria responsabilità aziendale e della sostenibilità del business. La società adotta un approccio strutturato alla gestione della privacy, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente, garantendo trasparenza, correttezza e liceità nel trattamento dei dati. Le procedure aziendali prevedono misure tecniche e organizzative volte a prevenire accessi non autorizzati, perdite o utilizzi impropri delle informazioni. Attraverso la propria **Privacy & Cookie**

Policy, Euricom illustra in modo chiaro le finalità del trattamento, i diritti riconosciuti agli interessati e le modalità di esercizio degli stessi, promuovendo una cultura della protezione dei dati come parte integrante dei propri principi di integrità, fiducia e responsabilità verso tutti gli stakeholder.

In aggiunta a quanto espresso nella Privacy & Cookie Policy, il Gruppo ribadisce ulteriormente l'importanza di garantire la riservatezza, la tutela delle informazioni e della privacy anche all'interno del **Codice Etico**.



PROCESSI DI COINVOLGIMENTO dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La soddisfazione dei clienti finali rappresenta un obiettivo prioritario per il Gruppo Euricom, che si impegna a garantire che tutte le **interazioni** dei consumatori con i propri prodotti siano **positive, sicure e conformi** agli standard internazionali di qualità e sicurezza alimentare.

Euricom intrattiene un **dialogo continuo e strutturato con i propri clienti** sui temi legati alla sostenibilità, rispondendo con trasparenza e tempestività a richieste da parte dei clienti.

Le società del Gruppo ricevono periodicamente dai propri clienti esteri diverse **richieste** e comunicazioni riguardanti temi di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire scambi reciproci: includono, ad esempio, la condivisione di codici di condotta, la partecipazione a questionari o valutazioni ambientali, la conferma di conformità a standard internazionali e l'adesione a iniziative di riduzione delle emissioni.

Per monitorare la soddisfazione dei consumatori, in particolare quelli appartenenti al mercato al dettaglio, vengono effettuate **valutazioni interne**, strutturate con l'obiettivo di monitorare l'esperienza dei consumatori, utilizzando indicatori di performance sia quantitativi sia qualitativi, relativi a qualità, gusto, consistenza, accessibilità e sicurezza (elementi fondamentali che determinano se l'esperienza del consumatore sia stata più o meno piacevole). Inoltre, i clienti vengono coinvolti tramite i **social**, condividendo ricette pensate per evitare lo spreco alimentare e fornendo informazioni puntuali circa i tempi di cottura così da ridurre l'impatto ambientale anche durante la fase di utilizzo del prodotto.

Il livello di soddisfazione dei clienti viene monitorato mediante **comunicazione diretta e questionari** periodici di soddisfazione del cliente, in modo da raccogliere informazioni utili per valutare e migliorare l'esperienza dei consumatori.

Gestione dei reclami

La **gestione efficace dei reclami** rappresenta un elemento centrale per il Gruppo Euricom nella tutela del consumatore e nel miglioramento continuo dei processi. All'interno dei processi delle società del Gruppo ogni reclamo viene registrato, analizzato e monitorato per individuare cause ricorrenti e adottare azioni correttive mirate.

Oltre alla gestione delle segnalazioni, il Gruppo adotta procedure per il richiamo dei prodotti in caso di necessità, che prevedono un team dedicato alla gestione delle crisi e la comunicazione tempestiva a clienti, fornitori e autorità competenti. Tutte le società analizzano i rischi e le opportunità legate alla qualità e sicurezza, intervenendo proattivamente con azioni correttive qualora necessario.

AZIONI SVOLTE nei confronti dei consumatori e utilizzatori finali

Qualità e sicurezza alimentare

Garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare è una delle priorità del Gruppo Euricom, che si impegna a offrire ai propri clienti e consumatori prodotti eccellenti e riconoscibili sul mercato di riferimento.

Per raggiungere questi obiettivi, tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno

implementato un **sistema di controllo qualità strutturato e complesso**, progettato per monitorare e gestire ogni fase del processo produttivo, assicurando la conformità alle normative vigenti e il superamento delle aspettative dei clienti e dei consumatori.

Sistemi di controllo e gestione della sicurezza alimentare

Il **controllo qualità** riveste per il Gruppo un ruolo strategico. In tutti gli stabilimenti produttivi sono attivi sistemi strutturati che garantiscono **elevati standard qualitativi** e la **sicurezza alimentare lungo l'intera filiera**.

Questi sistemi comprendono **analisi di laboratorio** sulle materie prime e sui prodotti finiti, **controlli mirati** nelle fasi critiche del processo produttivo e **verifiche periodiche** condotte da enti esterni accreditati.



Controlli e verifiche
sul processo di produzione

Analisi di laboratorio
(materie in entrata e uscita)

I sistemi di gestione adottati si basano sui principi HACCP e coprono l'intero ciclo produttivo, dalla ricezione delle materie prime fino al consumo finale. La promozione della cultura della qualità si concretizza anche attraverso la definizione di **Food Safety Plan**, piani operativi che identificano i potenziali pericoli (biologici, chimici e fisici) e definiscono misure preventive e correttive per garantire la sicurezza alimentare.

Controlli in accettazione delle materie prime

L'obiettivo è assicurare che ogni lotto di risone o riso semilavorato risulti conforme ai requisiti qualitativi, igienico-sanitari e normativi, nonché alle specifiche di acquisto. Le verifiche comprendono:

- **Controllo documentale, analitico e merceologico**, per assicurare la corrispondenza tra i dati forniti e il prodotto ricevuto.
- **Ispezione del mezzo di trasporto**, per verificare le condizioni igieniche e l'assenza di contaminazioni o corpi estranei.

- **Controllo fisico e sensoriale del prodotto** (varietà, odori, infestazioni, presenza di materiali estranei, umidità, resa e parametri qualitativi).
- **Determinazione dell'umidità** mediante test rapido e, se necessario, prova approfondita con termobilancia.
- **Analisi di contaminanti e pesticidi**, con particolare attenzione a micotossine (aflatossine, ocratossina A) e residui di fitofarmaci per i lotti convenzionali e biologici.

Campionamento

Il prelievo dei campioni avviene secondo una **metodologia standardizzata**, differenziata per tipologia di trasporto (trattori, autotreni, container, sacchi o rinfusa). Ogni campione viene raccolto in più punti, accuratamente miscelato e analizzato. Tutte le attività di campionamento, analisi e controlli vengono registrate sui moduli aziendali e archiviate digitalmente, garantendo tracciabilità e trasparenza del processo.

Controllo e la tracciabilità dei prodotti ottenuti da agricoltura biologica

La produzione BIO si svolge in **linee e silos dedicati o preventivamente puliti** per evitare contaminazioni con prodotti convenzionali.

Durante la lavorazione vengono rispettate le seguenti regole:

- Pulizia delle fosse di scarico e dei silos prima della ricezione del risone BIO.
- Lavaggio delle linee prima del passaggio a prodotto biologico.
- Assegnazione di **lotti e codici BIO dedicati**.
- Analisi di sblocco per pesticidi su ogni lotto prodotto prima del trasferimento al confezionamento.

Controlli durante processi di lavorazione

Prima di ogni lavorazione vengono verificati lo stato dell'impianto, l'assenza di infiltrazioni, infestazioni o rischi di contaminazione. Durante la produzione, l'operatore effettua controlli verificando:

- la funzionalità delle attrezzature,
- le condizioni igieniche,
- la calibrazione di calamite e metal detector,
- i parametri qualitativi del riso (rottura, difetti, colore, umidità).

I dati vengono registrati nel sistema e in caso di anomalie, la produzione è sospesa e viene informato il Responsabile di Reparto per il ripristino. Al termine, il lotto è liberato solo se tutti i parametri risultano conformi.

Controlli in Linea nel confezionamento del riso

I controlli da effettuare durante tutte le fasi di confezionamento del riso, al fine di garantire la conformità del prodotto finito ai requisiti qualitativi, di sicurezza alimentare e di tracciabilità sono:

- **Analisi fisica del contenuto** (peso, umidità, difettosità).
- **Controlli visivi** su unità di vendita: peso netto, integrità confezione, assenza di corpi estranei e infestanti, correttezza di marcatura e saldature.
- **Verifiche di funzionamento di Metal Detector e Raggi X**, con prove su materiali test e segnalazione di eventuali anomalie.
- **Campionatura di riferimento**: prelievo e archiviazione di campioni rappresentativi di ogni lotto, da conservare per eventuali verifiche o analisi successive.

Nel 2024, le Società italiane del Gruppo hanno ricevuto 39 audit qualità condotti da enti terzi, clienti e autorità, dai quali non sono emerse non conformità rilevanti.



Validazione e Verifica della Shelf Life

La gestione della **shelf life** (durata di conservazione) dei prodotti è regolata al fine di assicurare che ogni prodotto mantenga le proprie caratteristiche di sicurezza e qualità per tutto il periodo di vita commerciale dichiarato. La validazione viene condotta sulla base della **valutazione dei rischi** (Hazard Analysis and Risk Assessment) e tiene conto delle **caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche** dei prodotti, delle **condizioni di imballaggio e conservazione**, nonché della **tipologia di consumo**.

Le verifiche analitiche vengono effettuate oltre la data di scadenza o il termine minimo di conservazione (TMC) previsti, per confermare la stabilità del prodotto nel tempo. Per il **riso**, la durata viene testata fino a un mese oltre la TMC, mentre per le confezioni sottovuoto i controlli possono estendersi fino a sei mesi oltre la scadenza. Per i **prodotti derivati** (gallette, snack e

risotti disidratati), la validazione avviene alla scadenza nominale — rispettivamente un anno per gallette e snack, e nove mesi per i risotti.

Quando necessario, vengono svolti **test di invecchiamento accelerato** per stimare la durata del prodotto in tempi più brevi, confermati successivamente da prove in condizioni di conservazione standard. Con **frequenza annuale**, viene condotta una **verifica di conferma della shelf life** su campioni rappresentativi delle diverse famiglie di prodotti.

Le analisi comprendono controlli microbiologici completi, ricerca di micotossine e parametri chimico-fisici, affiancati da test sensoriali interni. Tutti i risultati vengono registrati in appositi database aziendali, a garanzia della **tracciabilità, trasparenza e affidabilità del processo di controllo**.

Etichettatura e comunicazione al consumatore

Un'informazione **chiara, corretta e trasparente** rappresenta un pilastro della politica del Gruppo Euricom. L'intero processo di sviluppo e revisione delle etichette è strutturato per assicurare:

- la **correttezza legale e tecnica delle informazioni** riportate;
- la **tracciabilità** delle revisioni e delle approvazioni;

- la **collaborazione costante** tra i reparti aziendali coinvolti e gli stakeholder esterni (clienti, agenzie grafiche, stampatori, importatori).

Tutti i prodotti sono etichettati nel pieno rispetto delle normative vigenti e secondo **procedure interne rigorose**. Le etichette riportano:



Elenco degli ingredienti



Indicazioni per l'uso sicuro del prodotto



Modalità di smaltimento



Presenza di eventuali allergeni

Nel **2024**, non sono stati registrati **casi di non conformità**, né **sanzioni o avvertimenti** relativi a violazioni in materia di etichettatura.



Tracciabilità e certificazioni

Euricom S.p.A. ha ottenuto il Certificato SRP per il riso Basmati. L'**ottenimento della certificazione SRP (Sustainable Rice Platform)** comporta l'adozione del modello di **Identity Preservation**, la forma più rigorosa di tracciabilità: ogni lotto di riso è identificabile in modo univoco e collegato direttamente alla fonte di approvvigionamento, consentendo l'uso del **logo SRP** sulla confezione.

Nel 2025, i siti operativi di Curti e Riseria Pigino conseguiranno il grado Chain of Custody – Identity Preservation, che rafforzerà ulteriormente l'impegno del Gruppo nel sostenere la tracciabilità e promuovere pratiche a favore dei piccoli agricoltori. La certificazione, valida tre anni e soggetta ad audit annuali, consente l'utilizzo dell'etichetta "SRP-Verified", a garanzia per i consumatori che il riso offerto rispetti i parametri di sostenibilità dello standard SRP e che la filiera sia sottoposta a controlli puntuali e verifiche di conformità.

Dal **2025**, tutti gli operatori SRP dovranno utilizzare la piattaforma digitale **RICE-TRACE** a partire dal primo acquisto effettuato di riso certificato Sustainable Rice Platform. Tale piattaforma, centralizzerà la documentazione, monitorerà gli audit, supporterà la tracciabilità dei flussi produttivi e garantirà la **trasparenza delle transazioni certificate**.

L'implementazione dello standard SRP non si limita alla tracciabilità, ma include anche aspetti di **gestione agricola sostenibile, tutela della biodiversità, uso responsabile delle risorse idriche e dei fertilizzanti**, e

protezione della salute, sicurezza e diritti dei lavoratori. Questi elementi concorrono a creare un sistema che tutela l'ambiente e la filiera, rafforzando al contempo la fiducia del consumatore finale.

Curti garantisce il controllo e l'identificazione univoca del prodotto in ogni fase del processo, mantenendo le registrazioni necessarie. Il collegamento tra prodotto finito, materie prime e documentazione di produzione, controllo e spedizione è assicurato e consente, in caso di necessità, il richiamo o ritiro dei prodotti. Vengono effettuati test periodici di rintracciabilità, almeno una volta all'anno, per verificare la tempestività ed efficacia del sistema.

Approvvigionamento da produzione integrata

SEAR acquista parte della materia prima da produttori nazionali che operano secondo il modello di produzione integrata. La **produzione integrata** è un metodo di coltivazione che punta a ottenere prodotti agricoli di qualità **limitando l'uso di sostanze chimiche e tutelando l'ambiente e la salute del consumatore**. Si basa sull'impiego combinato di tecniche agronomiche, biologiche e chimiche, ma prevede che i trattamenti con fitofarmaci o fertilizzanti vengano effettuati **solo quando strettamente necessari** e con prodotti a **basso impatto ambientale**.

Si tratta, in sintesi, di un modello agricolo che promuove una gestione razionale e sostenibile delle colture, nel rispetto di **disciplinari tecnici regionali e nazionali** e dei principi della **difesa integrata** previsti dalla normativa europea.

ESRS Standards **ESRS MDR-P, ESRS S2 S2-5**

OBIETTIVI

legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il Gruppo Euricom non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi alle informazioni fornite ai consumatori e utilizzatori finali. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all'evoluzione del contesto normativo. Attraverso l'insieme delle iniziative già

avviate, descritte precedentemente, il Gruppo Euricom persegue l'obiettivo di promuovere la condivisione di informazioni trasparenti ed assicurare efficienza nella gestione dei reclami.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Piano di obiettivi e azioni al paragrafo **Temi rilevanti – Obiettivi e azioni**.



CAPITOLO 4

Informativa di **GOVERNANCE**

Condotta delle imprese



CONDOTTA

delle imprese

TEMA	SOTTOTEMA	SDGs
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento Corruzione attiva e passiva	

ESRS Standards **ESRS 2 IRO-1**

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI correlati alla condotta delle imprese

Impatti

Gli impatti connessi alla condotta delle imprese riguardano la cultura d'impresa, la gestione dei rapporti con i fornitori e la prevenzione della corruzione attiva e passiva. La promozione e il consolidamento di una cultura aziendale basata su una condotta etica del business generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro e il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri portatori di interesse.

Impatti negativi possono invece derivare da una non corretta gestione della catena di fornitura o da una mancata selezione e qualificazione dei fornitori in linea con standard ambientali e sociali adeguati, con possibili effetti sul rispetto dei diritti umani e delle pratiche di lavoro.

Ulteriori impatti negativi possono emergere in relazione a potenziali eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nelle condizioni di libera concorrenza e nella corretta condotta del business.

Rischi e opportunità

In riferimento alla cultura d'impresa, si evidenziano rischi di mercato e di reputazione connessi alla non adeguata diffusione o promozione dei principi e dei valori fondanti della condotta aziendale, nonché alla mancata applicazione di tali principi nella gestione quotidiana del business. Tuttavia, una cultura d'impresa fondata su codici, principi e valori, e sulla coerenza della condotta del business, rappresenta un'importante opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e la reputazione aziendale, oltre che per costruire relazioni solide e durature con gli stakeholder.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento, i rischi legali, di mercato e di reputazione derivano dalla forte dipendenza da fornitori situati in aree geografiche soggette a vulnerabilità ambientali e sociali. Tali criticità possono determinare interruzioni nella catena

di approvvigionamento, aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali o contrattuali. D'altro canto, l'adozione di una procurement policy fondata su una gestione dei fornitori che integri criteri ambientali e sociali, unitamente a condizioni economiche e prassi di pagamento adeguate, rappresenta un'opportunità per favorire l'engagement dei fornitori, migliorare la loro fidelizzazione e stabilità, garantire la continuità operativa e rafforzare la posizione competitiva del Gruppo, migliorando al contempo la qualità dell'offerta sul mercato.

Infine, in materia di corruzione attiva e passiva, i rischi riguardano possibili danni reputazionali, legali e di mercato derivanti dal verificarsi di episodi di corruzione o concussione, che possono compromettere la credibilità e l'integrità dell'organizzazione e alterare le condizioni di libera concorrenza.

POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA e condotta delle imprese

Il sistema di governance adottato dal Gruppo definisce l'insieme di regole, procedure e politiche che guidano i processi decisionali e la conduzione delle attività, promuovendo una cultura aziendale improntata alla legalità, all'etica degli affari e alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder.

Vision e Mission



VISION

Attualmente il Gruppo genera nella UE l'89% dei ricavi, di conseguenza a questo mercato viene riservata un'attenzione particolare al fine di fornire ai consumatori prodotti di qualità elevata e servizi efficienti e competitivi.



MISSION

La missione del Gruppo, tramandata da padre in figlio, è quella di garantire una produzione di riso di alta qualità valorizzando le filiere locali.

Per il futuro intendiamo soddisfare sempre di più l'esigenza dei consumatori controllando le filiere sia nella UE che nelle origini extra-UE dove acquistiamo la materia prima.

Dedicheremo sempre più attenzione ai principi fondamentali della sostenibilità, ambiente, economico, sociale, approcciando il business nel rispetto delle esigenze presenti senza compromettere la capacità della generazione futura di soddisfare le proprie.

Codice Etico del Gruppo Euricom

La cultura d'impresa e la condotta del business di Euricom si fondano sui principi etici identificati nel **Codice Etico definito a livello di Gruppo**, che si fonda su valori di integrità, trasparenza e rispetto delle regole.

Il Codice Etico rappresenta un punto di riferimento per lo svolgimento delle attività quotidiane ed il perseguimento degli obiettivi del Gruppo, promuovendo comportamenti che siano coerenti con precisi **valori e principi etici**:



Onestà e legalità



Trasparenza



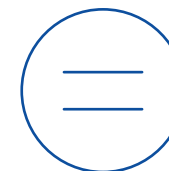
Integrità



Lealtà, correttezza e buona fede



Chiarezza



Eguaglianza e imparzialità



Rispetto degli individui



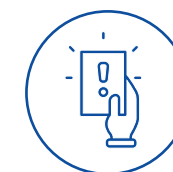
Rispetto delle regole delle autorità di vigilanza e del principio della libera concorrenza



Ripudio del lavoro forzato



Libertà di associazione e contrattazione collettiva



Azioni disciplinari ragionevoli e conformi alla legge e ai diritti umani



Rispetto dei diritti del suolo



Tutela dell'ambiente e sicurezza, anche del luogo di lavoro



Rispetto e protezione delle risorse



Riservatezza, tutela delle informazioni e privacy



Qualità dei prodotti e dei servizi

Anche i **rapporti con le autorità pubbliche** devono essere improntati al rispetto dei principi di correttezza, legalità e trasparenza. Il Gruppo ripudia qualsiasi offerta sotto forma di denaro, vantaggi o beni nei confronti dei funzionari pubblici. Oltre al recepimento del Codice Etico di Gruppo, diverse Controllate hanno implementato **regolamenti interni formalizzati** e adottato **Codici di Condotta** propri.

Eurimac ed Euricom Hellas hanno adottato una **Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa**. La politica definisce un quadro di riferimento volto a integrare la sostenibilità e la responsabilità sociale all'interno dei processi aziendali, promuovendo comportamenti consapevoli e orientati al rispetto delle persone, dell'ambiente e delle comunità in cui il Gruppo opera.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Le Società italiane del Gruppo hanno adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire i reati identificati dal decreto mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Modello 231 è composto da due sezioni principali, una **Parte Generale** che

illustra la normativa di riferimento e le regole di funzionamento del Modello e dell'Organismo di Vigilanza (OdV) e da una **Parte Speciale**, incentrata sulle aree di attività e processi strumentali considerati sensibili, sulle norme di comportamento e sugli altri strumenti di controllo ritenuti rilevanti in relazione ai reati da prevenire. Attraverso l'adozione del Modello, le Società italiane intendono perseguire le seguenti **finalità**:



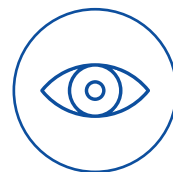
Promuovere i valori etici e il rispetto della legalità.



Accrescere la consapevolezza tra i destinatari del Modello circa le possibili conseguenze penali e amministrative derivanti da violazioni delle disposizioni interne.



Ribadire il fermo rifiuto verso i comportamenti illeciti, anche quando possano apparire vantaggiosi, poichè sono contrari sia alla legge sia ai principi etici perseguiti dal Gruppo.



Consentire alle Società, grazie al monitoraggio sulle aree di attività considerate a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello 231 richiede anche l'istituzione di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, indipendente e nominato dal Consiglio di Amministrazione, il quale è incaricato di garantirne l'efficace applicazione e l'aggiornamento. È infine accompagnato da un sistema sanzionatorio interno e da controlli periodici per assicurarne la conoscenza e il rispetto da parte dei destinatari.

Whistleblowing

Il Gruppo Euricom, in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023, ha introdotto una **procedura formale di whistleblowing** applicabile alle Società Euricom S.p.A., Curti, Molini Certosa, Coriso e Pigino. Il sistema è concepito per permettere la segnalazione rapida di eventuali condotte irregolari o illecite, garantendo riservatezza e anonimato al segnalante, anche nel caso in cui la segnalazione si rivelasse infondata. Le comunicazioni possono avvenire attraverso due modalità: un canale interno e uno esterno. Il canale interno è accessibile tramite una piattaforma dedicata sul sito del Gruppo al link **Piattaforma Whistleblowing Euricom** e consente di inoltrare segnalazioni sia in forma scritta sia orale, attraverso un colloquio con il responsabile del canale, nel rispetto dei principi di imparzialità, correttezza e discrezione. Il canale esterno, previsto solo in circostanze specifiche dalla normativa, consente di rivolgersi direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Anche altre Società del Gruppo hanno adottato strumenti simili per rafforzare la governance interna e la compliance. Rol-Ryž ha sviluppato un **canale** attraverso il quale è possibile inviare delle segnalazioni. Euricom Hellas ha implementato un **meccanismo** sicuro che consente a dipendenti e stakeholder esterni di segnalare comportamenti non conformi ai principi aziendali. Tutte le segnalazioni sono valutate dalla Direzione, e, se necessario, vengono prese azioni correttive o disciplinari, garantendo trasparenza e protezione del segnalante. Infine, anche Eurimac ha adottato un **sistema interno di whistleblowing** per la gestione di comportamenti inappropriati, violazioni delle policy o rischi operativi, con una persona specificamente incaricata di ricevere e gestire le segnalazioni, assicurando riservatezza, non ripudiabilità e tutela del segnalante.

Politica Antiriciclaggio

Il Gruppo Euricom si impegna affinché la propria attività non sia utilizzata per agevolare crimini finanziari, tra cui il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo. A tal fine, è stata adottata una **Politica Antiriciclaggio** volta a rafforzare la conoscenza delle regole e dei comportamenti da osservare, fornendo un quadro di riferimento utile per l'identificazione, il riesame e il raggiungimento degli obiettivi in materia di antiriciclaggio definiti nella Politica stessa. La Politica è accessibile a tutte le Società del Gruppo ed è pubblicata anche sui relativi siti web, incluso quello della

Capogruppo. Tuttavia, al fine di garantire l'effettiva conoscenza dei contenuti di tale Politica, di eventuali Politiche locali e norme in materia di antiriciclaggio, vengono previste per i dipendenti delle Società, **attività formative e di comunicazione** specifiche.

L'eventuale **inosservanza** della Politica Antiriciclaggio, così come la conoscenza o il sospetto di attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, devono essere prontamente segnalati attraverso il canale di whistleblowing della Società di appartenenza o qualora assente, usando il canale whistleblowing della Capogruppo.

Politica Sanzioni Internazionali

Il Gruppo ha introdotto una **Politica sulle Sanzioni Internazionali** volta a garantire che le proprie attività commerciali ed economiche rispettino le normative internazionali in materia.

La politica promuove dunque l'adozione di comportamenti responsabili e una gestione attenta dei rischi legati a potenziali violazioni di legge.

ESRS Standards **ESRS G1-2**

Gestione dei RAPPORTI CON I FORNITORI

Il Gruppo richiede ai propri fornitori il rispetto di principi etici e comportamentali coerenti con i propri, considerandolo un requisito fondamentale per l'instaurazione o la prosecuzione di ogni rapporto d'affari, come indicato e richiesto nella Politica di approvvigionamento sostenibile. Oltre alla richiesta di adesione a tale politica dei fornitori e dei partner commerciali, questi vengono anche informati dell'esistenza del Codice Etico e degli impegni da esso previsti; a tal fine, nei contratti sono inserite specifiche clausole che ne regolano il rispetto.

Il Gruppo Euricom, come riportato nel Codice Etico, fonda le relazioni con i

fornitori e i partner commerciali sulla ricerca della massima efficienza nella fornitura, sulla lealtà nei rapporti e sul riconoscimento della professionalità e delle competenze. Nella selezione e nella gestione dei rapporti con i fornitori, le Società del Gruppo adottano criteri di valutazione obiettivi e complessivi.

Le Società vigilano affinché tutte le trattative e i rapporti negoziali con fornitori e altri partner siano regolati da accordi chiari, documentabili e coerenti con la normativa vigente. Tali rapporti devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e serietà.

Procedura di qualificazione dei fornitori di materia prima: riso importato

Il Gruppo Euricom adotta una **procedura** per la definizione del processo di approvazione e qualifica dei fornitori di riso importato. L'obiettivo è garantire che tutti i potenziali rischi associati alla fornitura — relativi a sicurezza, legalità, autenticità,

qualità del prodotto e sostenibilità — siano valutati e gestiti in modo appropriato, assicurando la conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti. La procedura si basa su standard riconosciuti (BRCGS Food Safety, IFS Food, UNI EN ISO 22000, UNI EN ISO 9001) e su regolamenti applicabili.

Approvazione e qualifica dei fornitori

Per ogni nuovo fornitore viene eseguita un'analisi del rischio relativa alla sicurezza alimentare e mangimistica, seguendo i passaggi seguenti:

- Determinare se il fornitore è un **intermediario (broker)** o un **produttore**. Se la materia prima è acquistata tramite un commerciante (broker), vengono sempre richieste informazioni aggiuntive riguardanti il **paese di origine, l'identità dei produttori** e la **procedura di approvazione del produttore**. Se il riso proviene da un'altra azienda di produzione, vengono richiesti i **certificati pertinenti**. Se il fornitore è un broker e non è certificato **GFSI**, deve essere effettuata una **valutazione del rischio dei suoi fornitori/produttori**, e deve essere in grado di fornire un **test di tracciabilità** fino ai propri fornitori.
- **Richiesta del certificato GFSI e dei**

certificati di conformità. - Se un fornitore non è certificato GFSI, deve eseguire un **test di tracciabilità**.

- **Invio del questionario per materia prima (RMQ)** - Il fornitore compila completamente il questionario per ottenere una visione completa dell'azienda. Le aziende certificate GFSI non devono compilare tutte le domande del RMQ, ma solo quelle utilizzate per la valutazione del rischio.
- **Invio del contratto e della specifica tecnica**.
- Se la varietà di riso è nuova, la materia prima deve essere approvata in conformità con la **procedura di validazione**.
- Il nuovo fornitore sarà aggiunto alla **lista fornitori** del Gruppo Euricom.
- Se si tratta della **prima consegna** da un nuovo fornitore, la spedizione deve essere **valutata e testata**.

Valutazione del rischio legato alla materia prima

Per la valutazione del rischio del fornitore viene analizzata la performance complessiva del fornitore. Il riso importato come materia prima è valutato sulla base di:



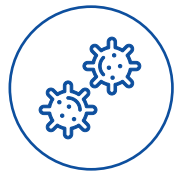
vulnerabilità (rischio di adulterazione e sostituzione, ad esempio OGM, DNA)



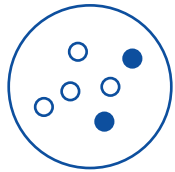
possibile presenza di infestanti



rischio chimico (micotossine, pesticidi, metalli pesanti, radiazioni)



rischio microbiologico



rischio fisico (corpi estranei)



contaminazione da allergeni



qualità del prodotto (aspetti sensoriali e merceologici)

Valutazione del rischio del fornitore

Una volta ottenute le informazioni richieste negli step precedenti si procede con il **Risk Assessment** del fornitore. Tale valutazione è suddivisa in due parti:

- Viene stimato il rischio per la sicurezza alimentare e la legalità, sulla base delle risposte date dal fornitore nel questionario precedentemente compilato. Il punteggio assegnato dipenderà dalle misure preventive che il fornitore ha in atto sui temi considerati.
- Si valuta la performance e l'affidabilità del fornitore negli ultimi tre anni, basandosi su report di laboratorio, eventuali reclami e problemi di qualità. Il punteggio ottenuto in questa fase viene poi combinato con quello della prima parte del Risk Assessment.

Il risultato finale del Risk Assessment è compreso in un range che va dallo 0% al 100%, il quale determina il **livello di rischio associato al fornitore**. In caso di rischio elevato, sarà richiesta una certificazione GFSI o un audit di seconda parte, al contrario, se il rischio è basso, il questionario è sufficiente. Il livello di rischio assegnato può tuttavia variare nel corso delle **rivalutazioni periodiche**, poiché il questionario inviato nella fase di valutazione e qualificazione del fornitore, ha una validità di tre anni.

La valutazione delle prestazioni dei fornitori è un processo continuo, eventuali eventi, come non conformità, cambiamenti nei processi o modifiche significative, devono essere prontamente comunicate dal fornitore.

Gestione ESG della Supply Chain

All'interno della **Politica per l'approvvigionamento sostenibile (Sustainable Purchasing Policy)** sono disciplinati meccanismi di **verifica e audit SMETA**, processi di **azioni correttive** in caso di non conformità e la possibilità di **risoluzione contrattuale** dal fornitore in presenza di gravi violazioni: in particolare, alcune aree di **tolleranza zero** non ammettono rettifiche, come lavoro minorile e forzato, violenza e abusi, discriminazioni, gravi violazioni di sicurezza, mancato pagamento dei salari, corruzione e falsificazione di informazioni.

Inoltre, il Gruppo Euricom ha definito una **Procedura di qualifica ESG dei fornitori di materie prime** volta a identificare, valutare e mitigare i rischi sociali, ambientali e di governance lungo la propria catena di fornitura.

Secondo tale procedura, operativa per tutte le Società del Gruppo da maggio del 2025, tutti i fornitori di riso importato sono inseriti in un elenco e sottoposti a una valutazione annuale: in particolare, i fornitori provenienti da Paesi a basso rischio sono qualificati automaticamente con l'adesione al Codice Etico, mentre quelli situati in Paesi ad alto rischio sono sottoposti a una valutazione approfondita⁴⁰. Il rischio ESG complessivo viene calcolato combinando il volume di prodotto acquistato dal Gruppo Euricom con i punteggi BSCI e Sedex, i quali considerano anche i Paesi d'origine, individuando così i fornitori ad alto rischio a cui è attribuita priorità di intervento.

Tutti i fornitori sono tenuti:

- a) **sottoscrivere la Politica** per l'approvvigionamento sostenibile;
- b) compilare un **questionario** volto a valutare la sicurezza alimentare e le

performance ESG.

Il questionario include sezioni su informazioni generali, qualità, tematiche ESG e requisiti di audit SMETA. In caso di mancata compilazione o assenza di firma, il processo di approvvigionamento non può proseguire.

Sulla base delle risposte date al questionario da ognuno dei fornitori, viene assegnato un profilo di rischio e, se previsto, il fornitore è sottoposto ad audit etici secondo standard riconosciuti (Sedex, SMETA, BSCI o SA8000). Ove previsto, devono inoltre essere forniti dal Gruppo Euricom eventuali piani d'azione correttivi in risposta alle non conformità individuate sui fornitori. In presenza di non conformità gravi o ripetute, il Top Management può sancire l'interruzione della collaborazione con il fornitore.

I fornitori che completano il processo ottengono **un'approvazione ESG valida fino a tre anni**, soggetta a revisioni annuali. Tutta la documentazione viene archiviata e monitorata, mentre la metodologia di valutazione è aggiornata periodicamente dal team ESG, anche in risposta a cambiamenti normativi o all'emersione di nuovi rischi.

Tutte le Società del Gruppo effettuano una valutazione dei fornitori in coerenza con tale Politica. In particolare, **VSR** estende la propria analisi anche ai fornitori di packaging, sottoponendoli a specifici questionari per valutarne l'idoneità. **Rol-Ryž**, invece, adotta un approccio differenziato in base alla tipologia di prodotto: esegue una valutazione strutturata per i fornitori di riso, di cui gestisce volumi significativi, mentre applica criteri adattati ai fornitori di legumi e cereali, per i quali l'approvvigionamento avviene su scala più limitata.

⁴⁰- La definizione di alto e basso rischio segue quanto indicato dalla Business Social Compliance Initiative (BSCI), standard volontario che fornisce principi guida e uno schema di audit per valutare il rispetto di diritti fondamentali dei lavoratori (come salario dignitoso, orario equo, no a lavoro minorile o forzato, salute e sicurezza, ecc.), ampiamente utilizzato da aziende europee per monitorare e migliorare le pratiche dei propri fornitori.



Strumenti per monitorare le performance ESG lungo la catena di fornitura

Il Gruppo Euricom riconosce l'importanza di strumenti internazionali riconosciuti per monitorare, valutare e migliorare le performance sociali, etiche e ambientali lungo la propria catena di fornitura.

Le società del Gruppo come **Rol-Ryż**, **VSR**, **Euricom S.p.A.** e **Eurimac** utilizzano attivamente la piattaforma **Sedex** per la condivisione di informazioni etiche e sociali con i propri fornitori e clienti, promuovendo l'adozione degli standard del **codice BSCI** e del **codice base ETI**.

Gli audit sociali, svolti da Euricom e da terze parti autorizzate secondo lo standard **SMETA**, uno dei più diffusi a livello globale, richiesto da clienti e promosso dal Gruppo anche tra i propri fornitori, vengono programmati con frequenza variabile, mentre sono eseguiti con cadenza almeno biennale in caso di fornitori considerati ad alto rischio. **Rol-Ryż** richiede ai fornitori provenienti da Paesi a

rischio la compilazione di questionari di autovalutazione sulla piattaforma **Sedex**, come prerequisito per l'esecuzione degli audit **SMETA**. Gli esiti di tali audit, effettuati da società di revisione indipendenti accreditate da Sedex, sono poi monitorati: in caso di non conformità, vengono richiesti piani d'azione correttivi, la cui chiusura viene verificata e documentata.

Inoltre, diverse Società del Gruppo – tra cui Euricom, Arcesa, Rol-Ryż, Curti, Sear, VSR, Euricom Hellas, Eurimac – partecipano alla valutazione annuale **EcoVadis**, piattaforma internazionale che analizza le performance in ambito ambientale, sociale, etico e di procurement responsabile.

Nel 2024, **Euricom S.p.A.** e **Rol-Ryż** hanno ottenuto la **medaglia di bronzo**, mentre **Euricom Hellas** e **VSR** si sono distinte con la **medaglia d'argento**⁴¹, posizionandosi nel **top 15% delle aziende valutate a livello globale**.

41- EcoVadis assegna medaglie alle aziende in base al punteggio ottenuto nella valutazione delle performance ESG (ambiente, lavoro e diritti umani, etica, acquisti sostenibili). Le medaglie si basano su percentili globali e sono aggiornate annualmente. I livelli di medaglia sono i seguenti: Bronze – Top 50% delle aziende valutate; Silver – Top 25% delle aziende valutate; Gold – Top 5% delle aziende valutate; Platinum – Top 1% delle aziende valutate.

ESRS Standards **ESRS G1 G1-3**

Prevenzione e individuazione della **CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA**

Il Gruppo Euricom si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di fenomeno corruttivo, diretto o indiretto, nei mercati in cui opera, al fine di evitare sanzioni pecuniarie, interdittive e detentive a carico di persone fisiche e giuridiche, nonché di

preservare la reputazione e l'integrità del brand, riconosciute a livello internazionale. Le azioni messe in atto dal Gruppo al fine di prevenire e individuare la **corruzione attiva e passiva** sono:



Redazione della Politica Anticorruzione stessa e la verifica di efficacia del documento stesso



Analisi e gestione dei rischi di commissione degli illeciti corruttivi svolta dalle Società del Gruppo in relazione ai requisiti normativi locali



Programmi di formazione specifici in materia di corruzione rivolti ai dipendenti



Implementazione del sistema di whistleblowing



Monitoraggio costante dei rischi di corruzione

Politica Anticorruzione

Il Gruppo Euricom promuove una cultura aziendale basata su trasparenza, integrità e responsabilità, ritenendo inaccettabile qualsiasi forma di corruzione, in quanto contraria ai valori fondamentali che guidano l'operato del Gruppo. Tale Politica integra in un quadro organico tutte le regole utili in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, con l'obiettivo di **prevenire** qualsiasi tipologia di fenomeno corruttivo previsto dalle diverse leggi locali vigenti

nei Paesi in cui il Gruppo Euricom opera e in quelli in cui sono presenti le Società dello stesso. I destinatari della Politica sono dipendenti, membri degli organi amministrativi e di controllo, consulenti, professionisti e collaboratori, ovvero tutti quei soggetti che operano in nome e per conto del Gruppo Euricom, i quali sono tenuti a segnalare eventuali violazioni della stessa o casi di corruzione effettivi o presunti tramite i canali di whistleblowing.

Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - ISO 37001

Tra le Società del Gruppo, Eurimac ha ottenuto la certificazione **ISO 37001**, un sistema di gestione che fornisce un quadro organizzativo e procedurale volto a prevenire, individuare e affrontare episodi corruttivi, promuovendo una cultura basata

su integrità, trasparenza e conformità alle leggi applicabili. La certificazione rappresenta uno strumento riconosciuto a livello globale per rafforzare la governance aziendale e sostenere l'impegno verso pratiche etiche e responsabili.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-M, ESRS G1 G1-4**

CASI DI CORRUZIONE attiva o passiva

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche.

Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo. Infine, non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti delle Società del Gruppo o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione. Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla Società e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

ESRS Standards **ESRS 2 MDR-M, ESRS G1 G1-6**

Prassi di PAGAMENTO

I termini di pagamento adottati dal Gruppo Euricom sono stabiliti in modo da garantire la massima flessibilità e adattabilità alle condizioni operative e di mercato. Essi possono variare in funzione delle diverse società del Gruppo, dei mercati di riferimento, dei Paesi in cui la Società opera e delle specifiche caratteristiche dei singoli fornitori. I termini di pagamento sono concordati nell'ambito degli accordi contrattuali e possono essere oggetto di negoziazione, con l'obiettivo

di assicurare un equilibrio tra esigenze operative, sostenibilità finanziaria e corrette relazioni commerciali. La Società monitora costantemente il rispetto dei termini concordati, ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei ritardi di pagamento nei confronti delle piccole e medie imprese (PMI).

Il Gruppo non ha procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.



Indice dei contenuti ESRS

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
INFORMAZIONI GENERALI			
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	DR 3, DR 5	Informativa generale / Criteri di redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	DR 6, DR 9, DR 10, DR 11, DR 13, DR 14, DR 15, DR 16	Informativa generale / Criteri di redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	DR 19, DR 21, DR 22, AR 4	Informativa generale / Governance / Modello di governance e organi societari
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	DR 24, DR 26	Informativa generale / Governance / Governance della sostenibilità
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		DR 38	Informativa generale / Strategia e modello di business / Strategie e impegni
		DR 40e, DR 40f, DR 40g	Informativa generale / Strategia e modello di business / Strategie e impegni
		DR 40ai, DR 40aia, DR 40aiii, DR 42b, DR 42c, AR 14a, AR 14b	Informativa generale / Strategia e modello di business / Modello di business
			Informativa generale / Strategia e modello di business / Il Gruppo Euricom
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	DR 43, DR 45a, DR 45b	Informativa generale / Strategia e modello di business / Modello di business
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 46, DR 48a, DR 48c, AR 17	Informativa generale / I temi rilevanti / I temi rilevanti
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 51, DR 53a, DR 53b, DR 53c, DR 53g	Informativa generale / I temi rilevanti / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	DR 54, DR 56, DR 59	Informativa generale / I temi rilevanti / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
INFORMAZIONI AMBIENTALI			
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI			
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 18, DR 19	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai Cambiamenti climatici
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 20, AR 9, AR 12	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai Cambiamenti climatici
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 22, DR 25, AR 18	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	DR 26, DR 29a	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Azioni in materia di cambiamenti climatici
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 30, DR 33	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	DR 35, DR 37, DR 39, DR 40, DR 41, DR 43, AR 32, AR 34, AR 36	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Consumo di energia e mix energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	DR 44a, DR 44b, DR 48a, DR 49, DR 53, DR 54, AR 39a, AR 39b, AR 43a, AR 43b, AR 43c, AR 43d, AR 45, AR 53	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Emissioni GHG

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
ESRS E2 - INQUINAMENTO			
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	DR 11	Informativa ambientale / Inquinamento / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'inquinamento
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	DR 12, DR 15, AR 11	Informativa ambientale / Inquinamento / Politiche relative all'inquinamento
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	DR 16, AR 15	Informativa ambientale / Inquinamento / Azioni e risorse connesse all'inquinamento
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	DR 26	Informativa ambientale / Inquinamento / Metriche connesse all'inquinamento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	DR 20	Informativa ambientale / Inquinamento / Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E3 - ACQUA E RISORSE MARINE			
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	DR 8	Informativa ambientale / Acqua e risorse marine / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'impiego di acqua
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	DR 9, DR 11, DR 12	Informativa ambientale / Acqua e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	DR 15, DR 17, DR 18	Informativa ambientale / Acqua e risorse marine / Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	DR 20, DR 22, DR 23	Informativa ambientale / Acqua e risorse marine / Obiettivi relativi alle acque e alle risorse marine
E3-4	Consumo idrico	DR 26	Informativa ambientale / Acqua e risorse marine / Consumo idrico

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
ESRS 2 SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 16	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connesse alla Biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 19	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connesse alla Biodiversità e agli ecosistemi
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 22	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 25, DR 27	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 29	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	DR 33, DR 34, DR 35, DR 40, DR 41b	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 11, AR 4	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse ed economia circolare
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 12, DR 14, DR 15, AR 8	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 17, DR 19, DR 20	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 21, DR 24	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Flussi di risorse in entrata	DR 28, DR 30, DR 31a, DR 32, AR 21	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	DR 33, DR 35, DR 36, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40, AR 26, AR 33	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in uscita

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
INFORMAZIONI SOCIALI			
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 13, DR 14	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	DR 17, DR 19, DR 20a, DR 20b, DR 21, DR 22, DR 23, DR 24, AR 12, AR 15, AR 16	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	DR 30, DR 32a, DR 32b, DR 33	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	DR 35, DR 38c, DR 40b	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	DR 44, DR 46	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	DR 48, DR 50a, DR 50b, DR 50c, DR 50d, DR 50e, DR 50f, DR 51, AR 55, AR 58, AR 59	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei dipendenti
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	DR 53, DR 55a, DR 55b	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	DR 58, DR 60, DR 63a, DR 63b, AR 66, AR 69	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Copertura della contrattazione collettiva
S1-9	Metriche della diversità	DR 64, DR 66	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità
S1-12	Persone con disabilità	DR 77, DR 79, DR 80, AR 76	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Persone con disabilità

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	DR 81, DR 83, AR 77, AR 78	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	DR 88a, AR 80	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
		DR 86, DR 88b, DR 88c, DR 88e, DR 89	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche di salute e sicurezza
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	DR 91, DR 93, AR 96	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	DR 100, DR 103a, DR 103b, DR 104a, AR 106	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 10, DR 11	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai lavoratori nella catena del valore
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	DR 14, DR 16, DR 17, DR 19, AR 13	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	DR 20, DR 22, AR 17, AR 20	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	DR 25, DR 27, DR 28, AR 25	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	DR 30, DR 32	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Azioni svolte nei confronti dei lavoratori nella catena del valore
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 39, DR 41	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 9, DR 10, DR 11	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	DR 13, DR 15, DR 16, DR 17, AR 11	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	DR 18	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	DR 23, DR 25, DR 26, AR 19	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	DR 28, DR 31a, DR 31b, DR 31c, DR 32b, DR 33b, DR 35, AR 37	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Azioni svolte nei confronti dei consumatori e utilizzatori finali
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 38, DR 40	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	INDICATORE ESRS	RIFERIMENTI CAPITOLO
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE			
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE			
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 6	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alla condotta delle imprese
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	DR 7, DR 10a, DR 10c, DR 10e, DR 10g, AR 1b, AR 1d	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	DR 15a, DR 15b, AR 2g	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	DR 16, DR 18a, DR 20	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	DR 22, DR 24	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Casi di corruzione attiva o passiva
G1-6	Prassi di pagamento	DR 31, DR 33a, DR 33b, DR 33c, AR 17	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prassi di pagamento

Euricom S.p.A.

Partita IVA: IT 01514430188

Registro Imprese di Pavia Codice Fiscale:
05897170154 R.E.A. 191665

Sede Legale in Via Stazione 119
27020 Valle Lomellina (PV)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2024:
Euro 16.619.965,00

www.euricom.it

info@euricom.it